



via Puccini, 27 – 35012 Camposampiero (Padova) – tel. 049.5791003 – tel. 049.9303425
c.f. 92127840285 - e-mail: pdis01400q@istruzione.it – pdis01400q@pec.istruzione.it - www.newtonpertini.edu.it

ESAME DI STATO

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

D.lgs. 62 del 13 aprile 2017

OM n. 24 del 22/03/2024

Approvato nella seduta del consiglio di classe del 8 maggio 2024

A. S. 2023/24

CLASSE 5^a Sez. G

Indirizzo PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI

Coordinatore: *Prof.ssa Vera Bonaldo*

Dirigente: *dott.ssa Chiara Tonello*

SOMMARIO

Parte Prima: Presentazione della classe

1. Presentazione sintetica dell'indirizzo e del profilo professionale emergente	pag. 4
2. Presentazione sintetica della classe	pag. 7
3. Obiettivi generali raggiunti (educativi e formativi)	pag. 9
4. Conoscenze, competenze e capacità	pag. 9
5. Attività di arricchimento dell'offerta formativa	pag. 9
6. Percorsi CLIL svolti dalla classe	pag. 10
7. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex AS-L)	pag. 10
8. Percorsi e progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica	pag. 17
9. Criteri e strumenti della valutazione	pag. 19
10. Eventuali simulazioni di prove d'esame	pag. 19
11. Indicazioni specifiche per DSA, BES, alunni diversamente abili	pag. 19
12. Curricolo di orientamento	pag. 19
13. PECuP	pag. 22
14. UDA	pag. 25

Parte Seconda: Programmi e relazioni finali

Programma e relazione finale di Italiano	pag. 40
Programma e relazione finale di Storia	pag. 50
Programma e relazione finale di Inglese	pag. 54
Programma e relazione finale di Tecniche di distribuzione marketing	pag. 60
Programma e relazione finale di Educazione Civica	pag. 68
Programma e relazione finale di Religione	pag. 73
Programma e relazione finale di Matematica	pag. 79
Programma e relazione finale di Progettazione e produzione	pag. 86
Programma e relazione finale di Arte applicata alla storia e al costume	pag. 96
Programma e relazione finale di Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili, abbigliamento	pag. 103
Programma e relazione finale di Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili, abbigliamento	pag. 129
Programma e relazione finale di Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili, abbigliamento	pag. 136
Programma e relazione finale di Tecnologie applicate ai materiale e ai processi produttivi	pag. 140
Programma e relazione finale di Scienze motorie e sportive	pag. 155

Parte Terza: tracce delle simulazioni di prove scritte e relative griglie di valutazione

Prima prova	pag. 161
Seconda prova	pag. 174
Prova Tecniche di distribuzione e marketing	pag. 226

PARTE PRIMA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

1. PRESENTAZIONE SINTETICA DELL'INDIRIZZO E DEL PROFILO PROFESSIONALE EMERGENTE

L' I.I.S. "Newton-Pertini" di Camposampiero offre un percorso di istruzione professionale nell'ambito dell'indirizzo **"INDUSTRIA e ARTIGIANATO per il MADE IN ITALY"**, con articolazione **PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI**. Questo percorso didattico è stato istituito, a partire dalla classe prima, con l'a.s. 2018/19 a seguito del **dlgs.61/17**, decreto che disciplina la **revisione dei percorsi dell'istruzione professionale**, in raccordo con quelli dell'istruzione e formazione professionale, attraverso la ridefinizione degli indirizzi e il potenziamento delle attività didattiche laboratoriali, e modificando il precedente indirizzo professionale "Produzioni industriali e Artigianali ambito Produzioni Tessili e Sartoriali".

Secondo il medesimo decreto l'istituto acquisisce inoltre la definizione di "scuola territoriale dell'innovazione, aperta e concepita come laboratori di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica".

Il modello didattico che viene proposto è improntato al principio della **personalizzazione educativa** volta a consentire a ogni studente di rafforzare e innalzare le proprie competenze per l'apprendimento permanente a partire dalle competenze chiave di cittadinanza, nonché di orientare il progetto di vita e di lavoro della studentessa e dello studente anche per migliori prospettive di occupabilità. Il modello didattico aggrega le discipline negli **assi culturali** di cui al decreto adottato in attuazione dell'articolo 1, comma 622, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296; il medesimo modello fa riferimento a metodologie di apprendimento di tipo induttivo ed è organizzato per unità di apprendimento. Il sistema dell'istruzione professionale ha la finalità di formare lo studente ad arti, mestieri e professioni strategici per l'economia del Paese per un "saper fare" di qualità comunemente denominato "Made in Italy", nonché di garantire che le competenze acquisite nei percorsi di istruzione professionale consentano una facile transizione nel mondo del lavoro e delle professioni.

L'assetto didattico/organizzativo del percorso di istruzione professionale offerto dall'I.I.S. Newton Pertini è caratterizzato:

- dalla personalizzazione del percorso di apprendimento;
- dall'aggregazione, nel biennio, delle discipline all'interno degli assi culturali caratterizzanti l'obbligo di istruzione e dall'aggregazione, nel triennio, delle discipline di istruzione generale;
- dalla progettazione interdisciplinare dei percorsi didattici caratterizzanti i diversi assi culturali;
- dall'utilizzo prevalente di metodologie didattiche per l'apprendimento di tipo induttivo, attraverso esperienze laboratoriali e in contesti operativi, analisi e soluzione dei problemi relativi alle attività economiche di riferimento, il lavoro cooperativo per progetti, nonché la gestione di processi in contesti organizzati;
- dalla possibilità di attivare percorsi di Alternanza scuola-lavoro (ora PCTO), già dalla seconda classe del biennio, e percorsi di apprendistato;
- dall'organizzazione per unità di apprendimento, che, partendo da obiettivi formativi adatti e significativi per le singole studentesse e i singoli studenti, sviluppano appositi percorsi di metodo e di contenuto, tramite i quali si valuta il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite e la misura in cui la studentessa e lo studente abbiano maturato le competenze attese;

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " *NEWTON-PERTINI* "

- dalla certificazione delle competenze che è effettuata non solo nel corso del biennio ma anche durante tutto il percorso di studi;
- dalla referenziazione ai codici ATECO delle attività economiche per consolidare il legame strutturale con il mondo del lavoro.

Nello specifico quindi il così rinnovato indirizzo di studi presente nell'I.I.S. Newton-Pertini, si può declinare sia attraverso la correlazione a due specifiche attività economiche contraddistinte dai codici ATECO elaborati dall'ISTAT, sia utilizzando la nomenclatura e classificazione delle unità professionali NUP:

- **Industria e artigianato per il made in Italy** articolazione **PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI:**

- ATTIVITA' DI DESIGN DI MODA E DESIGN INDUSTRIALE (ATECO M.74.10.10)
- ATTIVITA' MANIFATTURIERE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO (ATECO C14.1)
- ARTIGIANI ED OPERAI SPECIALIZZATI DEL TESSILE E DELL'ABBIGLIAMENTO (NUP 6.5.3)

Il percorso professionale nell'indirizzo "Industria e artigianato per il made in Italy" con articolazione abbigliamento e moda, ha una durata quinquennale e si conclude con il conseguimento del diploma di stato. Il diploma permette l'accesso al mondo del lavoro all'interno di aziende della filiera tessile, abbigliamento e moda, nonché l'accesso a tutte le facoltà universitarie o corsi di specializzazione post-diploma. Il diplomato nell'indirizzo "Industria e artigianato del made in Italy" interviene con autonomia e responsabilità, esercitate nel quadro di azione e delle specifiche assegnate, nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi alla ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi.

Le competenze tecnico-professionali di un diplomato sono riferite all'ambito della produzione tessile ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.

Dopo gli studi lo studente diplomato è in grado di:

- predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale;
- realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto; realizzare e presentare prototipi/modelli fisici e/o virtuali, valutando la sua rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione;
- gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio;
- elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali/di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato;

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " *NEWTON-PERTINI* "

- operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

Ci si propone di sviluppare competenze legate ai diversi settori Made in Italy con attenzione ai settori sviluppati nel territorio: dal tessile, alla maglieria, agli accessori, sviluppando le competenze digitali di progettazione. Le attività di PCTO con progetti con ditte ed aziende leader del territorio permettono agli studenti di avere una visione complessiva delle diverse realtà produttive in cui si articola il Made in Italy.

Nell'ambito della Riforma degli istituti professionali fin dalla classe prima si lavora per Unità di apprendimento trasversali con un aumento delle ore di compresenza per i laboratori di indirizzo e l'assegnazione di un tutor a ciascuno studente per tutto il quinquennio con finalità motivazionali e orientative per monitorare e costruire in modo progressivo ogni singolo percorso formativo.

Il percorso didattico dell'attuale quinta si è sviluppato attraverso un biennio e un triennio articolati con il seguente quadro orario:

MATERIE	ORE SETTIMANALI PER ANNO DI CORSO				
	I [^]	II [^]	III [^]	IV [^]	V [^]
AREA COMUNE					
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione (1h geografia in I e II)	1+1	1+1	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze della terra	2		-	-	-
Chimica	-	2	-	-	-
Tecnologie informatiche	2	2	-	-	-
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
RC o Attività Alternative	1	1	1	1	1
AREA INDIRIZZO					
Tecnologie disegno e progettazione	4	4	-	-	-
Laboratori Tecnologici ed esercitazioni	6	6	8	6	6
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi (TAMPP)	-	-	4	3	3
Progettazione e produzione (PP)	-	-	6	5	5 (2)
Storia delle arti applicate	-	-	-	2	2(1)
Tecniche di distribuzione e marketing	-	-	-	2(1)	2(1)

INSEGNAMENTI	CLASSE		
	III [^] ore sett.	IV [^] ore sett.	V [^] ore sett.
AREA COMUNE			
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Lingua Inglese	2	2	2
Matematica	3	3	3

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " NEWTON-PERTINI "

Scienze Motorie e Sportive	2	2	2
RC o Attività Alternative	1	1	1
AREA INDIRIZZO	III [^] ore sett.	IV [^] ore sett.	V [^] ore sett.
Laboratori Tecnologici ed esercitazioni	7	6	6
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi (TAMPP)	5 (2)	4 (2)	3(2)
Progettazione e produzione (PP)	6 (6)	5 (6)	5 (2)
Storia delle arti applicate	-	2	2(1)
Tecniche di distribuzione e marketing	-	2(1)	2(1)

2. PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE

La classe 5 G Moda, dopo il formale ritiro di uno studente e il ritiro d'ufficio di una studentessa avvenuti durante il secondo periodo, è costituita da 13 studentesse frequentanti, tutte provenienti dalle precedenti classi d'indirizzo. Nella classe sono presenti alunne con certificazione DSA e BES per le quali sono stati attuati percorsi individualizzati di cui viene data informazione nei relativi fascicoli.

La classe si è dimostrata per tutto il periodo scolastico dell'ultimo anno collaborativa. E' una classe che dimostra una partecipazione attiva durante le lezioni e, se stimolata, interviene con entusiasmo.

L'impegno è stato in generale altalenante con manifestazioni di interesse nei confronti del percorso di studi a volte dissonanti. Pur non arrivando mai a livelli critici la frequenza di alcune alunne è stata segnata da numerose assenze, talvolta anche strategiche, causando una mancanza di continuità scolastica e quindi un apprendimento discontinuo. Dal punto di vista didattico, si registra in generale un livello sufficientemente discreto nonostante uno studio poco organico e a lacune pregresse. In alcune studentesse si evidenzia un atteggiamento selettivo nei confronti di alcune materie rispetto ad altre. Sono presenti alcune eccellenze e in generale il livello di interesse nei confronti delle materie di indirizzo è buono.

La classe nel corso degli anni ha cambiato molti docenti sia su materie di indirizzo che su materie comuni. Questo, se da un lato ha sicuramente comportato una difficoltà aggiuntiva legata alla non continuità didattica e ai differenti metodi di insegnamento che hanno sperimentato, dall'altro non è stato considerato come opportunità di crescita e maturazione.

In sintesi il comportamento e la frequenza sono nel complesso corretti e regolari. I livelli di competenza delineati sono generalmente intermedi con alcuni casi di livelli base. Le maggiori difficoltà riscontrate nelle varie discipline dei livelli base, sono dovute a lacune persistenti e proprie delle singole studentesse e ad una storia scolastica frammentaria e discontinua che hanno comportato uno studio talvolta superficiale e privo di collegamenti interdisciplinari.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " NEWTON-PERTINI "

a) STORIA DEL TRIENNIO DELLA CLASSE

Classe	Iscritti stessa classe	Iscritti da altra classe/ scuola	Promossi	Promossi con sospensione del giudizio	Non promossi	Ritirati o trasferiti ad altra scuola
Classe terza (as.20/21)	15	0	13	4	2	0
Classe quarta (as.21/22)	14	1	14	0	0	0
Classe quinta (as.22/23)	15	1				2

B) CONTINUITA' DIDATTICA NEL TRIENNIO.

MATERIA	DOCENTI CLASSE TERZA	DOCENTI CLASSE QUARTA	DOCENTI CLASSE QUINTA
Lingua e letteratura italiana	Di Maria Federica	Calabretta Antonino Errico Assunta	Zago Alessio
Storia	Di Maria Federica	Calabretta Antonino Errico Assunta	Zago Alessio
Matematica	Lago Elisabetta	Lago Elisabetta	Lago Elisabetta
Inglese	Foschini Mattia	Gusella Alberto Di Gerlando Floriana	Bonaldo Vera
Progettazione e produzione	Cecchin Marta Berto Eleonora (docente compresente)	Cecchin Marta Veggian Nicoletta sost. da Chiara Tommasin (docente compresente)	Cecchin Marta Frigo Maria Bertilla (docente compresente)
Storia delle arti applicate	Non prevista	Cecchin Marta Berto Eleonora (docente compresente)	Cecchin Marta D'Angelo Anna (docente compresente)
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	Frigo Maria Bertilla Berto Eleonora (docente compresente)	Frigo Maria Bertilla Chiara Tommasin (docente compresente)	Frigo Maria Bertilla Chiara Tommasin (docente compresente)
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	Saccaro Carmen Berto Eleonora (docente compresente)	Belluco Paola Ghidelli Carla (docente compresente)	Beltramello Laura Maria D'Angelo Anna (docente compresente)
Tecniche di distribuzione e marketing	Materia non curricolare	Funaro Pascale	Pingaro Raffaele
Scienze motorie e sportive	Calore Riccardo	Marletta Alice	Beghetto Samuele
Religione cattolica	Solla Dario	Trolese Marco Casarin Valerio	Rossi Manuel

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " *NEWTON-PERTINI* "

Sostegno	Andaloro Daniela Antignano Carmen Tosato Erika Babusci Simone	Saponaro Cosmiana Rossi Roberta	Pierini Silvano Federico Maria Saverio Del Vecchio Valentina Rettore
----------	--	------------------------------------	---

3. OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI (Educativi e formativi)

In accordo con le finalità generali indicate nel Piano dell'Offerta Formativa, l'azione educativa è stata finalizzata al raggiungimento dei seguenti

Obiettivi educativi generali

- Maturazione di un comportamento corretto, responsabile e maturo;
- Acquisizione del rispetto reciproco e della collaborazione proficua tra alunni e tra alunni e insegnanti;
- Miglioramento della capacità di ascolto e comprensione delle lezioni degli insegnanti e degli interventi dei compagni;
- Sviluppo della capacità di condurre un dialogo e un dibattito ordinato e produttivo;
- Maturazione del rispetto per gli impegni e le scadenze;
- Sviluppo del rispetto dell'ambiente;
- Educazione alla democrazia e alla tolleranza come sviluppo dei rapporti.

Obiettivi cognitivi trasversali alle diverse discipline:

- Raggiungere un metodo di studio che permetta una maggiore autonomia;
- Rafforzare le capacità di analisi, sintesi e rielaborazione critica e personale;
- Usare e potenziare un lessico appropriato e specifico per ciascuna disciplina;
- Conseguire una buona capacità di lettura e comprensione dei testi;
- Possedere una buona conoscenza dei contenuti delle diverse discipline;
- Essere in grado di stabilire relazioni, di cogliere analogie e differenze, di individuare i rapporti causa effetto;
- Saper tradurre in operatività le conoscenze teoriche;
- Saper utilizzare le conoscenze acquisite in situazioni e problematiche nuove;
- Rafforzare la capacità di relazione e lavoro di gruppo.

Questi obiettivi, però, possono ritenersi conseguiti solo parzialmente da alcuni studenti, mentre altri, in quest'ultimo anno in particolare, hanno maturato maggiore consapevolezza delle proprie inclinazioni ed attitudini.

4. CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA' NELL'AMBITO DELLE SINGOLE DISCIPLINE

Si rimanda alle singole relazioni dei docenti, da p. 14 in poi.

5. ATTIVITA' DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA NEL TRIENNIO CON PARTICOLARE ATTENZIONE NELL'ULTIMO ANNO

ANNO DI CORSO	ATTIVITÀ	PERIODO	TOTALE ORE
TERZO ANNO	Formazione sicurezza	primo periodo	12 ore
	Presentazione prog. PCTO	Secondo periodo	1 ore
	incontro con azienda del settore		10
	incontro con agenzia del lavoro		5
	Progetto "printed fabric"	tutto l'anno	
	Progetto "social moda"	tutto l'anno	
QUARTO ANNO	Progetto "Il Moulage in classe"	tutto l'anno	

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " NEWTON-PERTINI "

	Work Day Experience	ottobre	
	Corso preparazione certificazione Lingua Inglese	secondo periodo	
	Giornalino d'Istituto online	tutto l'anno	
	Teatro in lingua inglese	marzo	
	Lettorato di inglese	secondo periodo	
	Olimpiadi di italiano		
	Progetto Martina	secondo periodo	
	Incontri con AVIS	secondo periodo	
QUINTO ANNO	Un vestito per la storia "Un vestito per il Carnevale di Venezia"	settembre 2023 / febbraio 2024	
	Teatro in lingua inglese	febbraio	
	Attività di orientamento con esperto esterno	maggio	2 ore

6. PERCORSI CLIL SVOLTI DALLA CLASSE (disciplina, monte, ore, modalità, risultati ...attività nel triennio per il linguistico ...)

Anno	Materia	Struttura/ monte ore
Classe quinta (as.23/24)	Storia - Ed. Civica - Inglese	2

7. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ex AS-L)

I Percorsi per le Competenze Trasversali per l'Orientamento, quale metodologia didattica attiva, rappresentano per un istituto professionale uno dei cardini ineludibili su cui fondare il curriculum di ciascun studente.

Il percorso professionalizzante svolto in aula si arricchisce delle opportunità offerte dai PCTO che consentono di integrare la realtà didattica con l'esperienza lavorativa, offrendo allo studente un bacino culturale, umano ed esperienziale pieno di significati educativi a livello professionale, personale e sociale.

Finalità dei Percorsi per le Competenze Trasversali per l'Orientamento sono:

- l'idea di conoscenza come azione compiuta in grado di fare sintesi fra sapere canonico, sapere agito e novità di cui gli alunni sono portatori;
- la concezione di una scuola come "cantier" di ricerca-azione capace di suscitare e mobilitare il desiderio dei propri alunni a mostrare il proprio valore;
- l'alleanza con gli attori del territorio, inteso come contesto di apprendimento, che divengono partner del percorso e non solo soggetti ospitanti.

Obiettivi dei Percorsi per le Competenze Trasversali per l'Orientamento d'Istituto:

- la realizzazione di un collegamento organico dell'istituzione scolastica con il territorio, che consenta la partecipazione attiva dei partner nei processi formativi;

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " NEWTON-PERTINI "

- la costruzione della propria offerta formativa anche sulla base del contesto culturale, sociale ed economico del territorio;
- l'attuazione di modalità di apprendimento flessibili che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- l'accrescimento negli studenti della motivazione allo studio che contribuisca a diminuire la dispersione scolastica;
- la fornitura di elementi di orientamento formativo e professionale, co-progettati tra scuola e soggetti partner, che consentano di valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.

N. Ore	Docente	Data _ Ora	Ora	materia	Argomenti	Competenza
1	LAGO ELISABETTA	02/11/2023 13:38	6	MATEMATICA	Presentazione piattaforma unica	5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
2	ZAGO ALESSIO	23/11/2023 18:34	2	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Esposizione davanti alla classe della propria esperienza di PCTO.	7. competenza imprenditoriale;
3	ZAGO ALESSIO	23/11/2023 18:32	2	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Esposizione davanti alla classe della propria esperienza di PCTO.	7. competenza imprenditoriale;
4	FRIGO MARIA BERTILLA	21/11/2023 13:34	1	LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	Visita aziendale al setificio di Follina (TV).	5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
5	FRIGO MARIA BERTILLA	21/11/2023 13:34	2	LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	Visita aziendale al setificio di Follina (TV).	5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
6	FRIGO MARIA BERTILLA	21/11/2023 13:34	3	LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	Visita aziendale al setificio di Follina (TV).	5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
7	FRIGO MARIA BERTILLA	21/11/2023 13:34	4	LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	Visita aziendale al setificio di Follina (TV).	5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
8	FRIGO MARIA BERTILLA	21/11/2023 13:34	5	LABORATORI TECNOLOGICI	Visita aziendale al setificio di Follina (TV).	5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " NEWTON-PERTINI "

				ED ESERCITAZIONI		
9	ZAGO ALESSIO	26/11/2023 21:21	1	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Esposizione alla classe dell'esperienza di PCTO	7. competenza imprenditoriale; competenza digitale
10	PINGARO RAFFAELE	25/11/2023 15:02	1	TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	Visita Job Orienta, Verona.	5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
11	PINGARO RAFFAELE	25/11/2023 15:02	2	TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	Visita Job Orienta, Verona.	5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
12	PINGARO RAFFAELE	25/11/2023 15:02	3	TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	Visita Job Orienta, Verona.	5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
13	PINGARO RAFFAELE	25/11/2023 15:02	4	TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	Visita Job Orienta, Verona.	5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
14	PINGARO RAFFAELE	25/11/2023 15:02	5	TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	Visita Job Orienta, Verona.	5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
15	ZAGO ALESSIO	27/12/202 3 11:27	4	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Esposizione alla classe dell'esperienza di PCTO	7. competenza imprenditoriale; competenza digitale
16	CECCHIN MARTA	30/11/2023 17:48	2	EDUCAZIONE CIVICA	Uscita Museo dell'internato di Padova.	6. competenza in materia di cittadinanza
17	CECCHIN MARTA	30/11/2023 17:48	3	EDUCAZIONE CIVICA	Uscita Museo dell'internato di Padova.	6. competenza in materia di cittadinanza
18	CECCHIN MARTA	30/11/2023 17:48	4	EDUCAZIONE CIVICA	Uscita Museo dell'internato di Padova.	6. competenza in materia di cittadinanza
19	CECCHIN MARTA	30/11/2023 17:48	5	EDUCAZIONE CIVICA	Uscita Museo dell'internato di Padova.	6. competenza in materia di cittadinanza
20	FUNARO PASCALE	17/04/202 4 17:22	1	PROGETTI / POTENZIAMENT O	Attività formativa seminariale PCTO con esperto esterno	7. competenza imprenditoriale;
21	FUNARO PASCALE	17/04/202 4 17:22	2	PROGETTI / POTENZIAMENT O	Attività formativa seminariale PCTO con esperto esterno	7. competenza imprenditoriale;
22	FUNARO PASCALE	17/04/202 4 17:22	3	PROGETTI / POTENZIAMENT O	Attività formativa seminariale PCTO con esperto esterno	7. competenza imprenditoriale;

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " NEWTON-PERTINI "

23	FUNARO PASCALE	17/04/202 4 17:22	4	PROGETTI / POTENZIAMENT O	Attività formativa seminariale PCTO con esperto esterno	7. competenza imprenditoriale;
24	FUNARO PASCALE	17/04/202 4 17:22	5	PROGETTI / POTENZIAMENT O	Attività formativa seminariale PCTO con esperto esterno	7. competenza imprenditoriale;
25	CECCHIN MARTA	20/03/202 4 08:56	2	STORIA DELLE ARTI APPLICATE	La maglieria in Italia.	7. competenza imprenditoriale;
26	LAGO ELISABETTA	21/03/202 4 13:11	6	MATEMATICA	Curriculum	4, competenza digitale
27	BELTRAMELLO LAURA MARIA	03/04/202 4 09:57	3	PROGETTI / POTENZIAMENT O	Attività con rappresentante di Shima Sheiki	7. competenza imprenditoriale;
28	BEGHETTO SAMUELE	03/04/202 4 12:12	5	PROGETTI / POTENZIAMENT O	Progetto orientamento Shima Seiki	7. competenza imprenditoriale;
29	BONALDO VERA	04/04/202 4 15:29	1	LINGUA INGLESE	Emozioni : lavoro a coppie per l'espressione delle emozioni	2. competenza multilinguistica
30	FUNARO PASCALE	17/04/202 4 17:32	4	PROGETTI / POTENZIAMENT O	Istruzioni operative per la piattaforma Unica	4, competenza digitale
31	FUNARO PASCALE	19/04/202 4 13:37	6	PROGETTI / POTENZIAMENT O	Caricamento del Capolavoro	4, competenza digitale
32	FUNARO PASCALE	03/05/202 4 13:40	6	PROGETTI / POTENZIAMENT O	Caricamento del Capolavoro	4, competenza digitale

Modalità organizzative dei PCTO:

I PCTO hanno visto, per l'ultimo triennio, lo svolgimento di una serie di attività prevalentemente svolte in tirocinio formativo presso soggetti ospitanti.

L'istituto ha potuto godere, per la definizione e la co-progettazione dei PCTO ed in particolare del tirocinio formativo, di rapporti fruttuosi e sinergici con associazioni di categoria, professionisti ed aziende del territorio, pubbliche e private.

All'interno dei PCTO è stato offerto a ciascun studente:

- la formazione relativa alla realtà produttiva/dei servizi del territorio;
- la preparazione sullo specifico settore di riferimento con particolare attenzione alle tipologie di enti del territorio;
- la formazione relativa alla legislazione in materia di contratti di lavoro;
- la formazione relativa alle tecniche e strumenti per la ricerca del lavoro;
- la preparazione sull'etica del mondo del lavoro, sull'aspetto relazionale e sulla comunicazione;

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " NEWTON-PERTINI "

- la formazione relativa alle norme antinfortunistiche e di sicurezza con simulazioni di situazioni di comportamento;
- il tirocinio formativo.

Il tirocinio formativo:

Il tirocinio formativo è stato:

- preceduto da una fase preparatoria che ha contribuito ad avvicinare gli studenti all'esperienza di lavoro rendendoli consapevoli delle loro capacità e delle richieste professionali e relazionali del territorio;
- seguito da una fase di feedback che ha consentito agli studenti di riflettere sulle esperienze vissute e di effettuare un bilancio delle competenze acquisite e da acquisire al fine della propria maturazione personale e professionale.

L'abbinamento tra singolo studente e soggetto ospitante è stato effettuato sulla base delle richieste e dei bisogni dei soggetti ospitanti e delle esperienze pregresse, delle motivazioni, delle aspirazioni e delle concrete attitudini degli studenti.

Assieme al tutor del soggetto ospitante sono stati programmati l'accoglienza e il percorso formativo/educativo.

Il monitoraggio del percorso è avvenuto attraverso contatti telefonici e, ove possibile, attraverso visita diretta.

Verifica e valutazione dei PCTO:

La valutazione delle esperienze di PCTO è effettuata nel rispetto della normativa vigente così come recepito dal PTOF d'istituto.

In particolare la valutazione del tirocinio formativo è stata rilevata da una serie di schede elaborate dall'istituto, compilate dagli alunni e dai soggetti ospitanti e raccolte nel dossier personale dello studente.

La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dei PCTO è stata acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi, entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel dossier personale dello studente.

Nello specifico la valutazione del percorso di PCTO d'istituto ha una ricaduta sulle singole discipline, sulla media scolastica, sul credito scolastico e sulla condotta (per le competenze chiave e di cittadinanza agite).

Prodotto finale dei PCTO d'istituto:

La presentazione dell'attività triennale dei PCTO avverrà in sede di colloquio attraverso le modalità previste dall'O.M. sugli Esami di Stato in vigore.

ATTIVITA' AFFERENTI AL PERCORSO DI PCTO SVOLTE DALLA CLASSE NEL TRIENNIO

Durante il triennio la classe è stata coinvolta in attività di PCTO che hanno visto l'alternarsi di momenti di formazione laboratoriale in classe ed esperienze guidate in "assetto lavorativo" realizzati presso uno o più soggetti ospitanti (partner del percorso):

a.s.2021/22 classe 3^G

Orientamento in uscita (svolti in presenza):

<i>periodo</i>	<i>Focus e modalità</i>	<i>n. ore</i>	<i>A cura del prof.</i>
1°	Percorso di orientamento post diploma "ITS Cosmo" (Esperto esterno in presenza)	1	Chiara Tommasin in classe prof.ssa Di Maria Federica
1°	Incontro in presenza con 2 ex studentesse ora frequentanti l'Università di Bologna "Culture e pratiche e della moda"	1	Chiara Tommasin In classe prof. Solla Dario
2°	Incontro in presenza con 1 ex studentessa ora titolare dell'azienda "Neon" Tema trattato "La produzione dell'abbigliamento sportivo"	1	Cecchin Marta
	Tot.	3	

Incontro con "Umana" (Agenzia per il lavoro)

<i>Periodo</i>	<i>Focus e modalità</i>	<i>n. ore</i>	<i>A cura di</i>
2°	L'importanza della stesura del Curriculum Vitae e dello sviluppo/valorizzazione delle "Soft skills". Formatrici dell'Agenzia "Umana" in presenza	1	Agenzia per il lavoro "Umana"
	Totale ore	1	

Attività in orario curricolare (svolte in presenza):

PROJECT WORK "PRINTED FABRICS" TECNICHE DI TINTURA E STAMPA BATIK E CON LEGATURE SUL TESSUTO.

<i>Periodo</i>	<i>Focus e modalità</i>	<i>n. ore</i>	<i>A cura dei docenti</i>
1°e 2°	-Spiegazione delle tecniche di tintura – stampa e disposizione dei moduli decorativi sul tessuto. -Progettazione di moduli di stampa adatti alle tecniche Batik e disegno dei moduli su teli di tessuto. -Esperienza pratica di tintura su stoffa di pannelli (lab. Di chimica). -Stiratura e confezione dei pannelli individuali realizzati dagli studenti. -esposizione dei pannelli realizzati a formare arazzi decorativi nell'atrio dell'istituto. -Valutazione degli elaborati prodotti con la presenza dell'esperto esterno e dei docenti che hanno seguito le varie fasi di sviluppo del progetto.	22	Chiara Tommasin Cecchin Marta Saccaro Carmen Frigo Maria Bertilla Berto Eleonora
2°	Incontro con esperto esterno- artigiana Busolo Lavinia del laboratorio "Baba Jole" per la presentazione dei tessuti WAX .	2	
	Totale ore	24	

Attività in orario curricolare (collegamenti on line):

<i>Periodo</i>	<i>Focus e modalità</i>	<i>n. ore</i>	<i>A cura dei docenti</i>
----------------	-------------------------	---------------	---------------------------

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " NEWTON-PERTINI "

2°	Cerimonia di inaugurazione di Milano Unica -Rho Fiera Milano e CONFERENZA sul tema" Mani sapienti per tessere il futuro della filiera"	2	Frigo Maria Bertilla Berto Eleonora
	Lezione in aula: significati di terminologie rilevate nel corso del convegno seguito in streaming. Discussione in classe.	1	
	Totale ore	3	

STAGES EXTRACURRICULARI A.S. 2021/22

PERIODO: dal 09 al 30 giugno 2022 (40 ore a settimana per 3 settimane) + eventuali proroghe

Adempimenti formazione Sicurezza:

Verificato in Spaggiari Scuola & territorio l'effettivo svolgimento e recuperato le ore per gli studenti che non le avevano svolte completamente

SICUREZZA SVOLTA NELL'A. S. 2021/22		
<i>Modalità</i>	<i>n. ore</i>	<i>A cura di</i>
Corso On line (registro elettronico Spaggiari)	4	Istituto "Newton-Pertini" attraverso Registro Spaggiari
Formazione Specifica	5	Istituto "Newton-Pertini"
Tot.	9	

Attività di preparazione agli stages (orario curricolare) A.S. 2021/22

<i>Periodo</i>	<i>Focus e modalità</i>	<i>n. ore</i>	<i>A cura dei docenti</i>
2°	La modulistica dello stage/ gli orari il comportamento in azienda/ vademecum dello studente in alternanza / Lettura del Patto Formativo e Formazione anti COVID.	1	Prof.ssa Frigo Maria Bertilla
	Comunicazione degli abbinamenti studenti-azienda-tutor scolastico Il ruolo dello studente in stage. Modalità di compilazione della modulistica on line su Registro elettronico.	1	
	Totale ore	2	

a.s.2022/23 classe 4^G

Periodo o Data	Modalità	Ore	A cura di
19 ottobre 2022	Attività in presenza	5	Work Day Experience
25 novembre 2022	Attività in presenza	5	Giornata contro la violenza alle Donne
2 dicembre 2022	Uscita didattica		Parma alla mostra di Capucci
19 gennaio 2023	Attività in presenza	15	Attività IL MOULAGE IN CLASSE
Annuale			Giornalino d'Istituto online in lingua
Secondo Periodo	Attività in presenza		Corso preparazione certificazione linguistica
Secondo Periodo	Attività in presenza	3	Teatro in lingua inglese

a.s.2023/24 classe 5^G

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " *NEWTON-PERTINI* "

Periodo o Data	Modalità	Ore	A cura di
Primo Periodo	Attività in presenza	47	Progetto "Il carnevale di Venezia": visualizzazione plat delle mantelle / scelta dei figurini e dei materiali per la realizzazione.
20 settembre 2023	Attività in presenza	1	Formazione specifica - Emergenze
29 settembre 2023	Uscita didattica	4	Evento orientativo "You and Me_ Mestieri d'eccellenza LVMH"
21 novembre 2023	Uscita didattica	5	Visita aziendale al setificio di Follina (TV).
Secondo Periodo	Attività in presenza	11	Progetto: Il moulage in classe - seminario
1 febbraio 2024	Uscita didattica	10	MILANO UNICA salone italiano dei tessuti e accessori di alta gamma/Primavera -Estate 2025.

8. PERCORSI E PROGETTI SVOLTI DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA:

ANNO DI CORSO	ATTIVITÀ	PERIODO	TOTALE ORE
TERZO ANNO	Elezione rappresentanti di classe	Primo periodo	2
	Giornata contro la violenza sulle donne	Primo periodo	4
	Magna Charta	Primo periodo	1
	Giornata contro la violenza sulle donne	Primo periodo	4
	Covid-19: percezione e gestione del contagio-analogie e differenze con la peste del '300	Primo periodo	2
	Lo sfruttamento degli animali nella filiera tessile	Primo periodo	4
	La formazione del patrimonio culturale italiano tra Basso Medioevo e Rinascimento (Padova)	Primo periodo	2
	Uno/a stilista che ha cambiato la storia della moda	Primo periodo	4
	Giornata della Memoria	Secondo periodo	2
	Giornata della legalità	Secondo periodo	2
	Educazione alla cittadinanza digitale	Secondo periodo	2
	Moda inclusiva	Secondo periodo	3
	Sani stili di vita (principi nutritivi per una sana alimentazione)	Secondo periodo	3
	QUARTO ANNO	Assemblea ed elezione dei rappresentanti di istituto	Primo periodo
La figura femminile nella storia del costume		Primo periodo	2
L'Imposta sul Valore Aggiunto e l'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche		Primo periodo	2

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " NEWTON-PERTINI "

	Lotta alle mafie	Primo periodo	2
	Fairplay doping e primo soccorso	Primo periodo	2
	Cittadinanza e Costituzione	Primo periodo	3
	L'Imposta sul Valore Aggiunto e l'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche	Secondo periodo	3
	Giornata della Memoria	Secondo periodo	2
	Giornata del Ricordo	Secondo periodo	2
	Giornata della Legalità	Secondo periodo	2
	La Costituzione e i Principi fondamentali	Secondo periodo	4
	Valorizzazione della cultura tessile e abbigliamento nel territorio e nel patrimonio museale	Secondo periodo	3
	Women's rights and gender equal opportunities	Secondo periodo	3
	I processi chimici nella moda e la tossicità per il consumatore	Secondo periodo	2
	Riuso e riciclo degli indumenti	Secondo periodo	2
QUINTO ANNO	Nuove tecnologie per un'industria tessile ecosostenibile: quali sono e come funzionano	Primo periodo	3
	La tutela del patrimonio museale tessile	Primo periodo	2
	Bioetica: alcune questioni	Primo periodo	2
	Assemblea di classe	Primo periodo	2
	Visita sui luoghi della memoria-Uscita a Padova (Bando regionale)	Primo periodo	5
	Progetto "Il quotidiano in classe"	Primo periodo	1
	Tipizzazione Ass. ADMO	Primo periodo	3
	IVA e IRPEF: proporzionalità e progressività delle imposte	Primo periodo	1
	Civil rights and racial discrimination	Secondo periodo	2
	Diritti universali	Secondo periodo	2
	Sport e razzismo, sport e politica	Secondo periodo	2
	La nascita della Repubblica Italiana, la Costituzione e i principi fondamentali.	Secondo periodo	3
	Dichiarazione dei diritti universali	Secondo periodo	1

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " NEWTON-PERTINI "

	Giornata della Memoria	Secondo periodo	2
	Giornata della Memoria	Secondo periodo	2
	Progetto "Il quotidiano in classe"	Secondo periodo	1
	The Human rights	Secondo periodo	2
	Condizione della donna	Secondo periodo	3
	L'Unione Europea	Secondo periodo	2
	Responsabilità sociale e ambientale dell'impresa	Secondo periodo	3

9. Si vedano i criteri elaborati dai singoli docenti relativamente alla propria disciplina.

10. EVENTUALI SIMULAZIONI DI PROVE D'ESAME

In preparazione alle prove d'esame il Consiglio di classe ha deliberato di svolgere le simulazioni delle prove secondo il seguente calendario:

PRIMA PROVA	26/03/2024
SECONDA PROVA	14/03/2024 05/04/2024 18/04/2024
COLLOQUIO	03/06/2024

Le prove di simulazione sono allegate nella parte sesta del presente documento

Per quanto riguarda la simulazione del colloquio orale verrà effettuato un sorteggio della lettera per individuare n. 3 candidate da esaminare.

Le griglie di valutazione utilizzate per la valutazione delle simulazioni d'esame sono allegate nella parte terza del presente documento.

11. Indicazioni specifiche per DSA, BES, alunni diversamente abili

Le indicazioni specifiche per alunne DSA e BES sono state consegnate *brevi manu* all'Ufficio Didattica ed inserite nei fascicoli personali.

12. Curricolo di orientamento

Durante l'anno scolastico 2023-24 nel rispetto del DM n. 328 del 2022, delle linee guida sull'orientamento scolastico la classe 5 G moda ha completato il modulo di 30 ore di orientamento come da scheda allegata con lo sviluppo delle competenze indicate. Inoltre le alunne hanno partecipato singolarmente al webinar su "Cosa si fa in azienda" organizzato dell' Area Education della confindustria nord-est.

N. Ore	Docente	Data _ Ora	Or a	materia	Argomenti	Competenza
1	LAGO	02/11/	6	MATEMATICA	Presentazione piattaforma	5. competenza

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " NEWTON-PERTINI "

	ELISABETTA	2023 13:38			unica	personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
2	ZAGO ALESSIO	23/11/ 2023 18:34	2	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Esposizione davanti alla classe della propria esperienza di PCTO.	7. competenza imprenditoriale;
3	ZAGO ALESSIO	23/11/ 2023 18:32	2	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Esposizione davanti alla classe della propria esperienza di PCTO.	7. competenza imprenditoriale;
4	FRIGO MARIA BERTILLA	21/11/ 2023 13:34	1	LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	Visita aziendale al setificio di Follina (TV).	5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
5	FRIGO MARIA BERTILLA	21/11/ 2023 13:34	2	LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	Visita aziendale al setificio di Follina (TV).	5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
6	FRIGO MARIA BERTILLA	21/11/ 2023 13:34	3	LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	Visita aziendale al setificio di Follina (TV).	5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
7	FRIGO MARIA BERTILLA	21/11/ 2023 13:34	4	LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	Visita aziendale al setificio di Follina (TV).	5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
8	FRIGO MARIA BERTILLA	21/11/ 2023 13:34	5	LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	Visita aziendale al setificio di Follina (TV).	5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
9	ZAGO ALESSIO	26/11/ 2023 21:21	1	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Esposizione alla classe dell'esperienza di PCTO	7. competenza imprenditoriale;
10	PINGARO RAFFAELE	25/11/ 2023 15:02	1	TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	Visita Job Orienta, Verona.	5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
11	PINGARO RAFFAELE	25/11/ 2023 15:02	2	TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	Visita Job Orienta, Verona.	5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
12	PINGARO RAFFAELE	25/11/ 2023 15:02	3	TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	Visita Job Orienta, Verona.	5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
13	PINGARO RAFFAELE	25/11/ 2023 15:02	4	TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	Visita Job Orienta, Verona.	5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
14	PINGARO RAFFAELE	25/11/ 2023 15:02	5	TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	Visita Job Orienta, Verona.	5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
15	ZAGO ALESSIO	27/12/ 2023 11:27	4	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Esposizione alla classe dell'esperienza di PCTO	7. competenza imprenditoriale;
16	CECCHIN MARTA	30/11/ 2023 17:48	2	EDUCAZIONE CIVICA	Uscita Museo dell'internato di Padova.	6. competenza in materia di cittadinanza
17	CECCHIN MARTA	30/11/ 2023 17:48	3	EDUCAZIONE CIVICA	Uscita Museo dell'internato di Padova.	6. competenza in materia di cittadinanza

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " NEWTON-PERTINI "

18	CECCHIN MARTA	30/11/ 2023 17:48	4	EDUCAZIONE CIVICA	Uscita Museo dell'internato di Padova.	6. competenza in materia di cittadinanza
19	CECCHIN MARTA	30/11/ 2023 17:48	5	EDUCAZIONE CIVICA	Uscita Museo dell'internato di Padova.	6. competenza in materia di cittadinanza
20	FUNARO PASCALE	17/04/ 2024 17:22	1	PROGETTI / POTENZIAMENTO	Attività formativa seminariale PCTO con esperto esterno	7. competenza imprenditoriale;
21	FUNARO PASCALE	17/04/ 2024 17:22	2	PROGETTI / POTENZIAMENTO	Attività formativa seminariale PCTO con esperto esterno	7. competenza imprenditoriale;
22	FUNARO PASCALE	17/04/ 2024 17:22	3	PROGETTI / POTENZIAMENTO	Attività formativa seminariale PCTO con esperto esterno	7. competenza imprenditoriale;
23	FUNARO PASCALE	17/04/ 2024 17:22	4	PROGETTI / POTENZIAMENTO	Attività formativa seminariale PCTO con esperto esterno	7. competenza imprenditoriale;
24	FUNARO PASCALE	17/04/ 2024 17:22	5	PROGETTI / POTENZIAMENTO	Attività formativa seminariale PCTO con esperto esterno	7. competenza imprenditoriale;
25	CECCHIN MARTA	20/03/ 2024 08:56	2	STORIA DELLE ARTI APPLICATE	La maglieria in Italia.	7. competenza imprenditoriale;
26	LAGO ELISABETTA	21/03/ 2024 13:11	6	MATEMATICA	Curriculum	4, competenza digitale
27	BELTRAMELL O LAURA MARIA	03/04/ 2024 09:57	3	PROGETTI / POTENZIAMENTO	Attività con rappresentante di Shima Sheiki	7. competenza imprenditoriale;
28	BEGHETTO SAMUELE	03/04/ 2024 12:12	5	PROGETTI / POTENZIAMENTO	Progetto orientamento Shima Seiki	7. competenza imprenditoriale;
29	BONALDO VERA	04/04/ 2024 15:29	1	LINGUA INGLESE	Emozioni : lavoro a coppie per l'espressione delle emozioni	2. competenza multilinguistica
30	FUNARO PASCALE	17/04/ 2024 17:32	4	PROGETTI / POTENZIAMENTO	Istruzioni operative per la piattaforma Unica	4, competenza digitale
31	FUNARO PASCALE	19/04/ 2024 13:37	6	PROGETTI / POTENZIAMENTO	Caricamento del Capolavoro	4, competenza digitale
32	FUNARO PASCALE	03/05/ 2024 13:40	6	PROGETTI / POTENZIAMENTO	Caricamento del Capolavoro	4, competenza digitale

13. PECUP

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Industria e artigianato per il made in Italy" interviene con autonomia e responsabilità, esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi alla ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite all'ambito della produzione metalmeccanica ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.

PROFILO PROFESSIONALE

Indirizzo Industria e artigianato per il made in Italy

Declinazione: Produzioni tessili abbigliamento

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy" nel curriculum 'Tessile Moda-Abbigliamento' è in grado di seguire le fasi che concorrono alla realizzazione di un prodotto tessile italiano, caratterizzato da creatività e qualità. Egli, oltre ad aver acquisito competenze di base utili al sistema moda sia in ambito artigianale che industriale, possiede competenze di progettazione-design per lo sviluppo delle collezioni moda nonché competenze di modellistica e confezionamento del capo di abbigliamento utili alla realizzazione del prototipo ideato.

Il neodiplomato addetto al settore è in grado di riconoscere i materiali, di selezionarli e destinarli alla progettazione di una collezione moda; conosce e sa utilizzare le tecnologie base informatiche specifiche dedicate al disegno e alla modellistica (Cad Model).

Il diplomato del Tessile-abbigliamento-moda sa coniugare la sua creatività con le esigenze delle aziende del settore e del mercato a cui esse si rivolgono, con particolare attenzione al tessuto produttivo presente nel territorio e al suo brand. Tali competenze sono maturate tramite le attività di studio pratico previste all'interno dei laboratori scolastici dotati di degli strumenti basici utilizzati in azienda, e propedeutiche alle esperienze aziendali previste nell'ambito del PCTO.

La formazione scolastica unita all'esperienza nel mondo del lavoro dovrà offrire al futuro addetto, infatti, la conoscenza dell'intero ciclo produttivo aiutandolo a individuare le criticità e a saperle risolvere, a gestire i tempi, a rispettare le norme di sicurezza, a sviluppare il suo senso civico, a migliorare il *know how*. In questo modo, al termine del percorso il diplomato potrà coniugare creatività ed intraprendenza in modo responsabile, finalizzate anche ad accrescere il suo spirito d'imprenditorialità.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " NEWTON-PERTINI "

Il profilo professionale in uscita del corso moda è, infine, contraddistinto dal raggiungimento di competenze specifiche del *fashion system* e possiede conoscenze e competenze artigianali e tecnologiche del prodotto moda per collezioni di capi d'abbigliamento.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi:

Area generale

Competenza di riferimento	
1	Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali
2	Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali
3	Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
4	Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
5	Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro
6	Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali
7	Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
8	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento
9	Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo
10	Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi
11	Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
12	Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " *NEWTON-PERTINI* "

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue le seguenti **competenze specifiche di indirizzo**:

Competenza n. 1	Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale.
Competenza n. 2	Realizzare disegni tecnici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto
Competenza n. 3	Realizzare e presentare prototipi, valutando la loro rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione.
Competenza n. 4	Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio
Competenza n. 5	Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria.
Competenza n. 6	Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni con riferimento a realtà economico-produttive, anche complesse, individuando i vincoli aziendali e di mercato
Competenza n. 7	Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente

14. UDA

Il modello di apprendimento definito con la riforma per gli istituti professionali nel decreto 61/2017 prevede metodologie di apprendimento di tipo induttivo ed e' organizzato per unità' di apprendimento. Successivamente il DECRETO 24 maggio 2018 , n. 92 definisce le Unità di apprendimento (UdA) come l'“insieme autonomamente significativo di competenze, abilità e conoscenze in cui è organizzato il percorso formativo della studentessa e dello studente che costituisce il necessario riferimento per la valutazione, la certificazione e il riconoscimento dei crediti, soprattutto nel caso di passaggi ad altri percorsi di istruzione e formazione. Le UdA partono da obiettivi formativi adatti e significativi, sviluppano appositi percorsi di metodo e di contenuto, tramite i quali si valuta il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite e la misura in cui la studentessa e lo studente hanno maturato le competenze attese”.

Nel corso dell'ultimo anno la classe ha svolto una UDA interdisciplinare dal titolo “UN CAPO SPALLA PER IL FUTURO” della quale si riporta qui di seguito l'intero sviluppo.

ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY Articolazione Sistema Moda <u>UdA ANNO QUINTO</u> “UN CAPO SPALLA PER IL FUTURO”		
Denominazione	“UN CAPO SPALLA PER IL FUTURO”	
Prodotti	1 REALIZZAZIONE DI UN CAPO SPALLA O PARTE DI ESSO, IN TESSUTO 2 RELAZIONE TECNICA SEQUENZIALE FINALE	
Competenze mirate e competenze Comuni\Cittadinanza\Professionali		
COMPETENZA 1: Predisporre il progetto per la realizzazione di prodotti semplici sulla base di specifiche di massima riguardanti i materiali, le tecniche di lavorazione, la funzione e le dimensioni. Eventuali raccordi con le competenze di cui agli insegnamenti dell'area generale (Allegato 1 del Regolamento) 2, 5, 8, 10, 12 Competenza intermedia n.1: Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale. (quinto anno)		
ABILITA'	CONOSCENZE	ASSI COINVOLTI
Identificare le soluzioni possibili e scegliere fra le diverse ipotesi progettuali in base a criteri definiti. Individuare gli impianti e le macchine; scegliere gli utensili e i parametri di lavorazione per la realizzazione del manufatto in relazione alle caratteristiche dei materiali e alle specifiche di prodotto, ai costi e alle tolleranze di lavorazione in contesti di solito prevedibili. Determinare tempi, costi e qualità del prodotto in relazione a diverse	Tecniche di analisi critica del progetto in relazione all'utilizzo di materiali, attrezzature e macchine e impianti. Dimensionamento funzionale e cicli di lavorazione. Tecniche di ottimizzazione. Normative rilevanti in relazione all'area di attività. Strumenti di ricerca informatici. Tecniche di calcolo dei costi e dei tempi di produzione. Gestione degli scarti.	Asse scientifico, tecnologico, professionale Asse matematico Asse dei Linguaggi

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " NEWTON-PERTINI "

<p>opzioni progettuali. Pianificare cicli di lavoro e compilare la documentazione tecnica richiesta Comprendere, interpretare ed applicare normative rilevanti in relazione all'area di attività anche con riferimento alla sicurezza e all'impatto ambientale</p> <p>ABILITA' SPECIFICHE DI SETTORE</p> <p>Identificare e formalizzare le richieste del "cliente" in contesti complessi.</p> <p>Utilizzare repository e librerie Documentali.</p> <p>Reperire dati e informazioni da manuali tecnici, riviste di settore ed anche online.</p> <p>Individuare le macchine; scegliere gli utensili e seguire i parametri di lavorazione per la realizzazione del manufatto in relazione alle caratteristiche dei materiali e alle specifiche di prodotto.</p> <p>Redigere cicli di lavorazione in differenti contesti di lavoro.</p>	<p>CONOSCENZE SPECIFICHE DI SETTORE</p> <p>Caratteristiche fisiche ed estetiche dei materiali in relazione al settore di attività.</p> <p>Strumenti di ricerca tradizionali.</p> <p>Principi di funzionamento delle macchine e delle attrezzature presenti dei laboratori.</p> <p>Tecniche di lavorazione specifiche.</p> <p>Processi produttivi in relazione all'area di attività.</p>	
<p>COMPETENZA 2: Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto anche in contesti non completamente prevedibili seppur struttati.</p> <p>Eventuali raccordi con le competenze di cui agli insegnamenti dell'area generale (Allegato 1 del Regolamento) 2, 3, 6, 8, 12</p> <p>Competenza intermedia n.2. Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto. (quinto anno)</p>		
<p>Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati al disegno, ove rilevanti in relazione al settore di attività. Creare librerie di materiali ed elementi costruttivi e di progetto. Definire i requisiti estetici, funzionali ed ergonomici del prodotto.</p> <p>ABILITA' SPECIFICHE DI SETTORE Leggere e realizzare disegni tecnici e/o artistici.</p>	<p>Tecniche avanzate di modellazione 3D. Riferimenti culturali e formali nella progettazione e nel disegno di manufatti di settore. Strumenti e tecniche tradizionali o informatici per l'animazione anche in contesti relativamente complessi.</p> <p>CONOSCENZE SPECIFICHE DI SETTORE</p>	<p>Asse scientifico, tecnologico, professionale</p> <p>Asse matematico</p> <p>Asse dei Linguaggi</p>

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " NEWTON-PERTINI "

<p>Utilizzare, i menù di base, di CAD ove necessario in relazione al settore di attività.</p> <p>Elaborare varie tipologie di rappresentazioni grafiche in relazione al settore di attività.</p> <p>Reperire dati e informazioni da manuali di settore.</p>	<p>Regole di schematizzazione e simbologia impiegata nei disegni tecnici, in relazione al settore di attività.</p> <p>Principi base di utilizzo di sistemi CAD e GRAFICA in relazione al settore di attività.</p> <p>Tecniche di compilazione della Documentazione tecnica.</p> <p>Terminologia di settore essenziale in lingua inglese.</p>	
<p>COMPETENZA 3: Realizzare e presentare modelli fisici di semplici manufatti e/o parti di manufatti, determinandone la conformità rispetto alle specifiche di progettazione.</p> <p>Eventuali raccordi con le competenze di cui agli insegnamenti dell'area generale (Allegato 1 del Regolamento) 2, 6, 8, 11, 12</p> <p>Competenza intermedia n.3: Realizzare e presentare prototipi, modelli fisici e/o virtuali, valutando la loro rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione. <i>(quinto anno)</i></p>		
<p>Utilizzare le tecniche CAD-CAM, di modellazione Solida e/o di animazione e rendering per la progettazione e la presentazione.</p> <p>Realizzare con le tecniche di lavorazione in uso prodotti con diverso grado di complessità. Individuare elementi di revisione del progetto, del modello/prototipo sulla base degli scostamenti rilevati. Effettuare, ove necessario, controlli e collaudi e compilare la documentazione tecnica di riferimento, anche in lingua inglese.</p> <p>Determinare la fattibilità tecnica per la realizzazione di un componente o prodotto. Determinare i costi di produzione.</p> <p>ABILITA' SPECIFICHE DI SETTORE</p> <p>Realizzare semplici prototipi con macchine e/o tecniche di lavorazione in relazione al settore di attività.</p> <p>Eeguire controlli su manufatti e prototipi, misurandone le caratteristiche rilevanti.</p> <p>Documentare le fasi di lavorazione, anche in lingua inglese.</p>	<p>Conoscenza avanzata di software specifico per la progettazione e/o l'animazione, anche in lingua straniera, ove rilevante in relazione al settore di attività.</p> <p>Programmazione di macchine e sistemi automatici ove rilevanti in relazione al settore di attività.</p> <p>CONOSCENZE SPECIFICHE DI SETTORE</p> <p>Componenti, caratteristiche strutturali, principi di funzionamento, delle macchine e delle attrezzature con riferimento al settore di attività.</p> <p>Caratteristiche tecnologiche ed estetiche dei materiali e loro utilizzo.</p> <p>Tecniche e processi di lavorazione in relazione all'area di attività.</p> <p>Normative per il controllo di qualità.</p>	<p>Asse scientifico, tecnologico, professionale</p> <p>Asse matematico</p> <p>Asse dei linguaggi</p>

<p>COMPETENZA 4: Gestire le attività di realizzazione e di controllo di un bene/manufatto, applicando le indicazioni progettuali, verificando la conformità fra progetto e prodotto ed utilizzando le opportune tecniche di lavorazione, anche automatica.</p> <p>Eventuali raccordi con le competenze di cui agli insegnamenti dell'area generale (Allegato 1 del Regolamento) 5, 8, 11, 12</p> <p>Competenza intermedia n.4: Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio. (quinto anno)</p>		
<p>Applicare tecniche avanzate di lavorazione automatica.</p> <p>Valutare la corrispondenza di materiali, semilavorati e prodotti finiti rispetto alle caratteristiche di progetto.</p> <p>Identificare, documentare e segnalare le non conformità fra prodotti e dei processi.</p> <p>Partecipare attivamente ai processi di monitoraggio delle produzioni e miglioramento continuo dell'attività produttiva.</p> <p>Applicare tecniche di gestione della qualità.</p> <p>ABILITA' SPECIFICHE DI SETTORE</p> <p>Applicare le indicazioni progettuali nella realizzazione del manufatto, verificando la conformità fra progetto e prodotto.</p> <p>Utilizzare le indicazioni di progetto (schemi, disegni, procedure, modelli, distinte etc.) e le istruzioni per predisporre le diverse fasi e/o cicli di lavorazione.</p> <p>Attrezzare le macchine e/o selezionare gli strumenti, gli utensili e i materiali più opportuni in relazione al progetto.</p> <p>Applicare elementari tecniche di lavorazione, in relazione al settore di attività.</p>	<p>Applicativi per il Computer Aided Manufacturing e/o linguaggi di programmazione delle macchine e dei sistemi di controllo, ove rilevanti in relazione al settore di attività.</p> <p>Principi internazionali per la definizione degli standard di qualità e per il miglioramento continuo.</p> <p>Tecniche di rilevazione dei dati e controlli statistici ove rilevanti in relazione al settore di attività.</p> <p>Principi internazionali per a definizione degli standard di qualità e per il miglioramento continuo.</p> <p>Controllo qualità.</p> <p>CONOSCENZE SPECIFICHE DI SETTORE</p> <p>Tecniche di lavorazione.</p> <p>Processi produttivi in relazione all'area di attività.</p> <p>Proprietà tecnologiche ed estetiche dei materiali impiegati.</p> <p>Difettologia e tolleranze di lavorazione e di materiale.</p>	<p>Asse scientifico, tecnologico, professionale</p> <p>Asse matematico</p> <p>Asse dei Linguaggi</p>
<p>COMPETENZA 5: Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, curando le attività di manutenzione ordinaria.</p> <p>Eventuali raccordi con le competenze di cui agli insegnamenti dell'area generale (Allegato 1 del Regolamento) 5, 8, 11</p> <p>Competenza intermedia n. 5 Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria. (quinto anno)</p>		

<p>Redigere programmi per le macchine automatiche e i sistemi di controllo necessari utilizzando almeno un ambiente di sviluppo utile in relazione al settore di attività, avvalendosi sistematicamente librerie e <i>routine</i>. Redigere piani di manutenzione e valutarne i costi.</p> <p>ABILITA' SPECIFICHE DI SETTORE Predisporre, attrezzare, avviare in sicurezza e controllare le macchine e i sistemi di controllo necessari in relazione al settore di attività.</p> <p>Monitorare il funzionamento di macchine e impianti anche al fine di pianificare le attività di manutenzione.</p> <p>Reperire informazioni nei manuali tecnici e nelle altre fonti di documentazione</p>	<p>Principi di affidabilità.</p> <p>Manutenzione ordinaria e straordinaria degli strumenti e delle macchine.</p> <p>Procedure di controllo, verifica e ricerca del guasto.</p> <p>CONOSCENZE SPECIFICHE DI SETTORE</p> <p>Funzionamento e modalità di impiego degli strumenti e delle macchine utilizzate.</p> <p>Terminologia tecnica in lingua inglese.</p> <p>Procedure e tecniche di monitoraggio.</p>	<p>Asse dei Linguaggi</p> <p>Asse scientifico, tecnologico, professionale</p>
<p>COMPETENZA 6: Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni con riferimento a semplici realtà economico-produttive e con vincoli aziendali e di mercato dati. Contribuire alla elaborazione, implementazione e attuazione di piani industriali/commerciali con riferimento a realtà economico-produttive più complesse. (Le competenze relative si sviluppano in modo trasversale alle varie discipline generali e di indirizzo). Eventuali raccordi con le competenze di cui agli insegnamenti dell'area generale (Allegato 1 del Regolamento) 5, 8, 11 Competenza intermedia n.6. Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni con riferimento a realtà economico-produttive, anche complesse, individuando i vincoli aziendali e di mercato. (quinto anno)</p>		
<p>Individuare e descrivere le fasi di un processo decisionale (sia individuale che di gruppo) e i relativi strumenti applicativi. Individuare gli scopi e le principali caratteristiche della comunicazione aziendale. Impostare e realizzare semplici analisi di marketing, utilizzando anche i nuovi strumenti/canali digitali. Individuare varietà, specificità e dinamiche fondamentali dei sistemi economici e dei mercati (della filiera di riferimento) anche internazionali. Redigere rapporti e relazioni (anche in inglese) per la direzione.</p>	<p>Principi fondamentali di teoria delle decisioni in ambito aziendale. Elementi di comunicazione aziendale. Elementi fondamentali di marketing. Metodiche per la valutazione dei costi diretti e indiretti. Lessico di settore anche in lingua inglese. Fattori caratterizzanti la tradizione produttiva della filiera di riferimento ed elementi di innovazione a livello internazionale.</p> <p>CONOSCENZE SPECIFICHE DI SETTORE</p> <p><i>Le stesse del profilo generale</i></p>	<p>Asse dei linguaggi</p> <p>Asse storico-sociale</p> <p>Asse matematico</p> <p>Asse scientifico, tecnologico, professionale</p>

<p>ABILITA' SPECIFICHE DI SETTORE</p> <p><i>Le stesse del profilo generale</i></p>		
<p>COMPETENZA 7: Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.</p> <p>Eventuali raccordi con le competenze di cui agli insegnamenti dell'area generale (Allegato 1 del Regolamento) 8, 11, 12</p> <p>Competenza intermedia n.7 Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente (quinto anno)</p>		
<p>Adottare i comportamenti previsti nelle situazioni di emergenza.</p> <p>Attuare i principali interventi di primo soccorso nelle situazioni di emergenza.</p> <p>Adottare le corrette modalità di smaltimento degli scarti di lavorazione e dei materiali esausti.</p> <p>ABILITA' SPECIFICHE DI SETTORE</p> <p>Adottare comportamenti lavorativi coerenti con le norme di igiene e sicurezza sul lavoro.</p> <p>Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene e riordino degli spazi di lavoro.</p> <p>Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti con i principi dell'ergonomia.</p>	<p>Nozioni di antincendio.</p> <p>Pericolosità per l'ambiente di lavorazioni, prodotti e rifiuti.</p> <p>La gestione amministrativa dei rifiuti: formulari, registro di carico e scarico, dichiarazioni ambientali.</p> <p>CONOSCENZE SPECIFICHE DI SETTORE</p> <p>Agenti fisici: rumore, vibrazioni, campi elettromagnetici radiazioni ottiche.</p> <p>Sostanze pericolose: agenti chimici e cancerogeni.</p> <p>Agenti biologici: rischio biologico.</p> <p>Atmosfere esplosive.</p> <p>Elementi di ergonomia.</p> <p>Tutela della salute fisica e mentale del lavoratore: stress lavoro correlato.</p>	<p>Asse matematico</p> <p>Asse scientifico, tecnologico, professionale</p> <p>Asse storico sociale</p>

Legenda delle Competenze di riferimento dell'Area generale

Competenza 1 – Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.

Competenza 2 - Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.

Competenza n. 3 - Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Competenza n. 4 – Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro.

Competenza n. 5 - Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.

Competenza n. 6 – Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali.

Competenza n. 7 - Individuare ed utilizza le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Competenza n. 8 - Utilizza le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.

Competenza n. 9 - Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " *NEWTON-PERTINI* "

Competenza n. 10 - Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.

Competenza n. 11 - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Competenza n.12 - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.

UTENTI DESTINATARI	5° anno del percorso Industria e Artigianato del Made in Italy, Sistema moda
PREREQUISITI	Predisporre il progetto di semplici capi base di abbigliamento, sulla base di specifiche su materiali, sistemi e tecniche di lavorazione.
FASE DI APPLICAZIONE	Annuale
TEMPI	200 ore in tutte le discipline coinvolte
ESPERIENZE ATTIVATE	<p>Terminologia del corpo umano a livello anatomico utile alla presa delle misure</p> <p>Presa delle misure per il capo spalla</p> <p>Analisi e visione dal vero di campioni di modelli di capo spalla</p> <p>Terminologia componentistica dell'capo spalla* (compresenza B18-A017)</p> <p>Declinazione dei termini analizzati in foto di moda, in ricerche fotografiche, nella griglia delle proporzioni di disegno, nel plat tecnico, nel grafico modellistico* (compresenza B18-A017)</p> <p>Lettura ed analisi di foto di giornale di capi spalla</p> <p>Disegno di figurino e di plat tecnico di capo spalla</p> <p>Elaborazione grafica di tracciato base del capo spalla</p> <p>Elaborazione grafica degli elementi che la compongono: manica, colletto, abbottonatura, tasche, applicazioni, trasformazioni.</p> <p>Delineazione ed estrapolazione dei modelli definitivi per il montaggio e per il tessuto</p> <p>Montaggio volumetrico del modello</p> <p>Stesura e piazzamento del tessuto</p> <p>Taglio e fasi di preparazione di adesivatura e segnatura tacche e fori</p> <p>Assemblaggio delle componenti con tecniche di lavorazione specifiche</p> <p>Visite aziendali presso laboratori o service</p> <p>Collegamenti in DDI</p> <p>Esperienza in parte validabile in PCTO</p>
METODOLOGIA	<p>Lezioni frontali</p> <p>Metodo laboratoriale dimostrativo</p> <p>Metodo laboratoriale applicativo guidato</p> <p>Lavoro individuale da svolgere a casa</p>

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " NEWTON-PERTINI "

RISORSE UMANE INTERNE ESTERNE	Docente Laboratori tecnologici ed esercitazioni Docente di lingua e letteratura italiana Docente di inglese Docente di Progettazione tessile abbigliamento moda costume Docente di processi prod. Appl. Materiali tessili Esperto esterno come responsabile prodotto o responsabile campionario
STRUMENTI	Laboratorio disegno e progettazione Laboratorio modellistico e confezionistico Libri di testo e altra bibliografia specifica Riviste specializzate, di moda, cinema, arte Programmi informatici specifici Biblioteca di istituto ed esterna
VALUTAZIONE	Sono assegnate verifiche in itinere e finali, valutate mediante griglie di dipartimento, che tengono in considerazione: precisione e accuratezza nell'utilizzo dei materiali, autonomia, creatività, ricerca e integrazione di informazioni. Per la valutazione di competenze di UdA, ci si rifà alla rubrica di valutazione che svilupperà le valutazioni da inserire nel PFI individuale dello studente. * (si allega rubrica)

CONSEGNA AGLI STUDENTI

Titolo UdA "UN CAPO SPALLA PER IL FUTURO"

Cosa si chiede di fare

Realizzazione completa di un capo spalla in tessuto, o parte di esso in base ai tempi disponibili a dedicare prima della preparazione dell'esame di stato (oppure in carta in base alle possibilità didattiche)

In che modo (singoli, gruppi..) Individuale o in gruppo in base al livello classe

Quali prodotti

Progetto grafico
tracciato grafico modellistico
montaggio tridimensionale
cartamodelli definitivi
schede di lavoro
capo spalla in tessuto

Che senso ha (a cosa serve, per quali apprendimenti)

Conoscenza e utilizzo del grafico dal quale si ricavano i modelli:

apprendere la metodologia di costruzione dei modelli;

conoscere l'iter di lavorazione per realizzare un capo di abbigliamento;

imparare dal punto di vista teorico e pratico l'iter procedurale necessario alla realizzazione dell'capo spalla

Tempi Da ottobre del quinto anno a gennaio del quinto anno, per un totale di 200 ore

Laboratori tecnologici ed esercitazioni (area tecnica professionale) 120 ore

Lingua e letteratura italiana 6 ore

Analisi di un testo inerente

Inglese 6 ore

Analisi di un testo e studio di microlingua, descrizione tecnica in microlingua

Progettazione tessile 50 ore

Disegno del figurino

Plat tecnico

Nomenclatura

Tecnologia e processi produttivo applicati ai materiali tessili 14 ore

Conoscenza merceologica dei tessuti per abiti

Interni ed esterni

Accessori

Analisi in laboratorio di chimica (TAMPP)

Scampionatura dei tessuti con studio di armatura

Elaborazione di schede di campionatura

Scheda materiali

Esperto esterno come responsabile del prodotto o responsabile campionario 4 ore

Risorse (strumenti, consulenze, opportunità...)

Laboratorio disegno

Laboratorio modellistico e confezioni stiro,

Laboratorio di chimica,

biblioteca, riviste specialistiche, internet, esperti del settore, visite guidate a mostre e a musei (ove possibile)

Criteri di valutazione

Interesse

Soluzione di problemi

Rispetto dei tempi

Precisione e destrezza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie

Funzionalità

Corretto uso del linguaggio settoriale-tecnologico-professionale

Completezza, pertinenza, organizzazione

Capacità di trasferire le conoscenze acquisite

Ricerca e gestione delle informazioni

Autovalutazione

Creatività

Autonomia

Valore della UdA in termini di valutazione della competenza mirata (da indicare): acquisizione di una competenza personalizzata di lavoro che può essere utilizzata nella realizzazione di altri capi di abbigliamento

Peso della Uda in termini di voti in riferimento agli assi culturali ed alle discipline

Il peso dell'UDA sarà attribuito da tutte le discipline coinvolte: DA VALIDARE

Docente Lingua e letteratura italiana, 5%;

Docente inglese, 5%;

Docente tecn. tessile, 5%;

Docente tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica, 30%;

Docente laboratorio tecnologico ed esercitazioni, 40%

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " NEWTON-PERTINI "

PIANO DI LAVORO Uda

UNITA' DI APPRENDIMENTO "UN CAPO SPALLA PER IL FUTURO"
COORDINATORE: Docente di Progettazione tessile abbigliamento (o docente area tecnica professionale)
COLLABORATORI: docente di Laboratori tecnologici docente di inglese docente di italiano docente di Tecn. App. m.t.

SPECIFICAZIONE DELLE FASI

Fasi	Attività	Strumenti	Esiti	Tempi	Valutazione
1 A017 B018	Esposizione del progetto e condivisione degli obiettivi con gli allievi	Mappa del progetto e dei nodi fondamentali sulla sicurezza Uda FATTA IN PRECEDENZA integrata nella UDA trasversale	La condivisione del progetto e degli obiettivi L'individuazione del compito/prodotto L'importanza professionale del prodotto oggetto dell'Uda		Feedback Interesse dimostrato
2 B018 INGLESE	Terminologia corpo umano	Libro di testo	Conoscere termini utili		Capacità di trasferire le conoscenze acquisite
3 B018	Presenza delle misure	libro di testo lezione dimostrativa	conoscere termini tecnici		Precisione
4 A017	Copia dal vero	laboratorio manichino	individuare il modello capo spalla		Precisione e destrezza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie
5 A017 INGLESE	Terminologia capo spalla	lezione frontale schede di lavoro	conoscere termini tecnici		Capacità di trasferire le conoscenze acquisite
6 A017 TAMPP ITALIANO	Individuare i termini studiati in altri contesti comunicativi	foto di moda griglia disegno griglia plat grafico base	decodificare terminologia		Curiosità Ricerca e gestione delle informazioni
7 A017 B018	Lettura del modello	foto di moda griglia plat	identificare i modelli di capo spalla		Capacità di trasferire le conoscenze acquisite
8 A017 B018	disegnare la figura	griglia di disegno griglia di plat	disegnare modelli di capo spalla		Precisione e destrezza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie
9 A017	Disegno geometrico piano	libro di testo lezione guidata	applicazione di regole e calcoli matematici		Precisione e destrezza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie
10 A017 B018	Briefing	Attività di aula	Ricostruzione Progettazione dei miglioramenti delle azioni successive		Qualità dei processi Superamento delle difficoltà e delle incongruenze
11 A017	Disegno geometrico piano	libro di testo lezione guidata	trasformazioni		Precisione e destrezza nell'utilizzo

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " NEWTON-PERTINI "

					degli strumenti e delle tecnologie
12 B018	Rilevazione modelli	lezione dimostrativa	identificazione dei pezzi		Precisione e destrezza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie
13 B018	Confezione manuale	Lezione dimostrativa	applicazione manuale di montaggio dei pezzi rilevati		Capacità di trasferire le conoscenze acquisite
14 B018	Confezione	Applicazione su tessuto	applicazione manuale di montaggio dei pezzi rilevati		Autonomia Creatività Funzionalità Superamento della crisi
15 TUTTE	Relazione finale e valutazione costi	Attività in classe	Realizzazione relazione e scheda valutazione costi		Autovalutazione

DIAGRAMMA DI GANTT

FASI	TEMPI						
	ottobre	novembre	Dic\gen	febbraio	marzo	aprile	maggio
1	x						
2	x						
3	x						
4	x						
5	x						
6	x	x	x				
7	x	x	x	x			
8		x	x	x			
9		x	x	x			
10		x	x	x			
11		x	x	x			
12				x			
13				x			
14				x			
15				x			

I tempi potranno subire delle modifiche in base all'evoluzione dell'anno.

SCHEDA PER DOCENTI
Titolo: UN CAPO SPALLA PER IL FUTURO
Percorso classe: 5G
Periodo: tutto l'anno, limitando le fasi progettuali a gennaio per permettere la preparazione all'esame di stato
Durata totale: 200 ore
Competenze mirate e comuni e di indirizzo:

Linguistiche-letterarie-culturali
Logico matematiche
Grafiche-professionali-pratiche

Competenze chiave:

Competenza 2 - Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.

Competenza n. 3 - Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Competenza n. 5 - Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.

Competenza n. 6 – Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali.

Competenza n. 7 - Individuare ed utilizza le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Competenza n. 8 - Utilizza le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.

Competenza n. 10 - Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.

Competenza n. 11 - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Competenza n.12 - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.

Step	Durata in ore	Attività	Compito significativo e prodotto valutabile	Peso %	Dimensioni della intelligenza prevalentemente sollecitate
A	200 2 ora	Di gruppo	Problem setting (brain storming e discussione di riscaldamento sulla tematica della prova), con produzione di un verbale	1%	Relazionale-affettivo-motivazionale Cognitiva
B1	12 ore	Individuale con focus linguistico-culturale	Comprensione/analisi con 4 risposte a domande aperte e una chiusa su un testo descrittivo inerente scelto dal docente Descrizione di un capo significativo in lingua inglese con linguaggio tecnico-settoriale Analisi/confronto dell'abbigliamento e di immagini femminili	2% 1%	Cognitiva Culturale Linguistico-(multimediale)
B2	2 ore	Individuale con focus matematico	Compito di tipo matematico collegato al prodotto: trasformazioni geometriche, problema di costi di produzione		Matematica (problem solving)
C	C1 120 ore C2 14 ore 40 ore	Individuale con focus pratico e professionale Laboratorio; Tec. dei materiali, Disegno	Progettazione di un capo: rielaborazione ed attualizzazione dei figurini progettati Produzione di schizzi Disegno di un figurino Disegno a piatto Relazione con note tecniche sartoriali	60% 12% 24%	Pratica Grafica Tecnica Linguistica

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " NEWTON-PERTINI "

			Eseguire modello di capo spalla taglia 42 scala 1:4 con maniche ed eseguire trasformazioni Scheda caratteristiche dei tessuti (di un campione fornito/scelto)		
D	10 ore	Individuale Con focus riflessivo	Ricostruzione-giustificazione Relazione in cui lo studente ricostruisce e giustifica il percorso motivando le proprie scelte		Della meta-competenza
E	Proposte di varianti nell'uso dei tessuti, nell'abbinamento di accessori, individuare target, criteri di commercializzazione , vendita...)	E	Proposte di varianti nell'uso dei tessuti, nell'abbinamento di accessori, individuare target, criteri di commercializzazione, vendita...)	E	Proposte di varianti nell'uso dei tessuti, nell'abbinamento di accessori, individuare target, criteri di commercializzazione , vendita...)

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DA ALLEGARE AL PFI
(a cura del consiglio di classe allo scrutinio di fine anno scolastico)

Discipline	Disegno	Laboratorio	TAMPP MKT	Italiano	Inglese	Cittadinanza	Ed. Civica
Descrittori sintetici	DESCRITTORE: ASSE TECNOLOGICO: INDICATORI: È in grado di: Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto Operare in sicurezza e nell'ambito della salvaguardia dell'ambiente.			DESCRITTORE: ASSE LINGUISTICO: INDICATORI: È in grado di: Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.	DESCRITTORE: ASSE TRASVERSALE DI CITTADINANZA: INDICATORI: è in grado di: Agire in modo autonomo e responsabile Riconoscere i propri e gli altrui diritti e doveri, opportunità, regole e responsabilità Risolvere problemi Raccogliere e valutare dati, proporre soluzioni a seconda del problema e delle discipline coinvolte Comunicare collaborare e partecipare.		
alunna							
1							
2							
3							
4							
...							
<p>A: Lacunoso: dimostra comprensione parziale e incompleta dell'argomento; si rilevano difficoltà nell'utilizzo di strumenti operativi e nell'autonomia.</p> <p>B: Base: dimostra conoscenza dell'argomento superficiale ma coerente; ha sufficiente autonomia nella realizzazione delle mansioni assegnate.</p> <p>C: Adeguato: dimostra conoscenza dell'argomento discreta ed adeguata alla tipologia; ha buona autonomia e iniziativa nella soluzione di problemi.</p> <p>D: Eccellente: conoscenza completa, esauriente, articolata, corretta ed efficace. Opera autonomamente e in team in dinamiche di problem solving.</p>							

PARTE SECONDA

Programmi e relazioni finali

Anno Scolastico 2023/2024
Classe 5^a G PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI

Docente Prof.ssa **Alessio Zago**

Disciplina **ITALIANO**

Descrizione della classe alla luce degli obiettivi raggiunti in termini di comportamento, conoscenze, competenze, abilità

La classe è composta da 13 alunne. Inizialmente formata da 15 studenti, due si sono ritirati durante il corso dell'anno. Il comportamento delle alunne è sempre stato corretto e disciplinato, dimostrando, per la maggior parte del tempo, partecipazione e interesse nei confronti della materia. Inoltre, hanno sempre dimostrato una spiccata curiosità per le attività di arricchimento proposte durante l'anno.

Alcune studentesse hanno raggiunto risultati eccellenti in termine di apprendimento e di capacità nell'uso della lingua sia orale sia scritta; in altri casi, invece, permangono delle fragilità, dovute soprattutto a difficoltà sviluppate negli anni precedenti e specialmente nell'utilizzo della lingua scritta. Complessivamente il livello della classe si attesta come più che sufficiente.

Nuclei di apprendimento fondamentali disciplinari (utilizzare tante tabelle quanti sono i nuclei):

NUCLEO DI APPRENDIMENTO 1

Lo sviluppo dei generi letterari dal secondo Ottocento a oggi.

Contenuti

- Ripasso e recupero degli argomenti trattati velocemente o esclusi dal programma del quarto anno, in particolare Giacomo Leopardi.
- Il secondo Ottocento: storia, società e cultura.
- Giosuè Carducci.
 - testo: *Pianto antico*
- Realismo e naturalismo; Emile Zola.
- La narrativa italiana dalla Scapigliatura al Verismo.
- **Giovanni Verga.**
 - testo: *Lettera a Salvatore Farina* (prefazione a *L'amante di Gramigna*);
 - testo: *Rosso Malpelo* (*Vita dei campi*);
 - testo: *La fiumana del progresso* (prefazione a *I Malavoglia*);
 - testo: *La presentazione dei Malavoglia* (*I Malavoglia*);
 - testo: *L'addio di 'Ntoni* (*I Malavoglia*);
 - testo: *L'addio alla roba e la morte* (*Mastro Don-Gesualdo*).
- La lirica simbolista e i "Poeti maledetti".
 - testo: Charles Baudelaire - *L'albatro*
- **Giovanni Pascoli.**
 - testo: *Temporale* (*Myrica*);
 - testo: *Il tuono* (*Myrica*);
 - testo: *Il lampo* (*Myrica*);
 - testo: *X Agosto* (*Myrica*);
 - testo: *La mia sera* (*Canti di Castelvecchio*);

- testo: *Il gelsomino notturno (Canti di Castelvecchio)*.
- Il primo Novecento: storia, società e cultura.
- Gabriele D'Annunzio.
 - testo: *La pioggia nel pineto (Alcyone)*
- Il Futurismo e Marinetti.
- Il Novecento e la crisi delle certezze.
- **Italo Svevo.**
 - testo: *Il Dottor S. (La coscienza di Zeno)*;
 - testo: *Il vizio del fumo (La coscienza di Zeno)*;
 - testo: *Lo schiaffo del padre (La coscienza di Zeno)*;
 - testo: *La vita è inquinata alle radici (La coscienza di Zeno)*.
- **Luigi Pirandello.**
 - testo: *Avvertimento e sentimento del contrario (L'umorismo)*;
 - testo: *La patente (Novelle per un anno)*;
 - testo: *Cambio treno (Il fu Mattia Pascal)*;
 - testo: *La scissione tra il corpo e l'ombra (Il fu Mattia Pascal)*.
- I Crepuscolari, i Vociani, l'Ermetismo.
 - testo: Salvatore Quasimodo - *Ed è subito sera*;
 - testo: Salvatore Quasimodo - *Alle fronde dei salici*.
- Umberto Saba.
 - testo: *Trieste (Il Canzoniere)*.
- **Giuseppe Ungaretti.**
 - testo: *Soldati (L'Allegria)*;
 - testo: *Veglia (L'Allegria)*;
 - testo: *Il porto sepolto (L'Allegria)*;
 - testo: *I fiumi (L'Allegria)*;
 - testo: *Mattina (L'Allegria)*;
 - testo: *San Martino del Carso (L'Allegria)*;
 - testo: *Stelle (Sentimento del tempo)*;
 - testo: *Non gridate più (Sentimento del tempo)*.
- **Eugenio Montale.**
 - testo: *I limoni (Ossi di seppia)*;
 - testo: *Non chiederci la parola (Ossi di seppia)*;
 - testo: *Merigiare pallido e assorto (Ossi di seppia)*;
 - testo: *La casa dei doganieri (Le occasioni)*;
 - testo: *Ho sceso, dandoti il braccio (Satura)*;
 - testo: *Avevamo studiato per l'aldilà (Satura)*.

Argomenti affrontati successivamente al 15 maggio:

- Il secondo Novecento: storia, società e cultura.

Le studentesse hanno autonomamente svolto a casa durante l'anno la lettura integrale dei seguenti testi, i quali poi sono stati discussi in classe:

- *La metamorfosi* di Franz Kafka;
- *La signora con il cagnolino* di Anton Cechov;
- *I morti* di James Joyce;
- *Una questione privata* di Beppe Fenoglio.

N.B. Gli argomenti indicati in grassetto sono stati oggetto di approfondimento monografico.

Obiettivi di apprendimento	
Conoscenze	I testi, le opere, le tematiche, gli autori, i movimenti letterari e artistici dei secoli affrontati.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comprendere e parafrasare i testi letterari e non, con particolare riguardo alla sintassi e alla semantica. 2. Selezionare e gerarchizzare le informazioni ricavabili da un testo. 3. Analizzare i testi letterari e i testi d'uso secondo diversi approcci metodologici pertinenti alle varietà testuali prese in esame. 4. Trarre conclusioni di ordine generale dall'analisi. 5. Accedere ai linguaggi specialistici complessi della comunicazione letteraria e non letteraria. 6. Intervenire in modo pertinente, argomentato e con efficacia comunicativa.
Competenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzare correttamente ed efficacemente la lingua secondo gli scopi comunicativi. 2. Mettere in relazione un testo con l'opera complessiva di un autore. 3. Mettere in relazione un testo con le correnti, le poetiche e la storia dei generi. 4. Mettere in relazione un testo con interpretazioni critiche rilevanti. 5. Scoprire la pluralità di intrecci tra letteratura e storia economica, politico-sociale e culturale. 6. Contestualizzare le opere letterarie e le tematiche affrontate nell'ambito di percorsi formativi, anche in collegamento con altre discipline.
METODOLOGIE DIDATTICHE	
<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo del libro di testo; - Lezione con: <ul style="list-style-type: none"> - analisi delle preconoscenze; - <i>brainstorming</i>; - formulazione e verifica di ipotesi; - <i>problem solving</i>; - lezioni frontali; - lezioni partecipate; - impiego di materiali audiovisivi; - attività di gruppo per studio, ripasso, schematizzazione e relazione orale degli argomenti oggetto di lavoro; - lavoro individuale in classe e a casa; - correzione collettiva e/o individualizzata; - autocorrezione. 	
NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA	
<p>Primo periodo: 5 prove Secondo periodo: 5 prove</p> <p>(Il numero di prove si intende riferito al complesso di tutti e due i nuclei di apprendimenti)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Produzione di testi scritti di tipo espositivo, argomentativo, narrativo; - produzione di riassunti; - questionari a risposte aperte e/o chiuse; - test/verifica di profitto con esercizi, problemi a completamento, a scelta multipla, a risposta aperta; - interrogazioni orali individuali con domande e/o svolgimento di esercizi sui temi trattati; - altre tipologie di verifica, come da specifica programmazione di Dipartimento di Lettere e/o da eventuali nuove indicazioni ministeriali.

NUCLEO DI APPRENDIMENTO 2 Le tipologie testuali: strumenti di analisi e produzione	
Contenuti	
Le tipologie testuali fondamentali, le metodologie dell'analisi testuale, le figure retoriche più comuni, le tipologie testuali previste dall'esame di Stato per l'elaborazione scritta.	
Obiettivi di apprendimento	
Conoscenze	Le tipologie testuali fondamentali (narrazione, esposizione-descrizione, argomentazione), le metodologie dell'analisi testuale (narratologia, analisi del testo poetico), le figure retoriche più comuni, le tipologie testuali previste dall'esame di Stato per l'elaborazione scritta (analisi testuale, redazione di testo argomentativo documentato, riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità, eventualmente relazione e lettera).
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Progettare testi secondo le intenzioni, la situazione comunicativa, le tipologie testuali. 2. Elaborare testi scritti corretti e coerenti secondo le diverse tipologie testuali. 3. Padroneggiare l'uso di morfologia, sintassi, lessico.
Competenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzare correttamente ed efficacemente la lingua secondo gli scopi comunicativi. 2. Mettere in relazione un testo con l'opera complessiva di un autore. 3. Mettere in relazione un testo con interpretazioni critiche rilevanti. 4. Contestualizzare le opere letterarie e le tematiche affrontate nell'ambito di percorsi formativi, anche in collegamento con altre discipline.
METODOLOGIE DIDATTICHE	
<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo del libro di testo; - Lezione con: <ul style="list-style-type: none"> - analisi delle preconoscenze; - <i>brainstorming</i>; - formulazione e verifica di ipotesi; - <i>problem solving</i>; - lezioni frontali; - lezioni partecipate; - lavoro individuale in classe e a casa; - correzione collettiva e/o individualizzata; - autocorrezione. 	
NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA	
Primo periodo: 5 prove Secondo periodo: 5 prove (Il numero di prove si intende riferito al complesso di tutti e due i nuclei di apprendimenti)	<ul style="list-style-type: none"> - Produzione di testi scritti di tipo espositivo, argomentativo, narrativo; - produzione di riassunti; - questionari a risposte aperte e/o chiuse; - test/verifica di profitto con esercizi, problemi a completamento, a scelta multipla, a risposta aperta; - interrogazioni orali individuali con domande e/o svolgimento di esercizi sui temi trattati; - altre tipologie di verifica, come da specifica programmazione di Dipartimento di Lettere e/o da eventuali nuove indicazioni ministeriali.

NB: se alcuni argomenti sono stati fatti approfondire dagli studenti, a casa, senza adeguata ripresa degli stessi da parte dei docenti, è opportuno non inserirli, o precisare che sono stati approfondimenti personali a cura degli studenti.

Ore effettivamente svolte dal docente durante l'anno scolastico alla data del 03/05/2024: 121 ore.

Materiali didattici:

- Testo adottato: Beatrice Panebianco, Mario Gineprini, Simona Seminara, *Vivere la letteratura, volume 3*, Zanichelli
- Classroom: materiale digitale del libro di testo, materiale di Hub scuola, materiale video (youtube, rai cultura, ecc.)

Progetti e percorsi PCTO:

- Presentazione ed esposizione orale della propria esperienza di PCTO.

Attività di recupero:

- Recupero degli argomenti in itinere.
- Studio individuale.

Attività di potenziamento e arricchimento:

- Visita didattica alla mostra monografica dedicata a Tina Modotti presso il museo di Palazzo Roverella a Rovigo.
- U.D.A. interdisciplinare - *Un vestito per il carnevale di Venezia*. Lavoro di ricerca: *Oriente - Occidente: il rapporto tra la cultura orientale e occidentale*.
- Visione parziale dei seguenti lungometraggi:
 - *L'età dell'innocenza* di Martin Scorsese.
 - *All'armi siam fascisti* di Cecilia Mangini.
- Visione del lungometraggio: *C'è ancora domani* di Paola Cortellesi.

Integrazione alunni con bisogni educativi speciali (disabili, DSA, BES, alunni stranieri neo arrivati...):

- Per gli alunni BES e DSA sono stati adottati gli strumenti compensativi e le misure dispensative previste nei singoli piani didattici personalizzati.

Valutazione:

- **Griglie di valutazione delle prove di verifica**

Soglie minime di sufficienza

ITALIANO ORALE

- Comprendere e parafrasare testi letterari e non, con particolare riguardo alla morfosintassi e alla semantica.
- Selezionare e gerarchizzare le informazioni ricavabili da un testo.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " NEWTON-PERTINI "

- Intervenire in modo pertinente e sufficientemente chiaro.
- Analizzare i testi letterari.
- Trarre conclusioni d'ordine generale dall'analisi.
- Cogliere ed esporre i nessi essenziali di un testo con l'opera complessiva di un autore.
- Cogliere ed esporre i nessi essenziali di un testo con le correnti e le poetiche.

ITALIANO SCRITTO

- Progettare i testi secondo le intenzioni, la situazione comunicativa, le tipologie testuali.
- Elaborare testi scritti pertinenti alla traccia, coerenti, coesi, corretti per quanto riguarda morfologia, sintassi, lessico.
- Elaborare testi scritti narrativi, descrittivi, argomentativi sufficientemente significativi nei contenuti.

Griglia di valutazione delle prove scritte (temi)

Studente: Classe: Data: **Tipologia A**

TIPOLOGIA A INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (livello/punteggio – MAX 60 PUNTI)					
	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
1.a Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Non rispetta la consegna.	Si discosta dalla consegna in maniera significativa senza alcun sviluppo.	Le idee appaiono abbozzate e presentati in forma schematica ed incomplete.	L'ideazione è essenziale, i contenuti presentati in modo basilare.	L'ideazione è adeguata, la presentazione risulta efficace.	Il testo è efficace, le idee appaiono ben collegate e approfondite.
1.b Coesione e coerenza testuale	Il testo non è né coerente né coeso.	Il testo appare confuso e privo di ordine logico.	Il testo è poco organico, ripetitivo e frammentario.	La struttura è semplice e lineare, possono essere presenti lievi incongruenze.	Il testo è articolato e coerente.	Il testo è costruito in modo ben articolato ed equilibrato.
2.a Ricchezza e padronanza lessicale	Il lessico è inappropriato.	Lessico è povero e dà luogo a frequenti fraintendimenti.	Lessico generico, spesso impreciso.	Lessico basilare.	Lessico appropriato e preciso.	Lessico specifico, vario ed efficace.
2.b Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Errori tali da compromettere la comprensione del testo.	Errori gravi e diffusi.	Alcuni errori gravi e diffusi.	Alcuni errori; punteggiatura accettabile.	La lingua risulta complessivamente corretta, la sintassi articolata.	La lingua, la sintassi e la punteggiatura appaiono corrette ed efficaci.
3.a Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	La trattazione è del tutto priva di riferimenti.	Scarsa ed imprecisa conoscenza dell'argomento.	Parziale conoscenza dell'argomento con imprecisioni.	Sufficiente conoscenza dell'argomento, è presente qualche riferimento.	Adeguate conoscenze, riferimenti ben delineati.	Numerose conoscenze e riferimenti, presentati in maniera precisa.
3.b Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Trattazione del tutto priva di apporti personali.	Trattazione con scarsi e confusi apporti personali.	Trattazione con moderati apporti, non sempre pertinenti.	Presenza di qualche giudizio critico, e valutazioni personali pertinenti	Trattazione con taglio critico adeguato.	Taglio critico acuto, originale.
PUNTEGGIO IND. GENERALI						

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " NEWTON-PERTINI "

TIPOLOGIA A INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 PUNTI)					
1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (es. indicazioni circa la lunghezza del testo o indicazioni circa la forma della rielaborazione)	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Assente.	Erroneo ed incompleto.	Impreciso e parziale.	Basilare.	Preciso ed esatto.	Completo ed esauriente.
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Non ha compreso il senso del testo.	Non riesce ad individuare i concetti chiave né gli snodi tematici.	Identifica solo in parte le informazioni presenti nel testo e non le interpreta correttamente.	Identifica il significato complessivo, anche a dispetto di lievi fraintendimenti.	Comprende in modo adeguato il testo e gli snodi tematici.	Comprensione completa, puntuale e pertinente dei concetti presenti nel testo.
3. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	L'analisi risulta errata.	L'analisi risulta appena abbozzata e mancano spunti di riflessione sulla forma.	L'analisi risulta confusa ed è presente qualche riferimento all'aspetto formale del testo.	L'analisi individua i valori formali nelle linee essenziali e ci sono alcuni elementi di riflessione sulle strutture.	Uso consapevole ed articolato degli strumenti di analisi formale.	Possesso sicuro ed uso rigoroso degli strumenti di analisi.
4. Interpretazione corretta e articolata del testo	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Interpretazione assente.	Trattazione erronea e priva di apporti personali.	Trattazione limitata e con apporti minimi o errati.	Trattazione adeguata e con alcuni riferimenti personali.	Trattazione completa, con valutazioni e riferimenti personali.	Trattazione ricca, personale, critica.
PUNTEGGIO IND. SPECIFICI						

Punteggio complessivo: /100 - Valutazione:/10

Nelle caselle inferiori al punteggio 6 la selezione di un solo descrittore all'interno della casella determina il punteggio più alto tra quelli dell'intervallo definito, mentre la selezione di più descrittori determina un punteggio via via più basso; la selezione di tutti i descrittori nella casella determina il punteggio inferiore dell'intervallo definito.

Nelle caselle superiori al punteggio 6 la selezione di un solo descrittore all'interno della casella determina il punteggio più basso tra quelli dell'intervallo definito, mentre la selezione di più descrittori determina un punteggio via via più alto; la selezione di tutti i descrittori nella casella determina il punteggio superiore dell'intervallo definito.

Studente: Classe: Data: **Tipologia B**

TIPOLOGIA B INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (livello/punteggio – MAX 60 PUNTI)					
1.a Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Non rispetta la consegna.	Si discosta dalla consegna in maniera significativa senza alcun sviluppo.	Le idee appaiono abbozzate e presentati in forma schematica ed incomplete.	L'ideazione è essenziale, i contenuti presentati in modo basilare.	L'ideazione è adeguata, la presentazione risulta efficace.	Il testo è efficace, le idee appaiono ben collegate e approfondite.
1.b Coesione e coerenza testuale	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Il testo non è né coerente né coeso.	Il testo appare confuso e privo di ordine logico.	Il testo è poco organico, ripetitivo e frammentario.	La struttura è semplice e lineare, possono essere presenti lievi incongruenze.	Il testo è articolato e coerente.	Il testo è costruito in modo ben articolato ed equilibrato.
2.a Ricchezza e padronanza lessicale	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Il lessico è inappropriato.	Lessico è povero e dà luogo a frequenti fraintendimenti.	Lessico generico, spesso impreciso.	Lessico basilare.	Lessico appropriato e preciso.	Lessico specifico, vario ed efficace.
2.b Correttezza	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " NEWTON-PERTINI "

grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Errori tali da compromettere la comprensione del testo.	Errori gravi e diffusi.	Alcuni errori gravi e diffusi.	Alcuni errori; punteggiatura accettabile.	La lingua risulta complessivamente corretta, la sintassi articolata.	La lingua, la sintassi e la punteggiatura appaiono corrette ed efficaci.
3.a Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	La trattazione è del tutto priva di riferimenti.	Scarsa ed imprecisa conoscenza dell'argomento.	Parziale conoscenza dell'argomento con imprecisioni.	Sufficiente conoscenza dell'argomento, è presente qualche riferimento.	Adeguate conoscenze, riferimenti ben delineati.	Numerose conoscenze e riferimenti, presentati in maniera precisa.
3.b Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Trattazione del tutto priva di apporti personali.	Trattazione con scarsi e confusi apporti personali.	Trattazione con moderati apporti, non sempre pertinenti.	Presenza di qualche giudizio critico, e valutazioni personali pertinenti	Trattazione con taglio critico adeguato.	Taglio critico acuto, originale.
PUNTEGGIO IND. GENERALI						
TIPOLOGIA B INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 PUNTI)					
1. Interpretazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (primo blocco)	1	2 - 4	5 - 8	9	10 - 12	13 - 15
	Frainrende il significato del testo.	Individua in modo lacunoso e confuso la tesi ed i meccanismi argomentativi.	Individua in modo parziale ed impreciso la tesi e i meccanismi argomentativi.	Individua la tesi e i principali meccanismi dell'argomentazione.	Individua la tesi e i meccanismi argomentativi in modo preciso ed abbastanza puntuale.	Mostra piena e puntuale consapevolezza dei meccanismi argomentativi e delle strategie adottate.
2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (secondo blocco)	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Manca una tesi.	La tesi proposta risulta abbozzata e con contraddizioni.	È presente una tesi confusa e sostenuta parzialmente.	Sono chiaramente individuabili tesi e argomenti, tra loro collegati in forma essenziale.	L'argomentazione si sviluppa in forma chiara e organica.	L'argomentazione è chiara, completa ed efficace.
3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per l'argomentazione (secondo blocco)	1	2 - 4	5 - 8	9	10 - 12	13 - 15
	Riferimenti assenti.	Riferimenti scarsi, inadeguati e poco pertinenti.	Riferimenti non sempre corretti, imprecisi, limitati e superficiali.	Riferimenti complessivamente corretti.	Riferimenti complessivamente corretti, adeguati e puntuali.	Riferimenti corretti, efficaci ed originali.
PUNTEGGIO IND. SPECIFICI						

Punteggio complessivo: /100 - Valutazione:/10

Nelle caselle inferiori al punteggio 6 o 9 la selezione di un solo descrittore all'interno della casella determina il punteggio più alto tra quelli dell'intervallo definito, mentre la selezione di più descrittori determina un punteggio via via più basso; la selezione di tutti i descrittori nella casella determina il punteggio inferiore dell'intervallo definito.

Nelle caselle superiori al punteggio 6 o 9 la selezione di un solo descrittore all'interno della casella determina il punteggio più basso tra quelli dell'intervallo definito, mentre la selezione di più descrittori determina un punteggio via via più alto; la selezione di tutti i descrittori nella casella determina il punteggio superiore dell'intervallo definito.

Studente: Classe: Data: **Tipologia C**

TIPOLOGIA C	DESCRITTORI (livello/punteggio – MAX 60 PUNTI)
--------------------	---

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " NEWTON-PERTINI "

INDICATORI GENERALI						
1.a Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Non rispetta la consegna.	Si discosta dalla consegna in maniera significativa senza alcun sviluppo.	Le idee appaiono abbozzate e presentati in forma schematica ed incomplete.	L'ideazione è essenziale, i contenuti presentati in modo basilare.	L'ideazione è adeguata, la presentazione risulta efficace.	Il testo è efficace, le idee appaiono ben collegate e approfondite.
1.b Coesione e coerenza testuale	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Il testo non è né coerente né coeso.	Il testo appare confuso e privo di ordine logico.	Il testo è poco organico, ripetitivo e frammentario.	La struttura è semplice e lineare, possono essere presenti lievi incongruenze.	Il testo è articolato e coerente.	Il testo è costruito in modo ben articolato ed equilibrato.
2.a Ricchezza e padronanza lessicale	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Il lessico è inappropriato.	Lessico è povero e dà luogo a frequenti fraintendimenti.	Lessico generico, spesso impreciso.	Lessico basilare.	Lessico appropriato e preciso.	Lessico specifico, vario ed efficace.
2.b Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Errori tali da compromettere la comprensione del testo.	Errori gravi e diffusi.	Alcuni errori gravi e diffusi.	Alcuni errori; punteggiatura accettabile.	La lingua risulta complessivamente corretta, la sintassi articolata.	La lingua, la sintassi e la punteggiatura appaiono corrette ed efficaci.
3.a Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	La trattazione è del tutto priva di riferimenti.	Scarsa ed imprecisa conoscenza dell'argomento.	Parziale conoscenza dell'argomento con imprecisioni.	Sufficiente conoscenza dell'argomento, è presente qualche riferimento.	Adeguate conoscenze, riferimenti ben delineati.	Numerose conoscenze e riferimenti, presentati in maniera precisa.
3.b Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Trattazione del tutto priva di apporti personali.	Trattazione con scarsi e confusi apporti personali.	Trattazione con moderati apporti, non sempre pertinenti.	Presenza di qualche giudizio critico, e valutazioni personali pertinenti	Trattazione con taglio critico adeguato.	Taglio critico acuto, originale.
PUNTEGGIO IND. GENERALI						
TIPOLOGIA C INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 PUNTI)					
1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza del titolo e della paragrafazione	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Assente.	Erroneo ed incompleto.	Impreciso e parziale.	Basilare.	Preciso ed esatto.	Completo ed esauriente.
2. Sviluppo lineare e ordinato dell'esposizione (incipit, corpo, conclusione)	1	2 - 4	5 - 8	9	10 - 12	13 - 15
	Assente.	Manca un nucleo tematico e l'esposizione risulta non lineare e confusa.	Un nucleo tematico è abbozzato e l'esposizione risulta disordinata, frammentaria e non del tutto coerente.	Lo sviluppo risulta complessivamente ordinato, con un nucleo centrale.	L'esposizione risulta chiara, lineare e convincente.	L'esposizione è logicamente rigorosa, efficace ed originale.
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2 - 4	5 - 8	9	10 - 12	13 - 15
	Riferimenti assenti.	Riferimenti scarsi, inadeguati e poco pertinenti.	Riferimenti non sempre corretti, imprecisi, limitati e superficiali.	Riferimenti complessivamente corretti.	Riferimenti complessivamente corretti, adeguati e puntuali.	Riferimenti corretti, efficaci ed originali.
PUNTEGGIO IND. SPECIFICI						

Punteggio complessivo: /100 - Valutazione: /10

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " NEWTON-PERTINI "

Nelle caselle inferiori al punteggio 6 o 9 la selezione di un solo descrittore all'interno della casella determina il punteggio più alto tra quelli dell'intervallo definito, mentre la selezione di più descrittori determina un punteggio via via più basso; la selezione di tutti i descrittori nella casella determina il punteggio inferiore dell'intervallo definito.

Nelle caselle superiori al punteggio 6 o 9 la selezione di un solo descrittore all'interno della casella determina il punteggio più basso tra quelli dell'intervallo definito, mentre la selezione di più descrittori determina un punteggio via via più alto; la selezione di tutti i descrittori nella casella determina il punteggio superiore dell'intervallo definito.

Criteria per la valutazione delle verifiche orali e/o strutturate di italiano e storia biennio e triennio tecnico e professionale

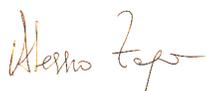
	1	2,3 = molto grave	4 = gravemente insufficiente	5= insufficiente	6 = sufficiente	7 = discreto	8= buono	9 = ottimo	10 = eccellenza
Conoscenze Correttezza e completezza dei contenuti	(scena muta / prova in bianco)	Lacune gravissime e diffuse incertezze nelle conoscenze fondamentali	Gravi lacune e incertezze su argomenti di base	Preparazione lacunosa e/o mnemonica	Preparazione senza lacune, almeno su argomenti fondamentali	Opera alcuni collegamenti, se guidato	Visione organica e autonoma nella rielaborazione dei contenuti	Preparazione dettagliata e sicura, con collegamenti interdisciplinari autonomi	Rielabora e approfondisce in modo sicuro, personale, approfondito
Esposizione ed utilizzo del lessico specifico	(scena muta / prova in bianco)	Esposizione gravemente inadeguata, lessico improprio	Lessico inadeguato e sintassi scorretta	Lessico generico e sintassi non del tutto adeguata	Lessico e sintassi generalmente adeguati	Lessico settoriale e registro adeguati	Fluidità lessicale e registro sicuro	Uso pertinente e vario del lessico specifico, registro appropriato	Fluidità, padronanza e ricchezza lessicale; registro sempre corretto e appropriato
Comprensione del testo studiato	(scena muta / prova in bianco)	Gravemente carente, anche se guidato	Molto parziale e /o solo se guidato	Parziale e in modo molto semplice	Con una certa autonomia	In piena autonomia	Autonoma e con collegamenti extra-testuali	Autonoma e con approfondimenti / collegamenti personali	Autonoma, approfondita e personalizzata
Competenza della disciplina	(scena muta / prova in bianco)	Gravemente carente nelle competenze di base, anche se guidato	Non coglie il senso delle domande	Padronanza incompleta e superficiale di quanto studiato	Sa cogliere il senso e operare alcuni collegamenti guidati	Sa cogliere il senso e operare collegamenti autonomi	Sa cogliere prontamente il senso e contestualizzare	Sa cogliere prontamente il senso e contestualizzare, anche su temi non studiati	Approfondisce in modo personale, slegato dall'impostazione delle lezioni

Allegati (eventuali materiali realizzati o utilizzati) :

- Allegato 1: griglie valide per la correzione della prima prova scritta

Camposampiero, 03 / 05 / 2024

Firma del Docente



Anno Scolastico 2023/2024
Classe 5^a G PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI

Docente Prof. **Zago Alessio**

Disciplina **STORIA**

Nuclei di apprendimento fondamentali disciplinari (utilizzare tante tabelle quanti sono i nuclei):

NUCLEO DI APPRENDIMENTO 1 - Dalla nascita della società di massa al mondo attuale	
Contenuti	
<ul style="list-style-type: none"> ● L'affermazione della società di massa all'inizio del XX secolo e la Belle Époque. ● L'età giolittiana in Italia. ● La Prima guerra mondiale: le cause della guerra; lo scoppio della guerra; le condizioni di vita dei soldati; le nuove tecnologie belliche; l'allargamento della guerra; gli avvenimenti del 1917; la fine della guerra. ● La Rivoluzione russa: dalla rivoluzione di febbraio 1917 alla Rivoluzione d'ottobre; la guerra civile e la vittoria dell'Armata Rossa; dal "comunismo di guerra" alla Nep; la nascita dell'URSS. ● Le tensioni del primo dopoguerra in Europa ed America. ● L'avvento del fascismo in Italia. ● La crisi del 1929 e l'affermazione del nazismo in Germania. ● La Seconda guerra mondiale: le cause della guerra; la guerra dal 1939 al 1941; l'Olocausto; la guerra dal 1942 al 1945; la caduta di Mussolini e l'armistizio dell'8 settembre; la Resistenza; la bomba di Hiroshima. ● Il secondo dopoguerra e la guerra fredda. ● La Repubblica italiana: dalla ricostruzione al boom economico. ● Il '68 e i movimenti degli anni '70 in Europa ed in Italia. <p>Argomenti svolti dopo il 15 maggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● La decolonizzazione. ● La caduta del Comunismo. 	
Obiettivi di apprendimento	
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Lineamenti generali (situazioni, eventi, trasformazioni) della storia europea dei secoli affrontati.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Descrivere situazioni e narrare avvenimenti storici. 2. Individuare mutamenti e permanenze, contemporaneità e successioni. 3. Selezionare informazioni da manuali, testi storiografici, tabelle, grafici, fonti iconografiche e letterarie. 4. Ricercare informazioni utilizzando enciclopedie, dizionari, periodici, saggi, raccolte di documenti e siti online. 5. Gerarchizzare le informazioni anche per l'apprendimento autonomo. 6. Archiviare e organizzare le informazioni.

Competenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Operare contestualizzazioni spaziali, temporali, socio-politiche ed economiche delle informazioni raccolte. 2. Organizzare le informazioni raccolte secondo criteri cronologici e tematici per ricostruire processi geostorici. 3. Confrontare situazioni e modelli. 4. Mettere in relazione le informazioni raccolte con altri ambiti disciplinari. 5. Problematizzare una situazione storica, spiegandola con modelli interpretativi. 6. Storicizzare e relativizzare valori e concezioni del mondo.
METODOLOGIE DIDATTICHE	
<p>- Utilizzo del libro di testo.</p> <p>- Lezione con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • analisi delle preconcoscenze; • brainstorming; • attività di gruppo per studio, ripasso, schematizzazione e relazione orale degli argomenti oggetto di lavoro; • esercitazioni collettive guidate in classe; • lavoro individuale in classe e a casa; • correzione collettiva e/o individualizzata; • autocorrezione. 	
NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA	
<p>Primo periodo: 3 prove.</p> <p>Secondo periodo: 3 prove fino al 15 maggio e una successiva al 15 maggio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Produzione di testi scritti di tipo espositivo e/o argomentativo. - Produzione di riassunti. - Questionari a risposte aperte e/o chiuse. - Test/verifica di profitto con esercizi, problemi a completamento, a scelta multipla, a risposta aperta. - Interrogazioni orali individuali con domande e/o svolgimento di esercizi sui temi trattati.

NB: se alcuni argomenti sono stati fatti approfondire dagli studenti, a casa, senza adeguata ripresa degli stessi da parte dei docenti, è opportuno non inserirli, o precisare che sono stati approfondimenti personali a cura degli studenti.

Ore effettivamente svolte dal docente durante l'anno scolastico alla data del 03/05/2024: 47 ore

Materiali didattici:

- Testo adottato: Calvani V., *La Storia intorno a noi. Il Novecento e oggi*. Mondadori scuola.
- Classroom: materiale digitale del libro di testo, materiale di Hub scuola, materiale video (youtube, rai cultura, ecc.)

Eventuali percorsi CLIL svolti:

- da svolgere successivamente al 15 maggio 2024: The European Union (history and institutions), percorso interdisciplinare di Educazione civica, Storia e Inglese per un totale di due ore.

Attività di recupero:

- Recupero degli argomenti in itinere.

- Studio individuale.

Attività di potenziamento e arricchimento:

- Visita didattica alla mostra monografica dedicata a Tina Modotti presso il museo di Palazzo Roverella a Rovigo.
- U.D.A. interdisciplinare - *Un vestito per il carnevale di Venezia*. Lavoro di ricerca: *Oriente - Occidente: il rapporto tra la cultura orientale e occidentale*.
- Visione parziale dei seguenti lungometraggi:
 - *L'età dell'innocenza* di Martin Scorsese.
 - *All'armi siam fascisti* di Cecilia Mangini.
- Visione del lungometraggio: *C'è ancora domani* di Paola Cortellesi.
- Svolto successivamente al 15 maggio: percorso tematico sul percorso di emancipazione femminile affrontato dalle donne nel '900. Le studentesse si sono preparate sull'argomento utilizzando del materiale didattico fornito dal docente e attraverso una ricerca personale su una figura femminile tra le protagoniste del XX secolo. Il lavoro verrà esposto poi attraverso la tecnica dell'intervista impossibile, con la quale le alunne si sono calate nei panni della figura sulla quale hanno svolto il lavoro di ricerca.

Integrazione alunni con bisogni educativi speciali (disabili, DSA, BES, alunni stranieri neo arrivati...)

- Per gli alunni BES e DSA sono stati adottati gli strumenti compensativi e le misure dispensative previste nei singoli piani didattici personalizzati.

Valutazione:

- Griglie di valutazione delle prove di verifica

Criteri per la valutazione delle verifiche orali e/o strutturate di italiano e storia biennio e triennio tecnico e professionale

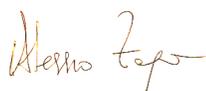
	1	2,3 = molto grave	4 = gravemente insufficiente	5= insufficiente	6 = sufficiente	7 = discreto	8= buono	9 = ottimo	10 = eccellenza
Conoscenze Correttezza e completezza dei contenuti	(scena muta / prova in bianco)	Lacune gravissime e diffuse incertezze nelle conoscenze fondamentali	Gravi lacune e incertezze su argomenti di base	Preparazione lacunosa e/o mnemonica	Preparazione senza lacune, almeno su argomenti fondamentali	Opera alcuni collegamenti, se guidato	Visione organica e autonoma nella rielaborazione dei contenuti	Preparazione dettagliata e sicura, con collegamenti interdisciplinari autonomi	Rielabora e approfondisce in modo sicuro, personale, approfondito
Esposizione ed utilizzo del lessico specifico	(scena muta / prova in bianco)	Esposizione gravemente inadeguata, lessico improprio	Lessico inadeguato e sintassi scorretta	Lessico generico e sintassi non del tutto adeguata	Lessico e sintassi generalmente adeguati	Lessico settoriale e registro adeguati	Fluidità lessicale e registro sicuro	Uso pertinente e vario del lessico specifico, registro appropriato	Fluidità, padronanza e ricchezza lessicale; registro sempre corretto e appropriato

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " NEWTON-PERTINI "

Comprensione del testo studiato	(scena muta / prova in bianco)	Gravemente carente, anche se guidato	Molto parziale e /o solo se guidato	Parziale e in modo molto semplice	Con una certa autonomia	In piena autonomia	Autonoma e con collegamenti extra-testuali	Autonoma e con approfondimenti / collegamenti personali	Autonoma, approfondita e personalizzata
Competenza della disciplina	(scena muta / prova in bianco)	Gravemente carente nelle competenze di base, anche se guidato	Non coglie il senso delle domande	Padronanza incompleta e superficiale di quanto studiato	Sa cogliere il senso e operare alcuni collegamenti guidati	Sa cogliere il senso e operare collegamenti autonomi	Sa cogliere prontamente il senso e contestualizzare	Sa cogliere prontamente il senso e contestualizzare, anche su temi non studiati	Approfondisce in modo personale, slegato dall' impostazione delle lezioni

Camposampiero, 03/05/2024

Firma del docente



Anno Scolastico 2023/2024
Classe 5^a G PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI

Docente Prof.ssa **Vera Bonaldo**

Disciplina: **Inglese**

Descrizione della classe alla luce degli obiettivi raggiunti in termini di comportamento, conoscenze, competenze, abilità

La classe si presenta complessivamente attenta e disponibile al dialogo educativo. Il comportamento è corretto e rispettoso delle regole. È una classe piuttosto disomogenea per quanto riguarda i livelli di apprendimento, l'interesse per la materia, l'assiduità nell'impegno e la capacità espressiva e comunicativa. Le alunne dimostrano difficoltà nel rielaborare in modo personale gli argomenti studiati a causa di lacune pregresse. La presenza durante le lezioni non è stata assidua e regolare: la maggior parte delle studentesse ha seguito con costanza e sufficiente interesse e partecipazione, alcune si sono spesso assentate e pertanto non hanno seguito le lezioni in modo regolare. Per molte, lo studio domestico è risultato poco costante, spesso troppo mnemonico e finalizzato esclusivamente alle verifiche. Per questo motivo, la maggior parte fatica nel rielaborare i concetti per mancanza di lessico adeguato e creare collegamenti fra le discipline in piena autonomia, a meno che non sia guidata dall'insegnante in tale processo. Alcune ragazze tutt'ora presentano lacune pregresse sia per quanto riguarda l'utilizzo delle strutture morfosintattiche che del lessico, che hanno cercato di colmare mostrando impegno. Alcune hanno raggiunto un livello sufficientemente adeguato e altre invece faticano ancora nella parte espositiva.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

CONOSCENZE

Gli obiettivi sono stati conseguiti in modo diversificato in relazione a capacità, impegno e assiduità. La maggior parte delle alunne della classe conosce sufficientemente gli argomenti svolti, anche se, per alcune, le conoscenze sono un po' frammentarie e per lo più mnemoniche. Poche studentesse hanno conoscenze più ampie ed articolate e riescono a operare collegamenti fra gli argomenti anche a livello interdisciplinare.

COMPETENZE

Le alunne sono in grado di leggere testi di vario tipo con pronuncia e ritmo accettabili soprattutto nel caso di testi noti. Sanno comprendere il significato globale di testi scritti, in particolare se l'argomento è relativo alla loro area d'indirizzo. Sanno comprendere messaggi orali nei diversi registri linguistici, se pronunciati lentamente. La maggior parte della classe sa produrre messaggi orali in maniera sufficientemente corretta e con lessico semplice. Un piccolo gruppo sa esprimersi con buona proprietà lessicale e della microlingua, correttezza formale nello scritto ed una pronuncia sufficientemente corretta nell'orale. Molte alunne fanno fatica ad esprimersi in modo chiaro, limitando gli errori linguistici. Il risultato è il seguente: la maggior parte delle alunne ha difficoltà ad usare L2 per rielaborare in modo personale gli argomenti studiati. Solo alcune sono in grado di farlo in modo sufficiente/ discreto. Un piccolo numero ha acquisito una competenza comunicativa nella lingua straniera che permetta di servirsi della lingua in modo consapevole, utilizzare la microlingua in maniera pertinente e mettere in pratica le proprie conoscenze per fare collegamenti a livello interdisciplinare, esprimendosi in modo fluente e con una buona pronuncia.

Nuclei di apprendimento fondamentali disciplinari (utilizzare tante tabelle quanti sono i nuclei):

NUCLEO DI APPRENDIMENTO 1
Contenuti
<p>Moduli di Microlingua:</p> <p>Module 4 "All about clothes"</p> <ul style="list-style-type: none"> - Kenzo p. 106 - Issey Miyake p.107 <p>Costume design in <i>The Great Gatsby</i> p. 112-113</p> <p><i>The Great Gatsby</i>, the novel p. 114-115</p> <p>Module 5 "Footwear":</p> <ul style="list-style-type: none"> - The making of a shoe p. 119-120 - Shoe materials p. 123-126 - Jimmy Choo p. 127 - Sandals p.129-131 - Dr. Martens p. 132 - Shoes for all sports p.133 <p>Module 6 "Accessories":</p> <ul style="list-style-type: none"> - The meaning and functions of accessories p.139 - The bag: history of a fashion icon p. 140-141 - Gucci p. 144-145 - Hats p. 146-147 - Gloves p. 148 - Scarves p. 150 - Fendi p. 151 - Ties p. 152-153 - Belts p. 154 - Hosiery p. 155 - Eyewear p. 157 - Louis Vuitton (pdf) <p>Module 7 "Fabrics, treatments and care":</p> <ul style="list-style-type: none"> - Choosing the right fabric p. 169 - Natural fibers p. 171-172 - Man-made fibres p. 173-177 - Fabrics types p. 178-179 - Dyes p. 181-182 - The final touch p. 184-185 - Printing p. 187-188 - Embellishment techniques p. 190 - Karl Lagerfeld p. 192 - Garment labels and care instructions p. 193-194 <p>Module 7 "From prototypes to construction":</p>

- Michael Kors p. 215-216

Module 9 "What makes a fashion trend"

- The fabulous 1960s p. 227-228
- Disco versus punk in the 1970s p. 229-230
- Vivienne Westwood p. 231
- What inspired the 1980s p. 232-33
- A variety of styles in the 1990s p. 236

Module 10 "Fashion in limelight"

- Just a matter of trends p. 249
- Ways of promoting fashion p. 252-3

Ed. Civica:

- Anne Frank's Diary
- Civil Rights and Racial Discrimination

UDA: The History of the jacket : lettura, comprensione ed analisi della storia del cappotto dal link

<https://www.lofficiel.cy/fashion/a-brief-history-of-the-coat-everything-you-need-to-know-about-it>

Obiettivi di apprendimento

<p>Conoscenze</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Le calzature: accenni alla storia e alle principali tipologie. - La scelta del giusto tessuto: tessuti naturali VS sintetici; la stampa; l'etichetta e la cura dei capi. - I vari step dal prototipo al capo/accessorio finito: lo sketching, la produzione, le lavorazioni (es. cucitura) e le diverse tipologie di macchine e attrezzature, la creazione finale. - I principali stilisti della moda nel Novecento attraverso lo studio delle loro collezioni.
<p>Abilità</p>	<p>Comprensione orale e scritta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconoscere e saper utilizzare correttamente strutture linguistiche analizzate in classe all'interno di esercizi guidati e/o in testi; - comprendere testi (anche lunghi) contenenti temi generali (legati alla quotidianità o all'attualità) o legati al settore specifico dell'indirizzo (moda), per rispondere a domande (chiuse, guidate, semi-guidate, aperte), individuandone il tema principale, ma anche eventuali dettagli; - ascoltare audio/visionare video contenenti temi generali (legati alla quotidianità o all'attualità) o legati al settore specifico dell'indirizzo (moda), per rispondere a domande (chiuse, guidate, semi-guidate, aperte), individuandone il tema principale, ma anche eventuali dettagli. <p>Produzione e interazione orale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scambiarsi informazioni a partire da un testo, dialogo, video, audio; - esprimere la propria opinione a partire da stimoli (visivi, audio, ricerche);

	<p>- descrivere eventi in corso, passati e futuri; - conversare su temi noti o relativi alla propria esperienza (famiglia, scuola, tempo libero) o legati al settore di studio dell'indirizzo (moda).</p> <p>Produzione scritta:</p> <p>- scrivere un testo, tecnico o narrativo, anche a partire da informazioni fornite o reperite, anche di carattere semi-formale, formale.</p>
<p>Competenze</p>	<p>- Acquisire una competenza comunicativa nella lingua straniera che permetta di servirsi della lingua in modo consapevole, efficace ed adeguato al contesto per i principali scopi comunicativi ed operativi utilizzando i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti in modo consapevole, efficace ed adeguato al contesto per i principali scopi comunicativi ed operativi;</p> <p>- utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole della cultura del proprio paese e di quello altrui, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;</p> <p>- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive ed agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.</p>
<p>METODOLOGIE DIDATTICHE</p>	
<p>Nel corso delle lezioni si è cercato di aiutare le alunne nell'acquisizione di un metodo di lavoro efficace atto a favorire lo sviluppo di una propria autonomia nello studio e acquisizione dei concetti. Si è cercato di dare ampio spazio alle abilità di lettura, comprensione di testi sia in forma scritta che orale. Sono state proposte attività per potenziare la competenza comunicativa. Sono state messe in atto strategie per migliorare la capacità di rielaborazione dei contenuti e favorire la capacità di sintesi e di collegamento interdisciplinare. In tutte le attività si è cercato di coinvolgere sempre tutte le alunne, soprattutto coloro che mostravano più difficoltà.</p>	
<p>NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA</p>	
<p>La disciplina prevede due ore alla settimana. Sono state effettuate 2 verifiche scritte e 2 orali nel primo periodo e due orali nel secondo periodo. Per approfondimenti personali sono stati assegnati e svolti dei lavori di gruppo o individuali (es. slides) da presentare al resto della classe. Nel secondo periodo è stato dato maggior spazio alle verifiche orali. Le verifiche orali sono state organizzate in due modi: assegnando ad ogni studentessa un tema specifico e concordato precedentemente o dando la possibilità di iniziare da un argomento a scelta fra quelli previsti. Seguivano poi un paio di domande fatte dall'insegnante con lo scopo di guidare l'alunna ad operare collegamenti e spaziare tra i vari argomenti affrontati.</p>	

Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico: 55

Materiali didattici (Testo adottato, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali utilizzate, orario settimanale di laboratorio, ecc.):

Testo in adozione "Just Fashionable" C. Oddone, ed. San Marco.

Le parti del programma relative alla microlingua e alle biografie di alcuni stilisti importanti sono stati affrontati utilizzando il testo in adozione. Per l'approfondimento di alcune tematiche sono stati forniti dall'insegnante materiali aggiuntivi attraverso la piattaforma Classroom. Spesso la lezione veniva supportata da immagini o video presi dal web.

Eventuali percorsi CLIL svolti: è stato previsto un percorso CLIL dal titolo "The European Union"

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " NEWTON-PERTINI "

Attività di recupero: L'attività di recupero per l'intera classe si è svolta in orario curricolare.

Integrazione alunni con bisogni educativi speciali (disabili, DSA, BES, alunni stranieri neo arrivati...)

Valutazione: (criteri utilizzati, griglie di valutazione delle prove di verifica, casi di alunni diversamente abili, DSA, BES , ecc).

Per la valutazione si rimanda ai criteri sintetizzati nelle griglie di valutazione della produzione scritta e orale approvati dal Dipartimento di lingue allegate di seguito. Per gli alunni con disabilità è a disposizione della commissione una relazione contenente un esempio di prova effettuata durante l'anno.

Camposampiero, 04/05/2024

Firma del/della Docente Vera Bonaldo

Allegato: griglie di valutazione delle prove di verifica

voto	Comprensione e produzione ORALE
1	L'alunno/a non riesce a svolgere l'attività assegnata.
2-3	L'alunno/a ha una comprensione molto faticosa e molto parziale dei messaggi orali proposti. Si esprime in modo confuso e poco comprensibile, con pronuncia e intonazione molto scorrette, con gravi e numerosi errori grammaticali e lessicali che denotano ampie lacune e rendono l'interazione estremamente frammentaria. Frequente il ricorso alla L1. Non ricorda quasi nulla degli argomenti trattati.
4	L'alunno/a ha una comprensione solo parziale dei messaggi orali proposti. Si esprime con pronuncia e intonazione spesso scorrette e commette frequenti errori di forma e lessico che rendono difficile la comprensione. Interagisce in modo frammentario e poco coerente, con molte esitazioni e ricorso alla L1. Ricorda pochissime delle informazioni richieste riguardanti l'argomento trattato.
5	L'alunno/a ha una comprensione globale ma faticosa dei messaggi orali proposti. Si esprime con alcuni errori di pronuncia e intonazione che possono rendere la comprensione faticosa. Usa vocaboli essenziali e strutture semplici ma non sempre in modo appropriato. Interagisce con esitazioni, talvolta fa ricorso alla L1 o a riformulazione. Ricorda solo alcune delle informazioni richieste riguardanti l'argomento trattato.
6	L'alunno/a comprende il senso globale dei messaggi orali proposti, può talvolta comprendere alcune delle informazioni specifiche richieste. Si esprime con pronuncia ed intonazione quasi sempre accettabili, usa il lessico di base in modo generalmente appropriato e forme nel complesso accettabili; può commettere errori che però non pregiudicano la comunicazione. L'interazione va sollecitata, talvolta fa ricorso a riformulazione. Sa esporre i contenuti richiesti in modo abbastanza ordinato, anche se non sempre coerente.
7	L'alunno/a comprende le informazioni principali dei messaggi orali e alcune delle informazioni specifiche richieste. Si esprime con pronuncia ed intonazione quasi sempre corrette, usa un lessico generalmente appropriato e forme nel complesso corrette, anche se può commettere errori. Interagisce in modo pertinente e sa esporre i contenuti richiesti in modo ordinato e abbastanza preciso, anche se non sempre coerente.
8	L'alunno/a comprende senza eccessiva difficoltà funzione e informazioni principali dei messaggi orali e buona parte delle informazioni specifiche richieste. Si esprime con corretta pronuncia ed intonazione, usa forme e lessico complessi, variati e quasi sempre appropriati, non commette gravi errori e nel caso ricorre ad autocorrezione. Interagisce in modo pertinente e con poche esitazioni, sa esporre i contenuti richiesti in maniera precisa e dettagliata.
9 -10	L'alunno/a comprende agevolmente funzione e informazioni principali dei messaggi orali e tutte le informazioni specifiche richieste. Si esprime con buona pronuncia ed intonazione, usa forme e lessico complessi, variati e appropriati, non commette quasi mai errori e nel caso ricorre ad autocorrezione. Interagisce in modo vivace e pertinente. Espone i contenuti richiesti in maniera dettagliata, spesso arricchendoli in modo personale.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " *NEWTON-PERTINI* "

voto	Comprensione e produzione SCRITTA
1	L'alunno/a non riesce a svolgere l'attività assegnata.
2-3	L'alunno/a ha una comprensione molto faticosa e molto parziale dei testi scritti proposti. Produce testi di ampiezza molto limitata e con organizzazione molto carente, con numerosi e gravi errori ortografici, grammaticali e sintattici che possono impedire la comprensione. Usa un lessico molto limitato ed inappropriato.
4	L'alunno/a mostra incertezze nella comprensione, anche parziale, dei testi scritti proposti. Produce testi di ampiezza limitata, con molti errori grammaticali e lessicali che rendono la comprensione spesso difficile. Usa pochi vocaboli e in modo inappropriato. Fa numerosi errori di ortografia. Espone i contenuti in modo frammentario, senza dare organizzazione, coesione e coerenza al testo.
5	L'alunno/a ha una comprensione globale ma faticosa dei testi scritti proposti. Può comprendere informazioni specifiche se guidato/a. Pur utilizzando forme semplici, commette frequenti errori che talvolta rendono la comprensione difficile. Usa i vocaboli essenziali ma non sempre in modo appropriato. Fa errori di ortografia. Manifesta una limitata capacità di organizzazione del testo. Espone i contenuti in modo superficiale, talvolta non chiaro e coerente.
6	L'alunno/a comprende i testi scritti in modo globale, individuando le informazioni principali e talvolta alcune delle informazioni specifiche richieste. Produce testi scritti con forma accettabile, pur con errori che però non pregiudicano la comunicazione. Usa una sintassi e un lessico elementari. Sa organizzare il testo in modo semplice anche se non sempre coerente. Espone i contenuti in modo generalmente ordinato ma ripetitivo, senza rielaborazione personale.
7	L'alunno/a comprende i testi scritti in modo globale, individuando le informazioni principali e alcune delle informazioni specifiche richieste. Sa compiere semplici inferenze e deduzioni dal contesto. Produce testi scritti dalla forma generalmente corretta, pur con alcuni errori, usa sintassi articolata e lessico appropriato. Organizza il testo in modo sufficientemente ordinato anche se non sempre coerente, ed espone i contenuti in modo preciso, con rielaborazione semplice.
8	L'alunno/a comprende senza eccessiva difficoltà i testi scritti in modo dettagliato, individuando le informazioni principali e buona parte di quelle specifiche. Sa compiere inferenze e deduzioni dal contesto. Produce testi scritti dalla morfologia e sintassi corrette e complesse, con un lessico variato e appropriato. Commette errori occasionali non gravi. Sa organizzare il testo in modo ordinato e coerente in funzione dello scopo. Espone i contenuti in modo preciso e dettagliato.
9 -10	L'alunno/a comprende i testi scritti in modo dettagliato, individuando agevolmente le informazioni principali e quelle specifiche. Sa compiere inferenze e deduzioni dal contesto. Produce testi scritti di buona efficacia comunicativa, con morfologia e sintassi corrette e complesse e un lessico ricco e appropriato, con utilizzo di pronomi, sinonimi, connettori. Sa organizzare il testo in modo ordinato e coerente in funzione dello scopo. Espone i contenuti in modo dettagliato, spesso arricchendoli in modo personale.

Anno Scolastico 2023/2024
Classe 5^a G PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI

Docente Prof. **Pingarò Raffaele**

Disciplina **Tecniche di distribuzione e marketing**

Descrizione della classe alla luce degli obiettivi raggiunti in termini di comportamento, conoscenze, competenze, abilità

La classe V^aG Moda è composta da 13 studentesse; all'interno di essa sono presenti alunne con Dsa e Bes per le quali sono stati costituiti dei percorsi individualizzati con le relative informazioni inserite negli appositi fascicoli. La classe, fin da subito ha mostrato impegno, attenzione, interesse e costanza nello studio consolidando anche ottimi metodi di studio; quanto precedentemente dichiarato caratterizza la stragrande maggioranza della classe. Nell'arco dell'anno all'interno del gruppo classe si è affermato un clima positivo, tutto questo ha facilitato il compito del Docente nel portare avanti il proprio lavoro. Sul piano didattico la maggior parte della classe manifesta un livello più che sufficiente, alcune studentesse raggiungono un livello buono, altre un livello sufficiente; si attesta una lieve disomogeneità dal punto di vista didattico e il livello di competenza delineato è intermedio, ossia si ravvisano casi con livello base, casi con livello buono e ottimo. Il comportamento e la frequenza della classe in linea generale nell'arco dell'anno è stato molto regolare, una classe molto corretta dal punto di vista disciplinare; una classe che si dimostra positiva e molto propensa al rafforzamento delle proprie conoscenze e nello stesso tempo migliorarle.

Nuclei di apprendimento fondamentali disciplinari:

NUCLEO DI APPRENDIMENTO 1

Contenuti

Prerequisiti di economia aziendale:

UNITÀ 1: L'attività economica e l'impresa

UNITÀ 2: Il contratto di compravendita

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

UNITÀ 1

Definire i bisogni e i desideri; conoscere i beni economici e i servizi; assimilare i fondamenti dell'attività economica; comprendere il concetto di impresa e di organizzazione aziendale.

UNITÀ 2

Conoscere i caratteri e le fasi della compravendita; comprendere gli obblighi del compratore e del venditore in una procedura commerciale; far propri gli elementi essenziali e accessori del contratto di compravendita; acquisire le nozioni relative agli aspetti contrattuali e la funzione comunicativa dell'imballaggio.

Abilità	<p>UNITÀ 1</p> <p>Saper classificare i bisogni e distinguere bisogni e desideri; individuare le diverse tipologie di beni e servizi; definire e riconoscere le fasi dell'attività economica; identificare le attività svolte dalle funzioni aziendali e i collegamenti tra esse.</p> <p>UNITÀ 2</p> <p>Saper collocare le fasi del contratto di compravendita; individuare gli elementi essenziali e accessori del contratto di compravendita; riconoscere l'importanza della funzione comunicativa dell'imballaggio nel commercio.</p>
Competenze	<p>Essere in grado di riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio; identificare i bisogni e gli strumenti di analisi del territorio idonei alla rilevazione degli stessi; individuare e accedere alla normativa riguardante gli scambi commerciali.</p>
METODOLOGIE DIDATTICHE	
<p>Attività didattica frontale, Libro di testo, Lim, Internet, approfondimenti.</p>	
NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA	
<p><u>I periodo.</u> Minimo 3 verifiche, di cui: 2 prove scritte/pratiche; 1 interrogazione: in forma orale oppure scritta.</p>	<p><u>II periodo.</u> Minimo 4 verifiche, di cui: 2 prove scritte/pratiche; 1 simulazione di prova d'esame; 1 interrogazione orale.</p>

NUCLEO DI APPRENDIMENTO 2	
Contenuti	
<p>Il sistema moda: UNITÀ 1: Il sistema moda italiano UNITÀ 2: La filiera produttiva</p>	
Obiettivi di apprendimento	
Conoscenze	<p>UNITÀ 1</p> <p>Conoscere il sistema moda italiano. Comprendere l'organizzazione delle imprese del settore moda. Acquisire i modelli di business.</p> <p>UNITÀ 2</p> <p>Comprendere il concetto di filiera.</p>

	<p>Conoscere i settori che compongono la filiera del tessile-abbigliamento. Conoscere le varie imprese che fanno parte del settore abbigliamento. Far propri i principali cicli del settore abbigliamento.</p>
Abilità	<p>UNITÀ 1 Saper classificare le imprese del settore tessile-abbigliamento; riconoscere i modelli di business delle imprese del settore tessile-abbigliamento. UNITÀ 2 Saper cogliere l'importanza dell'interazione tra i diversi attori che fanno parte della filiera del settore tessile-abbigliamento; identificare i principali caratteri distintivi delle imprese che fanno parte del settore abbigliamento; enumerare i principali vantaggi e svantaggi di ciascuno dei diversi cicli operativi che caratterizzano il settore abbigliamento a livello nazionale e internazionale.</p>
Competenze	<p>Essere in grado di: riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema moda per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio; riconoscere le produzioni tradizionali del territorio e valorizzarle dal punto di vista creativo e tecnico.</p>
METODOLOGIE DIDATTICHE	
Attività didattica frontale, Libro di testo, Lim, Internet, approfondimenti.	
NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA	
<p><u>I periodo.</u> Minimo 3 verifiche, di cui: 2 prove scritte/pratiche; 1 interrogazione: in forma orale oppure scritta.</p>	<p><u>II periodo.</u> Minimo 4 verifiche, di cui: 2 prove scritte/pratiche; 1 simulazione di prova d'esame; 1 interrogazione orale.</p>

NUCLEO DI APPRENDIMENTO 3	
Contenuti	
<p>Introduzione al marketing: UNITÀ 1: Il marketing UNITÀ 2: L'ambiente di marketing</p>	
Obiettivi di apprendimento	
Conoscenze	<p>UNITÀ 1 Conoscere il concetto di marketing e di mercato; comprendere i due "principi guida" del marketing; acquisire il significato di marketing strategico e operativo. UNITÀ 2</p>

	Conoscere il concetto di ambiente di marketing; acquisire il significato di marketing interno ed esterno; comprendere la differenza tra microambiente e macroambiente.
Abilità	<p>UNITÀ 1</p> <p>Saper riconoscere i vari tipi di mercato; individuare e descrivere le strategie competitive di base vigenti sul mercato; distinguere le attività facenti parte del marketing strategico e operativo.</p> <p>UNITÀ 2</p> <p>Saper riconoscere i fattori del microambiente; applicare un modello per descrivere il microambiente di un'impresa; individuare i fattori principali del macroambiente.</p>
Competenze	Essere in grado di individuare le tendenze dei mercati locali; inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita aziendale e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Attività didattica frontale, Libro di testo, Lim, Internet, approfondimenti.

NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

I periodo.

Minimo 3 verifiche, di cui:
2 prove scritte/pratiche;
1 interrogazione: in forma orale oppure scritta.

II periodo.

Minimo 4 verifiche, di cui:
2 prove scritte/pratiche;
1 simulazione di prova d'esame;
1 interrogazione orale.

NUCLEO DI APPRENDIMENTO 4

Contenuti

Il marketing strategico:

UNITÀ 3: Segmentazione e posizionamento

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze	<p>UNITÀ 3</p> <p>Conoscere i concetti di segmentazione, segmento di mercato, nicchia di mercato, mercato obiettivo.</p> <p>Acquisire le differenti tipologie di segmentazione utilizzabili nella pratica.</p> <p>Comprendere le diverse strategie di copertura del mercato.</p> <p>Padroneggiare il concetto di posizionamento e di mappa percettiva.</p>
-------------------	--

Abilità	UNITÀ 3 Saper elencare le variabili di segmentazione del mercato impiegate dall'impresa; individuare il mercato obiettivo relativo a marche e/o prodotti; riconoscere le diverse strategie di copertura del mercato; analizzare e interpretare una mappa percettiva.	
Competenze	Essere in grado di riconoscere le tendenze dei mercati locali e coglierne le ripercussioni nel contesto aziendale; interagire nell'area marketing per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.	
METODOLOGIE DIDATTICHE		
Attività didattica frontale, Libro di testo, Lim, Internet, approfondimenti.		
NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA		
<u>I periodo.</u> Minimo 3 verifiche, di cui: 2 prove scritte/pratiche; 1 interrogazione: in forma orale oppure scritta.	<u>II periodo.</u> Minimo 4 verifiche, di cui: 2 prove scritte/pratiche; 1 simulazione di prova d'esame; 1 interrogazione orale.	

NUCLEO DI APPRENDIMENTO 5	
Contenuti	
Il marketing operativo: UNITÀ 1: Il prodotto e la marca UNITÀ 2: Il prezzo UNITÀ 3: La distribuzione UNITÀ 4: La promozione	
Obiettivi di apprendimento	
Conoscenze	UNITÀ 1 Conoscere e comprendere il concetto di prodotto e la classificazione dei prodotti di consumo; far propri i vari elementi che compongono il product mix; acquisire le caratteristiche del prodotto moda, il suo ciclo di vita e le fasi dello sviluppo di una collezione; capire il concetto di marca, le sue caratteristiche e il suo valore. UNITÀ 2 Conoscere il concetto di prezzo secondo il marketing operativo; comprendere quali sono i fattori che incidono sulla politica dei prezzi; acquisire i principali

	<p>metodi di determinazione e di modifica dei prezzi nel settore tessile-abbigliamento.</p> <p>UNITÀ 3</p> <p>Conoscere i principali intermediari; comprendere la struttura dei canali distributivi; acquisire la strategia distributiva del settore moda; padroneggiare gli elementi del visual merchandising.</p> <p>UNITÀ 4</p> <p>Conoscere il concetto di promozione, di mix promozionale e le varie modalità comunicative; padroneggiare le varie fasi di una campagna pubblicitaria; comprendere i tratti distintivi della comunicazione nel settore moda.</p>
<p>Abilità</p>	<p>UNITÀ 1</p> <p>Saper analizzare il portafoglio prodotti di un'impresa; esaminare la profondità e l'ampiezza di una linea di prodotti; interpretare il grafico del ciclo di vita di un prodotto; identificare le caratteristiche di un marchio; valutare l'importanza della brand equity.</p> <p>UNITÀ 2</p> <p>Saper interpretare il prezzo come variabile del marketing mix; applicare i principali metodi di determinazione dei prezzi nel settore tessile-abbigliamento; suggerire strategie di prezzo adeguate in caso di nuovi prodotti o in particolari condizioni di mercato.</p> <p>UNITÀ 3</p> <p>Saper elencare le funzioni svolte da ciascun intermediario; distinguere i canali diretti e indiretti e illustrare i loro principali vantaggi e svantaggi; descrivere i principali formati distributivi monomarca e multimarca del settore moda; delineare le principali strategie di visual merchandising; individuare l'organizzazione del layout e le tecniche di display del punto vendita.</p> <p>UNITÀ 4</p> <p>Saper definire gli obiettivi di una campagna pubblicitaria; analizzare criticamente immagini pubblicitarie e proporre soluzioni alternative; decodificare la copy strategy di una campagna pubblicitaria.</p>
<p>Competenze</p>	<p>Essere in grado di utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici per realizzare attività comunicative; applicare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nelle attività dell'area marketing.</p>
<p>METODOLOGIE DIDATTICHE</p>	
<p>Attività didattica frontale, Libro di testo, Lim, Internet, approfondimenti.</p>	
<p>NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA</p>	

<p><u>I periodo.</u> Minimo 3 verifiche, di cui: 2 prove scritte/pratiche; 1 interrogazione: in forma orale oppure scritta.</p>	<p><u>II periodo.</u> Minimo 4 verifiche, di cui: 2 prove scritte/pratiche; 1 simulazione di prova d'esame; 1 interrogazione orale.</p>
--	---

Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico:

- 55 ore(Alla data del 4 Maggio 2024).

Materiali didattici (Testo adottato, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali utilizzate, orario settimanale di laboratorio, ecc.):

- Testo adottato: Economia Marketing & distribuzione(Gianluca Bugané, Veronica Fossa; Hoepli).
- Attrezzature: pc laboratorio, Lim.
- Spazi: laboratori e aule scolastiche.
- Tecnologie audiovisive e/o multimediali: Lim, internet, software di presentazione, espansioni online.
- Approfondimenti: casi aziendali, articoli(riviste, siti internet etc.).

Attività di potenziamento e arricchimento:

- Realizzazione di un'attività/lavoro di gruppo attraverso l'utilizzo di software di presentazione(Keynote, Microsoft PowerPoint) sulle maggiori realtà aziendali e i più importanti brand nel settore della moda in Italia.
- Contenuto del lavoro svolto: ricerca e rendicontazione sulle caratteristiche essenziali delle realtà aziendali presentate, l'attività produttiva, il brand, la vision, mission, Responsabilità sociale d'impresa, fatturato, struttura aziendale etc.

Integrazione alunni con bisogni educativi speciali (disabili, DSA, BES, alunni stranieri neo arrivati...):

- La classe presenta studentesse con casi di Dsa e Bes, pertanto sono stati previsti dei piani didattici personalizzati.

Valutazione: (criteri utilizzati, griglie di valutazione delle prove di verifica, casi di alunni diversamente abili, DSA, BES , etc.):

- Il numero/tipologia di prove di verifica(prove scritte/pratiche/interrogazioni) rispetta quanto stabilito dal dipartimento per i periodi indicati.
 Altri elementi che concorreranno alla valutazione: impegno nello studio a casa e nelle attività didattiche , interesse e partecipazione al dialogo educativo, capacità di lavorare in team, progresso nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza, competenze raggiunte su compito specifico, rispetto delle consegne.
- Si riporta la griglia e i criteri di valutazione del Dipartimento di Economia Aziendale.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " NEWTON-PERTINI "

Istituto di Istruzione Superiore "Newton - Pertini" di Camposampiero (PD)
Dipartimento di Scienze Economico-Aziendali a.s. 2023/2024

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE/PRACTICHE E PROVE ORALI

ECONOMIA AZIENDALE – DISCIPLINE TURISTICHE AZIENDALI – TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING
La scala di valutazione si esprime con voti interi da 1 a 10 decimi ed eventualmente mezzi voti con sufficienza fissata a 6/10. Il voto è dato dalla media aritmetica delle valutazioni attribuite a ciascun indicatore utilizzato nella prova, l'eventuale arrotondamento (per difetto/per eccesso) sarà a discrezione del docente.

VALUTAZIONE	CONOSCENZA	COMPRESIONE	APPLICAZIONE	ESPRESSIONE	SINTESI/ANALISI
Da 1 a 3 Gravemente <u>insufficiente</u>	Nulla o inconsistente	Non comprende la richiesta anche se semplificata e non riesce ad orientarsi nell'applicazione	Assente o inconsistente. Non è quasi mai in grado di applicare le poche conoscenze	Utilizza un lessico scarno ed inadeguato	Non sa effettuare sintesi e analisi semplici neppure se guidato
4 Insufficiente	Lacunosa e frammentaria	Comprende in minima parte la richiesta ma non sa orientarsi nell'applicazione se non in alcuni casi di richieste semplificate	Limitata e prevalentemente erronea. Evidenzia notevoli difficoltà nell'applicare le scarse e superficiali conoscenze.	Utilizza un lessico scarno o comunque limitato e poco adeguato	Non riesce, se non frammentariamente, ad effettuare sintesi e analisi semplici neppure se guidato
5 Insufficiente/Mediocr e	Incompleta, superficiale e imprecisa.	Comprende parzialmente la richiesta presentata in modo basilare e/o semplificata ma opera in maniera limitata e/o meccanica	Parziale con errori non gravi ma diffusi. Evidenzia difficoltà spesso diffuse nell'applicare le deboli conoscenze	Esponde gli argomenti in modo difficoltoso e/o confuso, utilizzando un lessico improprio	Riesce solo in minima parte ad effettuare sintesi e analisi semplici e solo se guidato
6 Sufficiente	Basilare anche se con lievi lacune	Comprende la richiesta presentata in modo basilare ed opera in maniera semplice e autonoma	Basilare anche se non del tutto corretta. Sa applicare le conoscenze in compiti semplici e senza errori significativi	Esponde i contenuti in modo lineare, utilizzando un lessico semplice	Riesce ad effettuare sintesi e analisi semplici anche se a volte necessita di un aiuto
7 Discreto	Completa anche se con lievi imprecisioni o inesattezze.	Comprende la richiesta anche se articolata e riesce ad orientarsi nell'applicazione	Ampia anche se non sempre corretta. Sa applicare le conoscenze acquisite anche in compiti articolati, ma incorre in imprecisioni e/o errori non gravi	Esponde i contenuti in modo organico, utilizzando una terminologia per lo più corretta ed adeguata	Effettua analisi e sintesi in modo autonomo
8 Buono	Completa e precisa, con qualche approfondimento autonomo	Comprende rapidamente la richiesta anche se articolata ed è in grado di operare autonomamente	Completa anche se non del tutto precisa. Sa applicare le conoscenze acquisite anche in compiti articolati e complessi, ma incorre in imprecisioni	Esponde i contenuti in modo sicuro ed organico, utilizzando una terminologia corretta ed adeguata	Effettua analisi e sintesi più articolate e complete modo autonomo
9 - 10 Ottimo/Eccellente	Completa, precisa e approfondita/ ampliata in modo autonomo	Comprende la richiesta anche se articolata e complessa ed è in grado di operare in modo autonomo e corretto	Completa, corretta e precisa. Applica le conoscenze e le procedure assimilate in modo corretto anche a problemi nuovi senza commettere errori né imprecisioni	Esponde i contenuti in modo sicuro, organico ed articolato utilizzando un lessico ricco corretto ed appropriato	Effettua analisi approfondite e sintesi complete in modo autonomo e in maniera critica

Camposampiero(PD), 04 maggio 2024

Il Docente: Pingaro Raffaele

Anno Scolastico 2023/2024
Classe 5^a G PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI

Docente Prof. **Pingaro Raffaele**Disciplina **EDUCAZIONE CIVICA****Descrizione della classe**

La classe è composta da 13 studentesse; la maggior parte di esse esprime la capacità di cogliere i vari contesti storici e culturali della nostra società come anche la rielaborazione delle conoscenze in modo personale. In linea generale la classe presenta caratteri di eterogeneità per i risultati conseguiti nell'anno, mentre per quanto riguarda l'aspetto comportamentale, la partecipazione e l'interesse, la maggior parte delle studentesse hanno mostrato positività nell'aderire a tutte le attività proposte. Infine, nella produzione sia orale che scritta l'obiettivo è stato potenziare le capacità di comunicazione e di collegamento trasversale dei vari argomenti con proprietà legate alla disciplina.

Curricolo di Educazione Civica

ATTIVITÀ/PROGETTI	DISCIPLINE COINVOLTE	NUMERO ORE	VALUTAZIONE (SI / NO)
Assemblea di classe	Tecnologie applicate ai processi produttivi e ai materiali/Lingua e letteratura	3	NO
Progetto "Il quotidiano in classe": lettura quotidiano in classe + dibattito in memoria di Giulia Cecchettin	Lingua e letteratura	1	NO
La tutela del patrimonio museale tessile	Progettazione e produzione/Laboratori tecnologici	3	SI
Elezione dei rappresentanti di istituto e della consulta provinciale degli studenti	Progettazione e produzione	1	NO
Nuove tecnologie per un'industria tessile ecosostenibile: quali sono e come funzionano	Tecnologie applicate ai processi produttivi e ai materiali	2	SI
Bioetica	Religione	1	NO
IVA e IRPEF: proporzionalità e progressività delle imposte	Tecniche di distribuzione e Marketing	1	NO
Visita sui luoghi della memoria-Uscita a Padova (Bando regionale)	Progettazione e produzione/Matematica	5	NO
Partecipazione al Flash mob (manifestazione svolta presso la palestra dell'Istituto).	Matematica	1	NO
Tipizzazione Ass. ADMO	Lingua e letteratura	1	NO
Giornata della memoria	Lingua inglese/ Religione/Laboratori tecnologici	6	SI
Sport e razzismo, sport e politica	Educazione fisica	2	NO

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " NEWTON-PERTINI "

Dichiarazione dei diritti universali	Lingua e letteratura	1	NO
Responsabilità sociale e ambientale dell'impresa	Tecniche di distribuzione e marketing	3	SI
La Dottrina Sociale della Chiesa: principi fondamentali	Religione	1	NO
U.D.A. interdisciplinare: Distribuzione film da visionare: Sabrina, Dior, YSL, Valentino, Quando la moglie è in vacanza, NY 5 ^{Ev} .	Progettazione e produzione	1	NO
Civil + human rights and racial discrimination	Lingua inglese	3	SI
Diritti universali	Religione	2	NO
Totale ore svolte + totale valutazioni		38+5	

Alla data del 04/05/2024 si evidenzia il programma effettivamente svolto nella tabella di cui sopra; la restante programmazione, sarà ultimata successivamente e per la fine dell'anno scolastico. Di seguito le attività che completeranno il programma come da previsione:

ATTIVITÀ/PROGETTI	DISCIPLINE COINVOLTE	NUMERO ORE	VALUTAZIONE (SI / NO)
Progetto "Il quotidiano in classe"	Lingua e letteratura	1	NO
Condizione della donna	Matematica	3	NO
L'Unione europea	Lingua e letteratura	2	SI
Bioetica: alcune questioni	Religione	1	NO
The Human rights	Lingua inglese	1	SI
La nascita della Repubblica Italiana, la Costituzione e i principi fondamentali.	Lingua e letteratura	3	SI
Totale ore + valutazioni		10+3	

In aggiunta (svolgimento successivo alla data del 15 maggio):

- **Percorsi CLIL:** The European Union (history and institutions), percorso interdisciplinare di Educazione Civica, Storia, Inglese per un totale di 2 ore

Metodologie didattiche utilizzate nell'insegnamento dell'Educazione Civica:

La classe è stata coinvolta in modo interdisciplinare per la comprensione di tutti gli aspetti caratterizzanti l'insegnamento della materia; tali aspetti hanno avuto come risultato la condivisione e la pratica degli stessi all'interno della classe, della scuola e nella società.

Si è attuata una didattica per problemi che ha utilizzato strategie interattive al fine di produrre apprendimenti contestualizzati e significativi.

Materiali didattici utilizzati (attrezzature, spazi biblioteca tecnologia audiovisive e/o multimediali utilizzate, ecc.):

Ogni disciplina ha utilizzato i testi in adozione o proposti dall'insegnante oltre a materiali specifici.

Tipologie delle prove di verifica utilizzate:

Ogni insegnante ha somministrato prove scritte o orali secondo i criteri stabiliti in sede di dipartimento.

Valutazione e risultati di apprendimento (vedi griglia).

Camposampiero(PD), 04 Maggio 2024

Docente Prof. Pingaro Raffaele

CLASSI QUINTE

COMPETENZE	INDICATORI DI COMPETENZA	DESCRITTORI	VOTO
<p>Comunicare in modo costruttivo in ambienti diversi, mostrare rispetto ed empatia, comprendere punti di vista diversi ed essere disponibili al dialogo</p> <p>Saper perseguire il benessere fisico, psicologico, morale e sociale, anche evitando le dipendenze</p>	<p>Interagire in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo, con i pari e con gli adulti.</p> <p>Agire in modo autonomo e responsabile</p> <p>Adottare uno stile di vita sano e corretto</p> <p>Essere in grado di cogliere la complessità dei problemi morali, sociali, politici, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate</p>	<p><u>AVANZATO</u>: Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo. Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto. Riconosce e persegue il benessere fisico, psicologico, morale e sociale</p>	10-9
		<p><u>INTERMEDIO</u>: Interagisce in modo partecipativo nel gruppo. Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è disponibile al confronto. Riconosce il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.</p>	8-7
		<p><u>BASE</u>: Ha qualche difficoltà di collaborazione nel gruppo. Se guidato gestisce la conflittualità in modo adeguato. Riconosce, solo se guidato, il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.</p>	6
		<p><u>NON RAGGIUNTO</u>: Interagisce con molta difficoltà nel gruppo. Ha difficoltà a riconoscere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.</p>	5-4
<p>Essere consapevoli del valore delle regole della vita democratica e scolastica</p> <p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sulla conoscenza di sé e degli altri e sul reciproco riconoscimento</p> <p>Conoscere le basi e la logica del diritto civile e/o economico</p>	<p>Essere consapevoli, mediante esperienza personale e approfondimento di contenuti, della necessità delle regole, alla base della convivenza civile, pacifica e solidale</p> <p>Saper adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la convivenza civile, la tutela e il rispetto delle persone</p> <p>Essere in grado di comprendere il valore della vita democratica e scolastica</p>	<p><u>AVANZATO</u>: Riconosce, rispetta e comprende le regole scolastiche e non scolastiche. Riflette e argomenta sulle situazioni problematiche che hanno fatto evolvere il diritto.</p>	10-9
		<p><u>INTERMEDIO</u>: Riconosce, rispetta le regole scolastiche e non scolastiche. Partecipa al confronto sulle situazioni problematiche che hanno fatto evolvere il diritto.</p>	8-7
		<p><u>BASE</u>: Conosce le regole scolastiche e non scolastiche. Riflette in modo guidato sulle situazioni problematiche che hanno fatto evolvere il diritto.</p>	6
		<p><u>NON RAGGIUNTO</u>: Non sempre riconosce e rispetta le regole scolastiche e non scolastiche. Ha difficoltà a riflettere.</p>	5-4

<p>Tutelare gli ecosistemi e promuovere lo sviluppo socio-economico</p> <p>Essere in grado di orientarsi consapevolmente nei confronti dei risultati della ricerca tecnico-scientifica e delle sue ricadute nella vita quotidiana</p> <p>Rispettare e valorizzare i beni del patrimonio artistico</p>	<p>Saper rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo e migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità</p> <p>Essere consapevoli dell'importanza di preservare le risorse e di riciclare i rifiuti, all'interno di un modello di economia circolare</p> <p>Saper approfondire temi scientifici dai risvolti etici mantenendo un approccio privo di pregiudizi</p> <p>Saper valorizzare i beni che costituiscono il patrimonio artistico</p>	<p><u>AVANZATO</u>: Riconosce gli ecosistemi presenti sulla Terra. È in grado di confrontare i risultati della ricerca tecnico-scientifica e delle sue ricadute nella vita quotidiana. Valorizza i beni del patrimonio artistico.</p>	10-9
		<p><u>INTERMEDIO</u>: Riconosce gli ecosistemi presenti sulla Terra. Conosce i risultati della ricerca tecnico-scientifica e delle sue ricadute nella vita quotidiana. Riconosce il valore dei beni del patrimonio artistico.</p>	8-7
		<p><u>BASE</u>: Non sempre è in grado di riconoscere i risultati della ricerca tecnico-scientifica e delle sue ricadute nella vita quotidiana. Se guidato riconosce il valore dei beni del patrimonio artistico.</p>	6
		<p><u>NON RAGGIUNTO</u>: Fa fatica a confrontare i risultati della ricerca tecnico-scientifica e delle sue ricadute nella vita quotidiana. Dimostra incertezze nel riconoscere il valore dei beni del patrimonio artistico.</p>	5-4
<p>Utilizzare consapevolmente strumenti informatici del web</p> <p>Interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto</p> <p>Saper interagire in modo consapevole e rispettoso, tanto in presenza quanto nei social</p>	<p>Conoscere e saper utilizzare in modo corretto ed efficace il web</p> <p>Conoscere ed essere in grado di scegliere i siti attendibili per una adeguata ricerca</p> <p>Saper rispettare la netiquette e conoscere i rischi del web</p>	<p><u>AVANZATO</u>: Riconosce le risorse e i rischi del web e gli elementi che individuano notizie e siti poco attendibili, sceglie quelli coerenti per una adeguata ricerca. Sa tutelare la propria sicurezza dei dati.</p>	10-9
		<p><u>INTERMEDIO</u>: Ricorre alle risorse del web attivando alcune attenzioni sulla attendibilità dei siti e sulla sicurezza dei dati.</p>	8-7
		<p><u>BASE</u>: Ricorre alle risorse del web senza avere sempre chiari i rischi e i limiti di attendibilità. Se guidato, sa tutelare la propria sicurezza dei dati.</p>	6
		<p><u>NON RAGGIUNTO</u>: Non è in grado di riconoscere le risorse e i rischi del web, per sé e per gli altri.</p>	5-4

Anno Scolastico 2023/2024
Classe 5^a G PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI

Docente Prof. **Manuel Rossi**

Disciplina: **Religione**

Descrizione della classe alla luce degli obiettivi raggiunti in termini di comportamento, conoscenze, competenze, abilità

Il gruppo classe ha interagito positivamente con l'insegnante dimostrando un buon interesse verso gli argomenti proposti e trattati. La partecipazione attiva di alcune alunne ha stimolato un maggiore coinvolgimento da parte di tutti, attraverso il dialogo e ulteriori spunti di approfondimento. Durante tutto il corso dell'anno scolastico, in classe, si è respirato un clima di disponibilità e di serenità. L'impegno didattico, il comportamento e il rispetto delle regole sono risultati molto buoni.

Nuclei di apprendimento fondamentali disciplinari

NUCLEO DI APPRENDIMENTO 1	
Contenuti	
ETICA RESPONSABILE	
Il concetto di persona – individuo – identità	
I bisogni fondamentali	
Diritti – doveri – dignità	
Giornata della legalità	
Obiettivi di apprendimento	
Conoscenze	La comunicazione non verbale Le dimensioni della personalità: corpo-mente-spirito Aspetto simbolico della vita
Abilità	Sostenere consapevolmente le proprie scelte di vita, personali e professionali, anche in relazione all'etica cristiana
Competenze	Interrogarsi sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita libero e responsabile

METODOLOGIE DIDATTICHE	
Cooperative learning, circle time, flipped classroom, debate, metodo euristico-partecipativo, lezione frontale. MAP (Metodologia Attivo Partecipativa)	
NUCLEO DI APPRENDIMENTO 2	
Contenuti	
QUESTIONI DI BIOETICA	
Morale fondamentale e Bioetica	
L'interruzione di gravidanza volontaria (aborto)	
Eutanasia: la vita oltre la morte	
Il pensiero della Chiesa in alcuni documenti del Magistero	
Obiettivi di apprendimento	
Conoscenze	Etica e rispetto della dignità umana Elementi fondamentali dell'antropologia biblico - cristiana Orientamenti della Chiesa: conoscenza scientifica e ragionevolezza etica
Abilità	Individuare la visione cristiano - cattolica basata su principi come la sacralità della vita umana, la dignità della persona, la giustizia e la solidarietà, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero
Competenze	Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale. In particolare, sostenere che la vita umana è sacra e inviolabile fin dal momento del suo concepimento fino alla morte naturale, e che gli esseri umani hanno il dovere di proteggere e promuovere la vita e la dignità di ogni persona umana
METODOLOGIE DIDATTICHE	
Cooperative learning, circle time, flipped classroom, debate, metodo euristico-partecipativo, lezione frontale. MAP (Metodologia Attivo Partecipativa)	

NUCLEO DI APPRENDIMENTO 3	
Contenuti	
BENE COMUNE E DIALOGO INTERRELIGIOSO E INTERCULTURALE	
<p>La dimensione ecumenica del dialogo interreligioso</p> <p>Il contesto socio – culturale: le sfide dell'integrazione</p> <p>Il fenomeno delle migrazioni (nel contesto italiano in particolare)</p>	
Obiettivi di apprendimento	
Conoscenze	<p>In un contesto globalizzato, multi-etnico, multiculturale e multi-religioso comprendere che è possibile garantire a tutti di vivere in un clima pacifico e costruttivo</p> <p>Scoprire il valore del dialogo interreligioso, interculturale e della convivenza pacifica</p>
Abilità	<p>Acquisire la consapevolezza che i diritti fondamentali di ogni uomo e donna sono inviolabili</p> <p>Sviluppare il senso del rispetto e l'integrazione delle diversità culturali come terreno di incontro e di confronto, nel rispetto dell'altro</p> <p>La dimensione religiosa quale funzione per dare ordine alla società, rafforzare i legami sociali e incentivare la solidarietà sociale</p>
Competenze	<p>Nella relazione con l'alterità maturare una nuova conoscenza di sé e scegliere il dialogo come via per perseguire la pace politica e civile</p> <p>Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale</p> <p>Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura del lavoro e della professionalità</p>
METODOLOGIE DIDATTICHE	
<p>Cooperative learning, circle time, flipped classroom, debate, metodo euristico-partecipativo, lezione frontale. MAP (Metodologia Attivo Partecipativa)</p>	

NUCLEO DI APPRENDIMENTO 4	
Contenuti	
LA CELLULA FONDAMENTALE DELLA SOCIETÀ: LA FAMIGLIA	
La cultura LGBTQIA+: valutazione morale	
La condizione omosessuale e Magistero della Chiesa	
Morale sessuale famigliare	
Obiettivi di apprendimento	
Conoscenze	<p>Prendere visione del valore della corporeità e della sessualità come dono e responsabilità, all'interno dell'economia cristiana</p> <p>Riflettere sull'identità di genere, la parità di genere, la mercificazione e lo sfruttamento della sessualità</p> <p>Conoscere alcuni documenti del Magistero della Chiesa sul tema della morale sessuale famigliare</p>
Abilità	<p>Dare una valutazione morale al fenomeno dell'ideologia gender evitando ogni forma di discriminazione</p> <p>Riconoscere il valore dell'affettività all'interno della dimensione relazionale, quale fondamento della struttura più profonda dell'umano</p>
Competenze	<p>Potenziare attitudini e abilità riguardanti le relazioni interpersonali, l'affettività e la sessualità, con l'obiettivo di vivere questa dimensione della propria vita in modo consapevole e sicuro, rispettoso di sé e degli altri</p> <p>Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con l'idea di uomo come totalità unificata, con la dimensione spirituale in ordine al rapporto tra la Grazia e la libertà e il senso di una morale cristiana rispetto alla progettualità della persona ed alla sua realizzazione personale</p>
METODOLOGIE DIDATTICHE	
Cooperative learning, circle time, flipped classroom, debate, metodo euristico-partecipativo, lezione frontale. MAP (Metodologia Attivo Partecipativa)	

NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Per ciascun nucleo di apprendimento, si è valutato l'interesse, la partecipazione e l'impegno attraverso il dialogo educativo, a partire dai dati emersi durante le lezioni (domande sensate, ragionamenti coerenti, risposte corrette). Non sono state effettuate prove di verifica scritte.

Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico: 29

Materiali didattici

LIM, video (filmati e cortometraggi), power point, documenti del Magistero della Chiesa, La Bibbia di Gerusalemme, spazi all'aperto

Valutazione

Distinguendo tra rilevamento del profitto e valutazione globale, sono state considerate:

1. Abilità raggiunte
2. Conoscenze acquisite
3. Competenze esibite
4. Progresso
5. Impegno
6. Interesse
7. Partecipazione attiva
8. Partecipazione al dialogo educativo

Camposampiero, 30 aprile 2024

Firma del Docente

Anno Scolastico 2023/2024
Classe 5^a G PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI

Docente Prof.ssa **Elisabetta Lago**

Disciplina: **Matematica**

Descrizione della classe alla luce degli obiettivi raggiunti in termini di comportamento, conoscenze, competenze, abilità

La classe è formata da 13 alunne. Per le alunne DSA e BES sono stati predisposti i relativi PdP.

Nel complesso le studentesse si sono dimostrate interessate e partecipative alle proposte didattiche in aula, motivate e impegnate nello studio individuale. Il clima della classe nell'ultimo anno, relativamente al rapporto tra di loro, non è sempre risultato sereno, collaborativo e di aiuto reciproco. La classe pur essendo poco numerosa è poco coesa ed è divisa in gruppetti.

Grazie all'impegno e studio individuale la maggior parte della classe ha raggiunto nella disciplina competenze e abilità buone. Per una stretta minoranza, le conoscenze e competenze appena sufficienti, sono dovute, oltre a delle difficoltà nella comprensione della materia, a lacune pregresse e ad uno studio inadeguato, discontinuo e superficiale.

Le ottime capacità logiche e un metodo di studio appropriato per la disciplina ha permesso ad alcune di loro di raggiungere risultati eccellenti.

NUCLEO DI APPRENDIMENTO

Contenuti

U.D 1 Equazioni e disequazioni di 1° e 2° grado intere e fratte. Sistemi di disequazioni

U.D.2. Intervalli numerici limitati e illimitati. Definizione delle funzioni numeriche reali. Dominio e codominio di una funzione. Intersezione con gli assi cartesiani; studio del segno di una funzione. Lettura grafici

U.D.3. Teoria dei limiti: concetto intuitivo di limiti finiti ed infiniti per una $f(x)$ in un punto e limite per una $f(x)$ all'infinito. Operazioni con i limiti. Forme indeterminate. Asintoti verticali, orizzontali e obliqui di una funzione

U.D.4 Continuità di una funzione in un punto e in un intervallo. Punti di discontinuità e loro classificazione.

Schema per lo studio del grafico probabile di funzioni razionali intere e razionali fratte: dominio, codominio, intersezione con gli assi cartesiani, segno della funzione, limiti agli estremi del dominio, grafico della funzione

Educazione Civica: analisi di un fenomeno sociale dal punto di vista grafico

Orientamento curriculum

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

Le equazioni di secondo grado e di grado superiore al secondo.

Le disequazioni di secondo grado e di grado superiore al secondo (interi, fratte e sistemi)

Le funzioni razionali: intere e fratte

Approccio intuitivo al concetto di limite

Definizione di continuità e limite di una funzione.

Punti di discontinuità e loro classificazione

Asintoti.

Grafico approssimato di una funzione

Abilità

Risolvere equazioni di secondo grado e di grado superiore al secondo

Verificare la correttezza dei procedimenti utilizzati.

Risolvere disequazioni di secondo grado e di grado superiore al secondo (interi, fratte e sistemi)

Rappresentare in un piano cartesiano funzioni razionali

Classificare le funzioni.

Determinare le principali caratteristiche per lo studio di una funzione sul piano cartesiano.

Descrivere proprietà qualitative di una funzione e costruirne il grafico.

Determinare le caratteristiche principali di una funzione leggendo il grafico.

Competenze	<p>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico</p> <p>Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni</p>
METODOLOGIE DIDATTICHE	
<p>Finalità delle conoscenze matematiche</p> <p>1) fornire informazioni sul contributo della matematica nei vari campi di intervento adottando una metodologia dell'insegnamento che permetta allo studente di cogliere l'aspetto applicativo ai problemi reali;</p> <p>2) fornire capacità di utilizzare la materia studiata e l'esperienza acquisita per la risoluzione di problemi appartenenti anche a discipline diverse.</p> <p>Le spiegazioni della teoria sono state accompagnate da molti esercizi svolti durante la lezione in lavagna multimediale.</p> <p>Sono stati condivisi esercizi già svolti o schemi di teoria per facilitare l'apprendimento</p> <p>E' stato utilizzato il programma GEOGEBRA per rappresentare i grafici delle funzioni e per verificare la correttezza dello studio di funzione svolto</p>	
NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA	
<p>Primo periodo</p> <p>2 prove scritte e una orale</p> <p>Secondo periodo:</p> <p>2 prove scritte e 2/3 orali</p> <p>Tipologia delle prove:</p> <p>esercizi, prove strutturate o semi-strutturate, problemi</p> <p>con difficoltà simili alle verifiche formative effettuate in classe</p>	

Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico: 82

Il numero di ore svolte effettive è stato inferiore rispetto a quello previsto a causa di uscite didattiche, simulazione delle prove d'esame e di ore di orientamento effettuate nei giorni in cui c'erano lezioni di matematica

Materiali didattici

Testo adottato

"La matematica a colori - Edizione Gialla - Vol.4" di Leonardo Sasso, Petrini Editore

Altri materiali: Appunti e schemi del docente, lavagna multimediale, programma Geogebra

Attività di recupero in itinere

Per gli alunni BES e DSA sono stati adottati gli strumenti compensativi e le misure dispensative previste nei singoli piani didattici personalizzati.

Valutazione

- Corretta applicazione degli elementi fondamentali del calcolo aritmetico e algebrico (tecniche di calcolo, teoremi, regole)
- Individuazione di appropriate strategie risolutive
- Capacità di concludere e di saper leggere i risultati ottenuti
- Sinteticità, ordine e precisione nei procedimenti

Si tengono conto dei livelli di partenza, della progressione dei risultati e dell'impegno individuale messo in atto

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI MATEMATICA			
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE	VOTO
Conoscenza di principi, teorie, concetti, termini, regole, metodi, tecniche	Applicazione di concetti e procedure proprie degli esercizi proposti. Completezza nella risoluzione; trattazione esauriente rispetto alle richieste Correttezza nei calcoli e nei procedimenti.	Individuazione delle strategie risolutive più appropriate Rielaborazione personale delle conoscenze Uso corretto del formalismo matematico e del linguaggio specifico. Coerenza nelle argomentazioni	
Conoscenze molto scarse. Mancanza di comprensione delle richieste.	Mancata applicazione dei concetti e delle procedure o presenza di errori estremamente gravi.	Neppur guidato l'alunno sa orientarsi Lessico inadeguato	3
Conoscenze lacunose o estremamente superficiali	Impostazione errata degli esercizi o con errori diffusi. Svolgimenti incompleti.	Incoerenza nelle argomentazioni Esposizione impropria e confusa	4
Conoscenze incerte, parziali o settoriali.	Incompleta risoluzione degli esercizi	Ridotta padronanza del linguaggio specifico Esposizione imprecisa	5

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " *NEWTON-PERTINI* "

Conoscenze fondamentali	Risoluzione corretta superiore al 60% delle richieste per le prove con valutazione a punteggio Assenza di errori particolarmente gravi.	Trattazione completa di alcune delle richieste. Esposizione semplice, ma sostanzialmente ordinata.	6
Conoscenza discreta dei contenuti e applicazione corretta delle procedure.	Trattazione completa di alcune delle richieste Esposizione appropriata.	Uso sostanzialmente corretto della simbologia specifica e degli strumenti delle discipline Assenza di errori particolarmente gravi.	7
Comprensione puntuale e conoscenza sicura dei contenuti	Individuazione di strategie opportune per la risoluzione degli esercizi.	Esposizione efficace ed accurata. Possesso della simbologia specifica e degli strumenti delle discipline	8
Preparazione ampia ed approfondita	Utilizzo sicuro delle conoscenze	Rielaborazione dei contenuti con apporti personali. Esposizione rigorosa ed articolata	9/10

Camposampiero, 30 aprile 2024

Firma della Docente Elisabetta Lago

Anno Scolastico 2023/2024
Classe 5^a G PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI

Docente Prof.ssa **Marta Cecchin**

Disciplina: **Progettazione e produzione**

Descrizione della classe
<p>La classe 5^a sez G è composta da 13 studentesse (due si sono ritirati durante l'anno). La classe ha dimostrato interesse ed impegno alla disciplina, per l'approccio ad una disciplina tecnico-grafica oltre che di studio. Per qualche studentessa permane una difficoltà di tipo grafico, con una difficoltà dell'organizzazione quotidiana efficace dello studio. Nel complesso i livelli e gli obiettivi si intendono raggiunti. In alcuni casi si rilevano carenze accentuate per una buona resa grafico-tecnica.</p> <p>Nonostante le difficoltà dell'avvio d'anno hanno dimostrato impegno e costanza. Le nozioni acquisite sono di livello di base e in taluni casi intermedie e principalmente esecutive. In diversi casi le competenze sono di livello avanzato. Per agevolare le competenze attese, sono stati prodotti materiali digitali e registrazioni di tutorial per permettere il recupero completo delle nozioni della disciplina anche grafico-pittorica.</p> <p>6h/settimana a.s.2023/2024 docente: Cecchin Marta Docente ITP compresente Frigo Maria Bertilla, B18-2h/week</p>

Nuclei di apprendimento delle competenze:

Competenza intermedia n.1 DI SETTORE: Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale. *(quinto anno)*

Competenza intermedia n.2 DI SETTORE. Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto. *(quinto anno)*

Competenza intermedia n.6 DI SETTORE. Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni con riferimento a realtà economico-produttive, anche complesse, individuando i vincoli aziendali e di mercato. *(quinto anno)*

Competenza n. 7 GENERALE - Individuare ed utilizza le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

PROGETTAZIONE E PRODUZIONE – CLASSE QUINTA G							
Uda	Metodologie didattiche	Competenze Specifiche Riferenti A:	Conoscenze	Abilità	Contenuti	Obiettivi Minimi	Verifiche
UDA1 SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO	Gli elaborati da casa sono stati ovviati con il caricamento dei lavori in Cloud. In tal modo le correzioni	Organizzazione e del lavoro. Sicurezza in laboratorio disegno, gli strumenti del laboratorio e le attrezzature del lavoro.	Sequenze di lavoro.	Riconoscere il pericolo e i dispositivi di sicurezza. L'organizzazione dell'ambiente di lavoro e del processo produttivo.	Sicurezza in laboratorio disegno, gli strumenti del laboratorio e le attrezzature del lavoro.	Riconoscere il pericolo e i dispositivi di sicurezza.	
UDA 2 EDUCAZIONE CIVICA		1. Utilizzare tecniche avanzate di	SOCIALI E CIVICHE	Riconoscere il valore del lavoro e saper	I LUOGHI E IL VALORE DELLA	Conoscere i lavori di base dello	Elaborato valutato

<p>DICEMBRE 2023 "VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA TESSILE E ABBIGLIAMENTO NEL PATRIMONIO MUSEALE"</p> <p>UDA 3 SETT/APRILE LA PROGETTAZIONE DI MODA</p>	<p>ni dei lavori sono state eseguite e valutate ed archiviate e comunque grazie all'archivio digitale, tramite correzioni on-line e revisioni personalizzate.</p>	<p>visualizzazione del progetto. 2. Applicate le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili - sartoriali, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio. 3. Valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico le produzioni tradizionali del territorio. 4. Padroneggiare tecniche di lavorazione nell'elaborazione di prodotti artigianali e prototipi industriali. 5. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali 6. Fashion system: le capitali della moda e la produzione globale, le principali scuole di moda, i musei di moda e costume ...</p>	<p>- Tecniche avanzate di visualizzazione del progetto - Tecniche e materiali innovativi per la realizzazione dei prodotti. - Stilemi stilistici culturali e formali nell'ideazione del prodotto moda. - Strategie di gestione delle relazioni e dei rapporti di committenza. - Indicatori di qualità per la valutazione e dei materiali e delle tecniche di lavorazione. - Le tipologie di abbigliamento e lo studio di trasformazioni-varianti, in collegamento con i</p>	<p>leggere la qualità del messaggio di moda.</p>	<p>CONSERVAZIONE MUSEALE DEL COSTUME DI STORIA, COME VALORE PATRIMONIALE DI RAGIONE SOCIALE E DI STUDIO</p>	<p>stilista. Conoscere le linee principali e saperle descrivere e riconoscere ad un livello avanzato. Conoscere le principali sedi di conservazione del patrimonio.</p>	
---	---	---	--	--	---	---	--

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " NEWTON-PERTINI "

			laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili -abbigliamento -Il capospallina. Elementi caratteristici della moda: il novecento.				
		Utilizzare tecniche avanzate di visualizzazione del progetto. Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili - sartoriali, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali	Rapporto immagine -comunicazione: Individuazione del target e dell'obiettivo. Conoscere i termini principali in microlingua	Leggere e interpretare i contenuti dei messaggi visivi. Riconoscere ed analizzare la tendenza. Riconoscere in un'immagine i riferimenti storici della storia del costume.	Il linguaggio visivo I linguaggi verbale e non verbale. La conoscenza della struttura aziendale.	Acquisire un buon livello di competenza linguistica. -Superare gli stereotipi fondamentali	Prove di verifica orali e scritte Elaborati grafici
			L'espressività del colore	Saper descrivere e realizzare cartelle tessuti con descrizione, cartelle colori. Saper descrivere e realizzare una serie di figurini collegati. Usare il progetto in modo espressivo.	Il figurino in movimento. Rappresentare i materiali descriverli comporre il progetto.	Saper utilizzare in modo adeguato i criteri di progettazione e moda anche digitali.	Prove di verifica orali e scritte Elaborati grafici e cromatici
			Fondamenti della rappresentazione tecnica: il plat Il colore e la linea	Riconoscere le proprietà del capo Riconoscere e usare l'armonia cromatica e il	Sviluppare e copiare temi e texture di stampe, armature e motivi tessili Rappresentare al computer	Conoscere le caratteristiche e fisiche e percettive del colore e utilizzarle	Elaborati grafici e cromatici Prove di verifica orali e scritte

			come linguaggio , grafico, l'uso della forma. La tutela dell'ambiente I prodotti e le lavorazioni tipiche	contrasto di colori Riconoscere le caratteristiche del colore nella comunicazione e visiva a livello avanzato			
UDA3 APR 24 INCONTRI MIRATI IN RIFERIMENTO AL PROGETTO Progetto di sviluppo di una collezione per la partecipazione al concorso: "La moda contro la violenza sulle donne"		Padroneggiare tecniche di lavorazione nell'elaborazione di prodotti artigianali e prototipi industriali. Valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico le produzioni tradizionali del territorio.	Il figurino come espressione e riflessione del/sul progetto. La grafica Il progetto: layout I dati di progetto Lo skin sui figurini	Osservare, riconoscere e raffigurare gli elementi del corpo umano Applicare le regole del linguaggio visuale (colore, forma, texture) Rielaborare in modo creativo un soggetto di ispirazione	Osservazione e rappresentazione e grafica Studio degli elementi naturali con superamento dello stereotipo	Saper rappresentare e il corpo umano e progettare la presentazione e grafica, in un progetto complesso	Elaborati grafici e cromatici
			Tecniche figurative: Matite e pastelli colorati, acquerelli, marker, chine colorate	Strumenti e procedimenti delle tecniche artistiche avanzate, anche a scelta dello studente.			
UD6 SIMULAZIONE DI ESAME		PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO	PROVE SIMULATE	REALIZZARE IL LAVORO IN 5H	TEMI DEGLI SCORSI ANNI RIADATTATI		
UDA7 SET/GIU Compresenza B18 (2h/week)		Realizzazione di SCHEDE TECNICHE E SIMULAZIONI inerenti il programma dell'anno.	RINFORZO DELLE CONOSCENZE SOPRADSCRITTE	APPLICARE LE ABILITA' IN CONTESTI DI LAVORI DI GRUPPO E COOPERATIVI		SAPER LAVORARE IN GRUPPO, COORDINARSI	

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " NEWTON-PERTINI "

<p>UD7 SETT/GIU Le ore in compresen za con il docente B018, vertono allo sviluppo DI EVIDENZE DI progettazio ne in ambito di preparazion e all'esame di stato</p>		<p>UD7.1 Basi comuni, plat, lettura del capospalla, particolari, scolli, colli, abbottonature, retro-busto, tasche.</p> <p>UD6.2 lettura delle consegne, interpretazione del tema proposto, indicazione della terminologia specifica di spiegazione del capo.</p> <p>UD6.3 evidenza del lavoro</p>	<p>Lettura delle simulazioni dello scorso anno</p>	<p>Riconoscere le linee e saperle rappresentare, saper descrivere la linea a livello avanzato, sufficiente a svolgere l'esame di stato in seconda prova.</p>	<p>-la descrizione -il plat grafico (Codocenza a17 b18) -la vestibilità (B018) -le linee (Cecchin) -i particolari (tasche, cuciture, aperture ecc.) (Codocenza a17 b18) -scheda tecnica (B018) -preparazione grafica ai fini della visualizzazione e lettura del capo (Cecchin)</p>	<p>Valutazione coordinata in compresenza</p>	<p>Schede tecniche compilate e descrizioni soggettive.</p>
--	--	--	--	--	---	--	--

docente: Cecchin Marta

docente compresente FRIGO MARIA BERTILLA

I programmi sono stati letti in classe e approvati via e-mail dai rappresentanti di classe, in data 30 aprile 2024

Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico:

Dettaglio Ore al 16-04-2024

U.D.A. interdisciplinare	49
Lezione	28
PCTO – Attività in aula	17
Prova pratica	13
Spiegazione	7
Verifica scritta	5
Compresenza	4
Compito in classe	2

Totale ore 125

Presumibili ulteriori 7 ore con il docente curricolare.

Materiali didattici (Testo adottato, attrezzature, spazi biblioteca tecnologia audiovisive e/o multimediali utilizzate, orario settimanale di laboratorio, ecc.):

Gibellini, *Il Prodotto moda 1 e 2* Clitt Ed.

Eventuali percorsi CLIL svolti:

Non si sono svolti percorsi CLIL, anche se si è cercato di sviluppare la memorizzazione e l'uso le nomenclature tecniche della disciplina in microlingua.

Progetti e percorsi PCTO:

- competenze progettuali e di documentazione (saper stendere un progetto, una relazione tecnica, una presentazione del proprio lavoro)
SVILUPPO DI UN CAPO PER IL CARNEVALE DI VENEZIA. Partecipazione al concorso per una maschera a Venezia, Piazza San Marco.

Valutazione: (criteri utilizzati, griglie di valutazione delle prove di verifica, casi di alunni diversamente abili, DSA, BES):

METODOLOGIA

- Osservazione e ricerca diretta sull'ambiente.
- Lezioni frontali.
- Attività di laboratorio.
- Attività di laboratorio informatico, lezioni con LIM.
- Lavoro di ricerca per gruppi strutturati, in modo tale da consentire a ogni studente di contribuire al risultato finale con le proprie specifiche competenze.
- Favorire un apprendimento che avvenga per scoperta, che si concretizzi e si sedimenti attraverso una graduale rielaborazione personale.
- Visite guidate al museo e sul territorio.
- Utilizzo di supporti informatici e video per offrire maggiori opportunità di coinvolgimento e scoperta personale.

Strumenti didattici

I mezzi impiegati (strumenti, attrezzature, materiali strutturati e non) suggeriti dai temi e dalle modalità di svolgimento delle unità didattiche.

Il libro di testo rappresenterà il punto di riferimento costante per le attività in classe. Le informazioni potranno essere ampliate mediante l'utilizzo di testi integrativi e strumenti multimediali e informatici.

MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " NEWTON-PERTINI "

Per verificare le conoscenze verranno effettuate interrogazioni orali e somministrati test oggettivi, anche in forma interattiva e multimediale.

Per la verifica e la valutazione delle competenze si farà riferimento all'osservazione costante e agli elaborati grafico-espressivi, eventualmente con presentazione degli stessi da parte dell'alunno.

La misurazione dei risultati conseguiti nelle prove e negli elaborati grafici sarà effettuata attribuendo a ciascun esercizio un opportuno punteggio.

Criteria di valutazione delle verifiche orali e scritte

VOTO	Percentuale	CONOSCENZE	CAPACITA'
4	≤ 40%	nessuna	non osserva e analizza, nemmeno se guidato
5	55% - 41%	frammentarie, molto lacunose	compie osservazioni e analisi scorrette, anche se guidato
6	65% - 56%	semplici ma essenziali	compie osservazioni e analisi in modo sostanzialmente corretto
7	75% - 66%	complete, anche se con qualche errore	rielabora in modo generalmente corretto e, se guidato, sa argomentare
8	85% - 76%	complete e sicure, con qualche approfondimento	rielabora in modo autonomo e corretto
9	95% - 86%	complete, approfondite e ben articolate	rielabora in modo autonomo, corretto e approfondito anche situazioni complesse
10	100% - 96%	complete, approfondite, ampliate e personalizzate	rielabora in modo autonomo, approfondito e critico anche situazioni complesse

Camposampiero, 30-04-2024

Prof.ssa Cecchin Marta

Anno Scolastico 2023/2024
Classe 5^a G PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI

Docente Prof.ssa **Marta Cecchin**

Docente ITP compresente: **Maria Bertilla Frigo**

Disciplina: **Progettazione e produzione**

DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 15 studenti, in corso d'anno si sono ritirati due studenti, nessuna che si sia inserita da altre scuole. Generalmente la classe si è mostrata educata nei rapporti interpersonali.

Il loro livello di ingresso è risultato intermedio, in taluni casi avanzato. Durante l'anno si sono riprese alcune tecniche di rappresentazione e alcune modalità di sviluppo della collezione di moda, che era necessario sviluppare in vista dell'esame di stato. La classe si è dimostrata partecipe e coerente nel lavoro, salvo qualche caso nel quale le consegne non sono state puntuali e le interrogazioni e verifiche, seppur programmate, non sono state rispettate.

È una classe vivace ma rispettosa delle regole, disomogenea per quanto riguarda le capacità tecnico-artistiche, con livelli di osservazione diversi e capacità riproduttive in alcuni casi a livello di base. In altri casi invece, si sono sviluppati un adeguato senso critico e una spiccata propensione all'aspetto tecnico della disciplina. L'interesse per la materia ha permesso un sufficiente recupero delle competenze disattese per quasi tutte le studentesse, e quindi il raggiungimento di un livello sufficiente dei risultati.

Le studentesse di questa classe hanno quasi sempre eseguito le esercitazioni con sufficiente interesse e partecipazione, ma in alcuni casi il limitato lavoro domestico non ha permesso di superare il livello base di competenza. La capacità di creare collegamenti tra le discipline avviene attraverso la parte teorica di storia del costume, che facilmente viene collocata nella linea del tempo dell'asse storico. La capacità progettuale, in sé, sottende la capacità di implementare le diverse discipline di settore, come richiesto nelle competenze di settore. Per eventuali alunni con disabilità, DSA o BES sono a disposizione della commissione i fascicoli personali e le relazioni contenenti le attività messe in atto dal CdC.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

CONOSCENZE

Le conoscenze sono state raggiunte in modo diverso dalle studentesse in relazione alle capacità personali, alla manualità specifica e costanza nell'esercizio delle tecniche proposte. Alcune studentesse hanno capacità ed abilità specifiche più vicine all'aspetto illustrativo del processo, mentre altre riescono a sviluppare in modo adeguato un elaborato progettuale, realistico e producibile. Le conoscenze teoriche della disciplina sono state raggiunte da quasi tutte in modo più che sufficiente.

COMPETENZE

Le studentesse sanno sviluppare una collezione di moda partendo da un moodboard o da una richiesta di sviluppo di collezione, elaborando un'idea di target del cliente, collegato ad un marchio o ad un brand, piuttosto che ad un canale distributivo specifico. Sanno comprendere il significato delle immagini del target proposto, collocandolo in un settore distributivo particolare. Sono in grado di realizzare una serie di sketch (schizzi preliminari) e svilupparli in modo adeguato, completandoli con note descrittive e indicazioni sui materiali e sulle lavorazioni.

Le studentesse sanno utilizzare sistemi di computer grafica per creare collezioni di moda in ambiente Windows (Krita e Photoshop), con la conoscenza di base di metodologie per la computer grafica e l'uso del Cloud per la preparazione di esposizioni multimediali a livello più sufficiente. Qualcuna ha difficoltà nell'esposizione orale dei materiali di studio, compensando con l'aspetto creativo/tecnico, generalmente sufficiente.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Unità didattiche di apprendimento e/o Percorsi formativi ed
Moduli e/o Eventuali approfondimenti

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Moduli Periodo numero di ore

UDA 1

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " NEWTON-PERTINI "

Sicurezza sul luogo di lavoro 1° 2

UDA 2

IMPOSTAZIONE DEL LAVORO E TECNICHE DI LAVORO

Impostazione del figurino di moda, metodologie di rappresentazione, impostazione grafica della tavola. I principi per disegnare una collezione di moda. Il moodboard: come si sviluppa una collezione dal cliente al progetto, il target, gli sketch, le collezioni, il montaggio grafico del moodboard.

La descrizione soggettiva, il creative statement, le linee della moda, gli stili della moda, Individuazione di tendenze, stili e linee per il cliente. Moodboard, trend board, tavole di stile.

Come si crea il mood: scelta delle immagini dalle riviste con il criterio della identificazione nel cliente. La cartella colori e la cartella materiali. Sviluppo di una collezione: flash, capsule, continuativa.

La descrizione della collezione, le annotazioni tecniche sugli schizzi. Sviluppo dei fondamenti della rappresentazione tecnica: il plat, il disegno, le tecniche, i contenuti, le terminologie e i materiali per la progettazione di moda. Il capospalla. Nel triennio hanno sviluppato la rappresentazione della maglieria, della pelle, delle pellicce, pied de poule, dei jeans, dei tessuti leggeri, animalier, coccodrillo, damascati, spigati, paglia e materiali naturali, paillettes perle, Shiny fabrics, Floreali, Paisley, Quadri finestrati e scozzesi, plissé, pizzo. Sono in grado di rappresentare il figurino e i suoi particolari, rappresentare tramite stilizzazione personale. Copia e elaborazioni di studio e rappresentazione di vari figurini illustrativi.

1°-2° 65

UDA 5 SIMULAZIONI DI SECONDA PROVA

Sketch e figurini

Simulazione di figurini e loro scheda tecnica su tema assegnato, temi di simulazione secondo i quadri ministeriali

2° 29

Modulo Cittadinanza e Costituzione

"VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA TESSILE E ABBIGLIAMENTO NEL PATRIMONIO MUSEALE" 2° 6

TOT 6

Alle ore sopra indicate vanno aggiunte le ore dedicate:
PCTO 17

-alle verifiche scritte e orali in presenza 7

-TOTALE ore al 30 aprile Tot 130

Inserire anche eventuali tematiche PERCORSI CITTADINANZA E COSTITUZIONE evidenziandole.

Ore utilizzate per altre attività di arricchimento (viaggi d'istruzione, incontri, conferenze ...):

la classe ha partecipato alla conclusione del percorso PCTO "UN ABITO PER IL CARNALE DI VENEZIA".

METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero sostegno e integrazione, ecc.):

Nel corso dell'anno si sono sviluppate lezioni laboratoriali, per sviluppare le tecniche di disegno a Marker, acquerello e pastello, in modo da creare una collezione nei tempi ristretti richiesti dal nuovo assetto dell'esame di stato. Modalità laboratoriale.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " NEWTON-PERTINI "

Si è cercato di dare ampio spazio al disegno manuale del figurino, dello schizzo e della presentazione grafica della tavola, per lo sviluppo della seconda prova dell'esame di stato.

Si è cercato di sviluppare le eccellenze nelle capacità personali sviluppando le tecniche più affini ad ognuna. Diversi tutorial con lezioni contenenti le tecniche grafiche e progettuali sono state registrate e caricate nel registro elettronico in sezione apposita.

MATERIALI DIDATTICI (Testo adottato, attrezzature, spazi biblioteca tecnologia audiovisive e/o multimediali utilizzate, orario settimanale di laboratorio, ecc.):

Testi in adozione: "Progetto Moda" vol.2, Clitt-Zanichelli

Integrazione con testi forniti dall'insegnante per lo sviluppo di tecniche grafiche e per il disegno del Plat tecnico. Il metodo Cloud, ha permesso di condividere approfondimenti nell'ambito della moda del '900, attraverso letture interculturali degli avvenimenti che contraddistinguono il secolo.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (Tipo di prove scritte, modalità delle verifiche orali, prove grafiche, prove di laboratorio, ecc.):

La disciplina conta 6 ore curriculari, di cui due sono svolte in compresenza con la disciplina di Laboratori tecnologici ed esercitazioni. Con l'insegnante ITP, si sono sviluppate diverse simulazioni di progettazione, completi di schede tecniche di produzione e descrizione del capo.

Oltre alle consuete prove di verifiche grafiche e scritto-grafiche, sono state realizzate verifiche a risposta multipla chiusa per verificare la capacità di sviluppo della collezione. Inoltre durante il primo periodo didattico, sono state realizzate diverse simulazioni di seconda prova dell'esame di stato, attraverso i temi proposti dal sito del Ministero.

VALUTAZIONE (criteri utilizzati, casi di alunni diversamente abili, DSA, BES.....):

La valutazione ha seguito le modalità pervenute, con l'adeguamento dei tempi di esecuzione, alle richieste della simulazione di seconda prova, (prima parte), utilizzate dal ministero, che sono in questo documento allegate in apposita sezione.

Per gli alunni con disabilità, BES o DSA è a disposizione della commissione una relazione contenente le prove effettuate durante l'anno, e le eventuali griglie di valutazione adottate.

A disposizione della commissione sono depositati in segreteria esempi delle prove e delle verifiche effettuate: simulazione di seconda prova, esempi di verifica.

CAMPOSAMPIERO, 30 aprile 2024

Firma del Docente

Marta Cecchin

Anno Scolastico 2023/2024
Classe 5^a G PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI

Docente Prof.ssa **Marta Cecchin**

Disciplina: **Arte applicata alla storia e al costume**

Descrizione della classe
<p>La classe 5^a sez G è composta da 13 studentesse (due si sono ritirati durante l'anno). La classe ha dimostrato interesse ed impegno alla disciplina, per l'approccio ad una disciplina di studio. Per qualche studentessa permane una difficoltà di tipo espositivo, con una difficoltà dell'organizzazione quotidiana efficace dello studio. Nel complesso i livelli e gli obiettivi si intendono raggiunti. Le nozioni acquisite sono di livello di base e in taluni casi intermedie. In diversi casi le competenze sono di livello avanzato. Per agevolare le competenze attese, sono state prodotte mappe concettuali e linee del tempo per favorire i collegamenti interdisciplinari.</p> <p>2h/settimana a.s.2023/2024 docente: Cecchin Marta Docente ITP compresente Anna D'angelo, B18-1h/week</p>

Programma svolto

UDA 3

Storia del costume e arte

Dalla fine dell'800 all'inizio del '900 Worth, Chanel, Vionnet, Fortuny, Dior. La storia di Fortuny e l'influenza nella moda. Peggy Guggenheim, Poiret.

L'autarchia in Italia e Francia, la linea a sacchetto di Chanel e la nuova linea a sirena proposta dall'America attraverso il cinema degli anni '20.

La storia del costume dalla **Prima guerra mondiale alla Seconda guerra mondiale**. Evoluzione storica e sociale del costume e confronto tra moda Europea e Americana. Le major e i couturier. Banton, Adrian, Travilla, Head. L'evoluzione e lo stile di Dior fino ai giorni nostri. L'autarchia in Italia: Gucci e Ferragamo Jole Veneziani, Pucci.

La storia del costume attraverso le icone della moda del secondo '900. Marilyn Monroe, Jackie Kennedy, Audrey Hepburn, Grace Kelly, Diana Spencer. Vita e collaborazioni con i maggiori stilisti, i vestiti iconici del '900.

Filmografia della storia del costume del '900, visione autonoma di brevi parti di film/docu forniti dall'insegnante:

Sabrina

Dior

YSL

Valentino

Quando la moglie è in vacanza

NY 5^aEvenue

La moda del secondo '900. I principali stilisti e le controculture del dopoguerra in Europa. Le prime sfilate a Firenze nel 1951, La sala Bianca e la nascita dell'alta moda italiana. I principali stilisti dell'epoca.

La maglieria in Italia dal secondo dopoguerra: Patou, Chanel, Schiapparelli, Pittoni, Spagnoli, Albertina, Mirsa, Missoni, Krizia, Albini,

1
 ° 20

1
 °

1
 °

2
 ° -

Iceberg e Stone Island. La nascita del prêt à porter. Lo spostamento del baricentro della moda da Firenze a Milano. La nascita e l'affermazione dei grandi couturier italiani: Versace, Gucci, Armani, Valentino, Ferré, D&G, YSL. L'esportazione del Made in Italy.

Controculture del '900. I Preppy e gli Ivy, Moods, Teddyboy, Rockers, Beetle. Gli hippy, il dark, i punk, Glam, Disco, Dark-emo, street-boy. Le evoluzioni delle controculture nella moda attuale. La nascita dell'ID, come la moda diventa bene di consumo. Nanni Strada, Klein, Jacobs, Prada.

La nascita dello Sport System. Lo sviluppo dello sport System in Veneto: come l'abbigliamento sportivo influenza la moda. Da Thayath, con la tuta sportiva, ai distretti produttivi in Veneto e come influenzano la progettazione di abbigliamento. I primi capi sportivi nel '900 e la loro evoluzione. L'hip hop, la breakdance, gli sport in palestra, capi di abbigliamento che vengono utilizzati in modo trasversale e per contaminazione.

Filmografia della storia del costume del '900, visione autonoma di brevi parti di film mostrati dall'insegnante:

2
°

Gli uomini preferiscono le bionde,
Top Gun,
L'ultimo combattimento di Chen,
Flashdance,
Breakdance,

SONO DA COMPLETARE I SEGUENTI ARGOMENTI:

Le borse che hanno fatto la storia.

La moda e la ricerca scientifica: la nascita dei materiali tecnologici per lo spazio: ricadute nell'uso moderno della ricerca scientifica avanzata. Le tute spaziali, i materiali tecnologici avanzati.

docente: Cecchin Marta

docente compresente ANNA D'ANGELO.

I programmi sono stati letti in classe e approvati tramite firma dai rappresentanti di classe, in data 19 aprile 2024

Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico:

Dettaglio Ore al 16-04-2024

Spiegazione	17
Interrogazione	7
U.D.A. interdisciplinare	7
Interrogazione e spiegazione	4
Compresenza	2
Lezione	2
Compito in classe	2
Verifica scritta	1
PCTO - Attività in aula	1

Totale ore 43

Materiali didattici (Testo adottato, attrezzature, spazi biblioteca tecnologia audiovisive e/o multimediali utilizzate, orario settimanale di laboratorio, ecc.):

Maugeri- Storia della moda e del costume Rizzoli Ed.

Eventuali percorsi CLIL svolti:

Non si sono svolti percorsi CLIL, anche se si è cercato di sviluppare la memorizzazione e l'uso le nomenclature tecniche della disciplina in microlingua.

Progetti e percorsi PCTO:

- competenze progettuali e di documentazione (saper stendere un progetto, una relazione tecnica, una presentazione del proprio lavoro)
Partecipazione al progetto MOULAGE IN CLASSE, per alcune ore del percorso curriculare.

Valutazione: (criteri utilizzati, griglie di valutazione delle prove di verifica, casi di alunni diversamente abili, DSA, BES):

METODOLOGIA

- Osservazione e ricerca diretta sull'ambiente.
- Lezioni frontali.
- Attività di laboratorio.
- Attività di laboratorio informatico, lezioni con LIM.
- Lavoro di ricerca per gruppi strutturati, in modo tale da consentire a ogni studente di contribuire al risultato finale con le proprie specifiche competenze.
- Favorire un apprendimento che avvenga per scoperta, che si concretizzi e si sedimenti attraverso una graduale rielaborazione personale.
- Utilizzo di supporti informatici e video per offrire maggiori opportunità di coinvolgimento e scoperta personale.

Strumenti didattici

I mezzi impiegati (strumenti, attrezzature, materiali strutturati e non) suggeriti dai temi e dalle modalità di svolgimento delle unità didattiche.

Il libro di testo rappresenterà il punto di riferimento costante per le attività in classe. Le informazioni sono ampliate mediante l'utilizzo di testi integrativi e strumenti multimediali e informatici.

MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Durante il secondo periodo si sono verificate le competenze in seguito a test a risposta multipla e semi-strutturate, interrogazioni orali e con somministrazione di parti di studio per la preparazione all'orale. Le metodologie di valutazione sono state le medesime inserite in dipartimento. Le griglie di valutazione sono allegare nella parte delle prove scritte, in quanto sono state adottate per tutto l'arco dell'anno.

Criteri di valutazione delle verifiche orali e scritte

VOTO	Percentuale	CONOSCENZE	CAPACITA'
4	≤ 40%	nessuna	non osserva e analizza, nemmeno se guidato
5	55% - 41%	frammentarie, molto lacunose	compie osservazioni e analisi scorrette, anche se guidato
6	65% - 56%	semplici ma essenziali	compie osservazioni e analisi in modo sostanzialmente corretto
7	75% - 66%	complete, anche se con qualche errore	rielabora in modo generalmente corretto e, se guidato, sa argomentare
8	85% - 76%	complete e sicure, con qualche approfondimento	rielabora in modo autonomo e corretto

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " *NEWTON-PERTINI* "

9	95% - 86%	complete, approfondite e ben articolate	rielabora in modo autonomo, corretto e approfondito anche situazioni complesse
10	100% - 96%	complete, approfondite, ampliate e personalizzate	rielabora in modo autonomo, approfondito e critico anche situazioni complesse

Camposampiero, 30-04-2024

Prof.ssa Cecchin Marta

Nuclei di apprendimento delle competenze:

Competenza 1 GENERALE– Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.

Competenza 2 GENERALE- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.

Competenza n. 3 GENERALE- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell’ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Competenza n. 6 GENERALE– Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali.

ARTE APPLICATA ALLA STORIA E AL COSTUME – CLASSE QUINTA G							
UDA 3 Storia del costume e arte	Metodologie didattiche	Competenze Specifiche Riferenti A:	Conoscenze	Abilità	Contenuti	Obiettivi Minimi	Verifiche
Dalla fine dell’800 all’inizio del ‘900 Worth, Chanel, Vionnet, Fortuny, Dior. La storia di Fortuny e l’influenza nella moda							
UDA3 OTT/DIC STORIA DEL COSTUME: LA NASCITA DELL’ALTA MODA E DEL PRET A PORTER: LA FIGURA DI		Fashion system: le capitali della moda e la produzione globale, le principali scuole di moda, i musei di moda e costume ...	Paradigmi della storia del costume MODERN A,	Analizzare il costume del 900 attraverso i criteri suggeriti dagli elementi del linguaggio visivo Riconoscere le tipologie dei materiali,	Materiali sintetici I vestiti che hanno fatto la storia Le borse e le scarpe che hanno fatto la storia	Conoscere gli elementi necessari per leggere un abito Conoscere i caratteri e le funzioni dell’abito moderno	Costruzione di mappe concettuali Prove di verifica orali e scritte

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " *NEWTON-PERTINI* "

<p><i>FORTUNY, GUGGENH EIM LA MODA E L'ARTE NELLA PRIMA META' DEL '900.</i></p>				<p>saperli rappresentar e.</p>			
<p><i>LE ICONE DELLA MODA DAGLI ANNI '50 AD OGGI, STUDIO SPECIFICO DEL CAPOSPALLA</i></p>			<p>Le linee principali e la storia della moda del 900</p>	<p>Worth, Poiret, Fortuny, Thayath, Dior, Vionnet, Chanel. Head, Adrian, Travilla. L'autarchia, Ferragamo e Gucci. La nascita dell'alta moda in Italia. Le controculture giovanili dai '50 in poi: Bikers, Beats, Ivy, Mods, Rockers, Beatle, Hippies, Glam, Disco, Dark, Hip Hop. Emo, Streetboy. Dressing design, Strada. La nascita del Prêt a porter: Valentino, Armani, Prada, Ferré...</p>	<p>I tagli particolari, le maniche. Da elaborare con le colleghe di laboratorio, plat, segni convenzionali per la rappresentazioni e del plat. Schede tecniche.</p>	<p>Conoscere gli aspetti fondamentali del costume moderno e come rappresentarli in modo convenzionale.</p>	<p>Costruzione di mappe concettuali Prove di verifica orali e scritte</p>

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " NEWTON-PERTINI "

			Le tinte, le stampe e i finissaggi e i tessuti per la progettazione.	Riconoscere i tessuti e distinguerli commercialmente		Riconoscere i tessuti di base. 50 nomi commerciali di tessuti.	A seconda del PDP
--	--	--	--	--	--	--	-------------------

COMPRESENZA ARTE APPLICATA ALLA STORIA E AL COSTUME – CLASSE QUINTA G

UDA 4 Storia del costume e arte	Compresenza B018 docente compresente: Anna D'Angelo	Competenze Specifiche Riferenti A: sviluppo di evidenze pratiche legate alla disciplina	Conoscenze applicazione delle conoscenze nel contesto pratico laboratoriale	Abilità montare una parte del capo studiato in autonomia	Contenuti realizzazione di parti di abiti: tasche applicate realizzate dalle studentesse, sul lavoro di collezione di giacche Chanel	Obiettivi Minimi realizzazione e del lavoro in autonomia	Verifiche valutazione del lavoro pratico in compresenza
--	---	--	--	---	---	---	--

Camposampiero, 30-04-2024

Prof.ssa Cecchin Marta

Anno Scolastico 2023/2024
Classe 5^a G PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI

Docente Prof.ssa **FRIGO Maria Bertilla**
 INSEGNANTE COMPRESENTE prof.ssa **TOMMASIN Chiara**

Materia **LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI, ABBIGLIAMENTO**

Descrizione della classe alla luce degli obiettivi raggiunti in termini di comportamento, conoscenze, competenze, abilità

La classe 5^aG Moda è costituita da 13 studenti (due si sono ritirati durante l'anno).

COMPORAMENTO

La classe ha sempre dimostrato disponibilità ad apprendere, attenzione, impegno e interesse per le attività didattiche teoriche e laboratoriali.

Il comportamento è generalmente corretto e collaborativo con le insegnanti e tra pari.

OBIETTIVI RAGGIUNTI (CONOSCENZE-COMPETENZE-ABILITA')

Nel complesso i livelli di conoscenza risultano raggiunti, ma sono disomogenei in relazione alle diverse abilità manuali e capacità personali.

Alcune studentesse hanno acquisito livelli base e intermedio, per un piccolo gruppo invece sono avanzati.

Per una studentessa permangono difficoltà di tipo grafico-pratico con esiti non del tutto sufficienti. Nonostante le sue difficoltà, ha dimostrato impegno e consapevolezza dei suoi limiti e svolge attività tecnico pratiche laboratoriali se guidata e con limitata autonomia.

Alla fine dell'anno le studentesse sono in grado, con diversi livelli di competenza, di interpretare un figurino dei principali capi d'abbigliamento, abbinare i materiali con autonomia, produrre la modellistica industrializzata delle sagome esterne ed interne, realizzare prototipi riferiti a progettazioni proposte a tema, redigere documentazione tecnica di riferimento.

Nuclei di apprendimento fondamentali disciplinari:

NUCLEO DI APPRENDIMENTO 1
UDA 1 "SICUREZZA"

Contenuti

- **REGOLAMENTI:**

1) regolamento laboratori 1 e 2 per le esercitazioni tessili – sartoriali;

▪ Pericoli/rischi/prescrizioni/DPI/segnaletica nel laboratorio confezioni.

Modalità di utilizzo consapevole di macchine, strumenti, attrezzature, tecniche di lavorazione e materiali (consultazione di manuali tecnici, nozioni di ergonomia, procedure di preparazione e gestione delle macchine, scelta di lavorazioni su materiali specifici)

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

-Elementi di ergonomia.
 -Sequenze di lavoro.

Abilità	-Adottare comportamenti previsti nelle situazioni di emergenza. -Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene - riordino degli spazi di lavoro, finalizzate anche al corretto smaltimento/riciclo degli scarti di lavorazione.
Competenze	Competenza n.7: Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente Competenza FINALE n.7 Saper identificare e prevenire le situazioni di rischio per sé e per gli altri e per l'ambiente (QUINTO ANNO)
METODOLOGIE DIDATTICHE	
<ul style="list-style-type: none"> ● Osservazione e ricerca diretta sull'ambiente. ● Attività di laboratorio dimostrative. ● Attività di laboratorio applicative. ● Condivisione dei regolamenti dei laboratori Confezioni in piattaforma G-Suite Class room. 	
NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA	
<p>Non prevista</p> <p>Osservazione e rettifica dei comportamenti in laboratorio.</p>	

NUCLEO DI APPRENDIMENTO 2 UDA 2 <u>PREREQUISITI</u> per lo sviluppo dell'UDA TRASVERSALE "UN CAPO SPALLA PER IL FUTURO
Contenuti
<p>1.Terminologia tecnica nelle fasi del processo produttivo e riferita al prodotto specifico (capi spalla ed elementi complementari)</p> <p>2.Fasi per la progettazione e realizzazione di un prodotto.</p> <p>3.La documentazione tecnica di un prodotto: scheda descrittiva, scheda materiali, scheda modello, scheda taglio, scheda ciclo di lavorazione (modalità ed esercitazioni pratiche di redazione /compilazione riferita a elementi particolari e a prototipi di giacche).</p> <p>4. I MATERIALI per la realizzazione del prodotto:</p> <p>tessuti e materiali interni per i capi spalla (fodere, materiali per imbottire, materiali per superfici e margini dei diversi fusti)</p> <p>5. Le caratteristiche di modelli rappresentati su figurini e di prototipi reali: rilevazione delle caratteristiche strutturali di un capo, di un elemento particolare (interpretazione tecnica di figurino/capo/ particolare).</p> <p>Esercitazioni grafiche e scritte su schede predisposte per interpretare le caratteristiche di capi spalla e particolari specifici (disegni tecnici di figurini, descrizioni tecniche).</p>
Obiettivi di apprendimento

Conoscenze	<p>Caratteristiche fisiche ed estetiche dei materiali in relazione al settore di attività/prodotto di riferimento.</p> <p>Conoscere l'iter lavorativo del processo produttivo industriale.</p>
Abilità	<p>-Identificare e formalizzare le richieste del "cliente" in contesti lavorativi.</p> <p>-Identificare una possibile soluzione per formulare un'ipotesi progettuale dall'idea al prodotto.</p> <p>-Individuare le macchine; scegliere gli utensili e seguire i parametri di lavorazione per la realizzazione del manufatto in relazione alle caratteristiche dei materiali e alle specifiche di prodotto.</p> <p>-Redigere documentazione tecnica e cicli di lavorazione.</p> <p>-Individuare materiali idonei in funzione alle caratteristiche estetiche e tecniche del prodotto da realizzare.</p>
Competenze	<p>Competenza n.1: Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale.</p> <p>Competenza FINALE n.1: Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale</p> <p>(QUINTO ANNO).</p>

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Osservazione e ricerca diretta sull'ambiente.
- Lezioni frontali.
- Attività di laboratorio pratiche.
- Presentazioni con uso della LIM.
- Utilizzo di supporti informatici e video per offrire maggiori opportunità di coinvolgimento e scoperta personale.
- Elaborati ed esercitazioni individuali.
- Condivisione dei materiali delle lezioni in piattaforma G-Suite Class room
- Visite ad aziende del territorio e a fiere di settore.

NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Prove in itinere non valutate:

- esercitazioni applicative a seguito di lezioni e/o dimostrazioni pratiche in laboratorio.
- Esercizi di consolidamento assegnati per casa, corretti in laboratorio in lezioni concordate con gli studenti.
- Redazione/compilazione di schede tecniche.

Prova/e valutate:

- n.1 Prova di verifica scritto grafica: redazione/interpretazione dati di schede tecniche.

NUCLEO DI APPRENDIMENTO 3

UDA 3 PROGETTAZIONE DI PRODOTTI E PROTOTIPI DEL SETTORE TESSILE-ABBIGLIAMENTO

UDA TRASVERSALE "UN CAPO SPALLA PER IL FUTURO"

Contenuti

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI PROTOTIPI CON L'UTILIZZO DI SCHEDE TECNICHE:

1. TECNICHE DI COSTRUZIONE DI GRAFICI BIDIMENSIONALI DI MODELLI PER L'ABBIGLIAMENTO:

- TABELLA DI VESTIBILITA' PER I CAPI SPALLA.
- **I grafici di capi spalla basici e di particolari specifici:**
 - a) tecnica di costruzione di cappe e mantelle.
 - b) Tecnica di costruzione di cappotti con e senza pinces al seno.
 - c) Tecnica di costruzione di giacconi con e senza pinces di modellamento.
 - d) Tecnica di costruzione del grafico manica a giro "a due pezzi" per giacche, cappotti e giacconi.
 - e) Tecnica di costruzione del grafico manica a giro intera per cappotti-giacconi-giacche.
 - f) Tecnica di costruzione del grafico manica a giro con cucitura centro linea.
 - g) Tecnica di sfondamento dei giri sui capi spalla e tecnica di costruzione della manica a giro intera per giro sfondato.
 - h) Tecnica di costruzione di maniche su pendenza: livelli di pendenza- manica a kimono con tassello- manica a raglan-manica a pipistrello.
 - i) Tecnica di costruzione di giacca blazer a sacchetto.
 - j) Tecnica di costruzione della giacca "Chanel".
 - k) Tecnica di costruzione della giacca "tipo uomo" con fianchetto e pinces al seno.
 - l) Tecnica di costruzione della giacca sciancrata-princesse
 - m) Tecnica di costruzione di monture a mono e a doppio petto.
 - n) Tecnica di costruzione colli a revers su monture a mono e a doppio petto (a scialle- con punte regolari-con punte a lancia).
 - o) Tecnica di costruzione di collo montante con lunetta per capispalla.
 - p) Tecnica di costruzione di collo dritto "a cratere" su diverse monture.
 - q) Tecnica di costruzione di tasca applicata foderata.
 - r) Tecnica di costruzione di tasche tagliate: t.a filetto risvoltato chiusa da zip- t.a filettone- t. a pistagna- t. a doppio filetto con pattina-t. a mono filetto con pattina.

Progettazioni individuali di figurini tasca per capi spalla con realizzazione della modellistica .

Le tecniche per modificare i modelli base di capi spalla:

INTERVENTI PER MODIFICARE LINEE INTERNE ED AREE DELLE SAGOME MODELLO:

- a) TRASFERIMENTO DELLA RIPRESA SENO sui CAPI SPALLA:
 - 1. trasferimento su tagli "ad L" - 2; trasferimento nella pinces sotto-seno-3; - trasferimenti su tagli obliqui fino a quello del fianchetto; 4. Trasferimento su tagli "a redingote"; 5. tecnica di riduzione della pinces seno e spostamento sotto ai revers.Esercizi applicativi.
- b) TECNICHE DI TRASFORMAZIONE VOLUMETRICHE:
 - a) DRAPPEGGI: tecniche e procedure esecutive di moulage per ottenere maniche. Seminario mattutino e attività laboratoriale con esperto esterno.
Contenuto sviluppato con la docente compresente.
 - b) PIEGHE: tipologie, tecnica modellistica, procedura per l'inserimento delle varie pieghe sui modelli. Esercitazioni laboratoriali.
Contenuto sviluppato dalla docente compresente.

2. TECNICHE DI ESTRAPOLAZIONE DI SAGOME BIDIMENSIONALI DAI GRAFICI DI COSTRUZIONE:

tecnica per l'INDUSTRIALIZZAZIONE dei modelli di capi spalla (registrazioni sulle sagome, posizionare tacche di riferimento, D.F., margini di cucitura, anagrafe delle sagome).

- a) esercitazioni pratiche di industrializzazione di sagome estrapolate da grafici;
- b) Tecnica per posizionare punti di riferimento sui giri manica e giri corpetto.
- c) -INTERNI: tipologie di foderaggio nei capi spalla – tipologie di lavorazioni degli interni nei capi spalla-materiali per interni.
- d) MODELLISTICA DEGLI INTERNI: tecnica di costruzione di fodere e paramonture per capi spalla foderati e sfoderati; Tecnica di costruzione di fusti per lavorazione semi tradizionale e termoadesiva.

<p>e) Redazione di schede modello. Esercitazioni applicative.</p> <p>SVILUPPO TAGLIE: piano taglie- sistemi di sviluppo taglie- gli scatti taglia- aliquote di sviluppo -metodi di sviluppo-aliquote di sviluppo e procedure di sviluppo.</p> <p>3. REALIZZAZIONE DI PROTOTIPI (PARTICOLARI -GIACCHE-MANICHE) ATTRAVERSO IL QUALE CONCRETIZZARE UN PERCORSO PROGETTUALE:</p> <p>a) esercitazioni applicative individuali di montaggio su carta/tela di giacca con fianchetto- giacca princesse con manica a kimono con tassello.</p> <p>b) ESERCITAZIONE APPLICATIVA INDIVIDUALE: studio di giacchino sfoderato con collo a scialle, manica a giro a due pezzi, spalle imbottite (modellistica in scala reale, taglio e confezione su denim). Contenuto sviluppato con la docente compresente.</p> <p>4. DOCUMENTI TECNICI PER SVILUPPARE UN ADEGUATO PERCORSO PRODUTTIVO DI UN MANUFATTO:</p> <p>a) redazione, lettura e /o compilazione di SCHEDE TECNICHE: scheda descrittiva, scheda misure, scheda materiali, scheda taglio, scheda ciclo di lavorazione nel corso delle varie esercitazioni applicative.</p>	
Obiettivi di apprendimento	
Conoscenze	<p>CONOSCENZE competenza 2 Regole e tecniche di modellistica e di confezione relative anche a capi complessi.</p> <p>CONOSCENZE competenza 3 -Materiali, strumenti e attrezzature per le diverse fasi di attività sulla base del progetto e della documentazione tecnica. -Tecniche e processi di lavorazione per la realizzazione di varie tipologie di capo d'abbigliamento. -Tecniche di trasformazione di diversi capi anche complessi. -Conoscenza della terminologia di settore.</p>
Abilità	<p>ABILITA' competenza 2 -Realizzare cartamodelli di capi di abbigliamento anche complessi.</p> <p>-Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati i in relazione al settore di attività (disegno/presentazione della collezione/modellistica).</p> <p>ABILITA' competenza 3 -Individuare le caratteristiche strutturali e di vestibilità del capo progettato tenendo conto delle caratteristiche tecniche cui si riferisce la modellistica. -Realizzare modelli e prototipi con il ricorso alle tecniche di lavorazione artigiani e/o industriali. -Redigere le varie schede che accompagnano il capo d'abbigliamento in ogni sua fase di lavorazione. -Correggere il manufatto in termini di vestibilità in rispondenza alle specifiche ed intervenire sulla eventuale scheda di sfilamento. -Proporre soluzioni originali relative al manufatto da realizzare. -Effettuare scelte consapevoli per la diminuzione dei costi di produzione e/o l'impatto ambientale. -Argomentare l'ideazione e le scelte effettuate.</p>

Competenze	<p>Competenza 2: Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto.</p> <p>Competenza FINALE n.2. Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali e/o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto (QUINTO ANNO)</p> <p>Competenza n.3: -Realizzare e presentare prototipi/modelli fisici e /o virtuali, valutando la loro rispondenza agli standard previsti dalle specifiche di progettazione.</p> <p>Competenza FINALE n.3: -Realizzare e presentare prototipi/modelli fisici e /o virtuali, valutandone la rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione. (QUINTO ANNO)</p>
-------------------	---

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Osservazione e ricerca diretta sull'ambiente.
- Lezioni frontali.
- Attività di laboratorio pratiche.
- lezioni con LIM.
- Utilizzo di supporti informatici e video per offrire maggiori opportunità di coinvolgimento e scoperta personale.
- Elaborati ed esercitazioni individuali.
- Condivisione dei materiali delle lezioni in piattaforma G-Suite Class room.

NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Prove in itinere non valutate:

- osservazione delle modalità applicative dei percorsi.
- Esercitazioni applicative: elaborati grafici e costruzioni di modelli prodotti in scala ridotta o reale.
- Esercizi di consolidamento assegnati per casa, corretti in laboratorio in lezioni concordate con gli studenti.
- Redazione di cicli di lavorazione individuali guidati.
- redazione/compilazione di schede tecniche.

Prova/e valutate:

- n. 2 Prove di verifica scritto grafica: redazione/interpretazione dati di schede tecniche; costruzione modelli proposti.

NUCLEO DI APPRENDIMENTO 4 **UDA 4 REALIZZAZIONE DI PRODOTTI E PROTOTIPI DEL SETTORE** **TESSILE-ABBIGLIAMENTO** **UDA TRASVERSALE "UN CAPO SPALLA PER IL FUTURO"**

Contenuti

1.TECNICHE DI LAVORAZIONE:

- a) tecniche di lavorazione per ottenere EFFETTI DI CUCITURA: le pieghe;
- b) esercitazioni pratiche applicative delle varie tecniche.
- c) SCHEDE TECNICHE DI LAVORAZIONE per eseguire la confezione di particolari e dettagli.

2.TECNICHE DI CONFEZIONE DI PARTICOLARI STANDARDIZZABILI SULLA BASE DI SCHEDE TECNICHE DI LAVORAZIONE:

a) tecnica di confezione di occhielli in tessuto profilati "a fessura".

b) Tecnica di confezione di tasche tagliate per capi spalla (t. a filetto risvoltato chiusa da zip- t. a filettone- t. a pistagna- t. a doppio filetto con pattina).

c) Tecnica di confezione della manica a due pezzi con spacco al fondo su giacchino.

d) Tecnica di confezione di collo a revers "a scialle" su giacchino.

e) Tecnica di confezione di collo a vela con lunetta per capispalla.

f) Tecnica di confezione di maniche su pendenza: a Kimono, a raglan su modelli giacca.

b) Tecniche di confezione di maniche a giro su corpetti in scala reale con elementi di trasformazione volumetriche: moulage di maniche (Progetto PCTO "Il moulage in classe").

REDAZIONE di SCHEDE TECNICHE DI LAVORAZIONE attinenti i prototipi/dettagli realizzati (figurino tecnico-descrizione tecnica).

3. I MATERIALI TESSILI: INTERNI PER CAPI SPALLA.

4.PROCESSO E TECNICHE DI TAGLIO: TECNICHE DI STESURA, DI PIAZZAMENTO SAGOME, DI DISEGNO, DI TAGLIO SULLA BASE DI SPECIFICI DATI E SCHEDE DI RIFERIMENTO.

5.TECNICHE DI ASSEMBLAGGIO DI SAGOME BIDIMENSIONALI FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DI PROTOTIPI TRIDIMENSIONALI, DI PARTICOLARI E ALLA REVISIONE DEL PROGETTO INIZIALE .

-Realizzazione individuale di n.11 costumi completi di accessori e decorazioni, per il CARNEVALE di VENEZIA da collezione prodotta in "Progettazione e Produzione" - Progetto PCTO "Un vestito per il carnevale di Venezia".

-Realizzazione di prototipo giacca individuale completo di interni e fodere (UDA trasversale "Un capo spalla per il MIO futuro").

I capi prodotti sono stati sviluppati secondo la seguente procedura:

- a) interpretazione dei figurini;
- b) selezione/abbinamento dei materiali necessari (tessuti esterni, accessori, interfodere, tecniche decorative);
- c) sperimentazioni tecniche per la decorazione su tessuto e la realizzazione di dettagli;
- d) specifiche di confezione del prototipo;
- e) studio dei modelli in scala reale su taglia e su misura;
- f) taglio su tela/carta e confezione dei prototipi;
- g) fitting su manichino e sui soggetti dei vari prototipi;
- h) adattamenti e rettifiche al modello- industrializzazione delle sagome;
- i) piazzamento e taglio sagome su stoffa;
- j) ciclo di lavorazione;
- k) confezione su tessuti scelti dei prototipi individuali completi di accessori e dettagli;
- l) redazione di dossier tecnico: prima pagina a scelta, scheda interpretativa del figurino iniziale, scheda materiali, modellistica, scheda modello, schede taglio, ciclo di lavorazione;
- m) realizzazione del modellario riassuntivo dei capi prodotti.

Valutazione UDA delle evidenze prodotte rispetto alla consegna, alle specifiche di confezione e al progetto iniziale.

Obiettivi di apprendimento

<p>Conoscenze</p>	<p>CONOSCENZE competenza 4. -Tecniche di lavorazione. -Processi produttivi in relazione all'area di attività. -Caratteristiche tecniche ed estetiche dei materiali impiegati (filati, tessuti, fodere, rinforzi, e accessori). -Tecniche di controllo dei capi in fase di lavorazione e controllo finale. -Codici comunicativi verbali e/o grafici in relazione all'area di attività. -Scheda anagrafica di varie tipologie di capo.</p> <hr/> <p>CONOSCENZE Competenza 5 -Lavorazioni di finitura del capo di abbigliamento. -Procedure e tecniche di controllo qualità.</p>
<p>Abilità</p>	<p>ABILITÀ competenza 4. -Rilevare le caratteristiche di modelli e prototipi di varie tipologie di capo d'abbigliamento -Interpretare disegni tecnici, artistici, schemi o progetti. -Applicare le indicazioni progettuali nella realizzazione di varie tipologie di capo d'abbigliamento, verificando la conformità fra progetto e prodotto. -Utilizzare indicazioni di progetto (schemi, disegni, procedure, modelli, distinte) e istruzioni per predisporre le diverse fasi di lavorazione. -Applicare modalità di pianificazione e organizzazione delle lavorazioni e delle attività nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore. -Selezionare materie prime e semilavorati ai fini della realizzazione del prodotto. -Applicare tecniche di controllo qualità.</p> <p>ABILITÀ competenza 5. -Selezionare i processi di produzione in rapporto al risultato finale. -Monitorare l'efficienza della strumentazione di laboratorio e delle macchine per rispettare i parametri di lavorazione. -Individuare difetti sui manufatti per intervenire sui macchinari anche fase in post-produzione.</p>
<p>Competenze</p>	<p>Competenza n. 4: Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio</p> <p>Competenza FINALE n.4: Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio (QUINTO ANNO)</p> <p>Competenza n. 5: Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiale da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria.</p> <p>Competenza FINALE n. 5 Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, curando le attività di manutenzione ordinaria. (QUINTO ANNO)</p>
<p>METODOLOGIE DIDATTICHE</p>	

- Attività di laboratorio pratiche.
- Lezioni pratiche laboratoriali
- Condivisione dei materiali delle lezioni in piattaforma G-Suite Class room
- Elaborati ed esercitazioni individuali di consolidamento .

NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Prove in itinere non valutate:

- osservazione delle modalità applicative dei percorsi.
- Esercitazioni applicative: campionari su stoffa di particolari/dettagli/prototipi.
- redazione/compilazione di schede tecniche.

Prova/e valutate:

- n.1 Prova di verifica scritto grafiche pratiche: redazione/interpretazione dati di schede tecniche;
- Confezione di prototipi e/o di particolari.
- Elaborati individuali: dossier tecnici relativi alla realizzazione di prototipi (figurino-schede tecniche-prototipo realizzato).

**NUCLEO DI APPRENDIMENTO EDUCAZIONE CIVICA
VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA TESSILE E ABBIGLIAMENTO NEL PATRIMONIO MUSEALE”
in presenza con la disciplina di “Progettazione e Produzione “**

Contenuti

I luoghi e il valore della conservazione museale del costume di storia, come valore patrimoniale di ragione sociale e di studio.

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze	-Caratteristiche fisiche ed estetiche dei materiali e prodotti in relazione al settore di attività. -Conoscenza della terminologia di settore specifica.
Abilità / Competenze	<i>Estratto da:</i> Allegato C Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all’insegnamento trasversale dell’educazione civica 8. Rispettare l’ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. 13. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. 14. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

METODOLOGIE DIDATTICHE

LEZIONE INTERATTIVA- P. POINT CONDIVISO;
Ricerca e presentazioni di elaborati da parte degli studenti sulle tematiche trattate.

NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

n. 1 Elaborato individuale di approfondimento valutato in compresenza con la disciplina di "Progettazione e Produzione "

Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico: 170 (ORE al 24-04-2024-)

Materiali didattici (Testo adottato, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali utilizzate, orario settimanale di laboratorio, ecc.):

Testi adottati: R. Parisi- J. Longhi, "*Il nuovo Officina della moda*" Vol. 2, Cappelli Editore

Altri materiali didattici:

-schede esplicative predisposte dalla docente con procedure di costruzione per i grafici modellistici e di tecniche di confezione, condivise con la classe;

-Lim;

- G Suite d'Istituto e applicazioni digitali collaborative ad essa legate;

-locali ed attrezzature del laboratorio Confezioni.

Eventuali percorsi CLIL svolti:

NON SVOLTI

Progetti e percorsi PCTO:

-Completamento del Progetto PCTO 2022-2023 "UN VESTITO PER IL CARNEVALE DI VENEZIA" (realizzazione di costumi ed accessori complementari) e partecipazione al concorso per una maschera a Venezia Piazza San Marco.

Progetto PCTO "IL MOULAGE IN CLASSE seminario dimostrativo e lezione laboratoriale in orario extrascolastico con l'esperto esterno Attardi Danilo.

-Visita alla fiera di settore MILANO UNICA.

-Visita al setificio "Serica 1870" -Follina (TV).

Valutazione: (criteri utilizzati, griglie di valutazione delle prove di verifica, casi di alunni diversamente abili, DSA, BES , ecc)

La valutazione di prove ed esercitazioni è stata assegnata secondo i criteri delle griglie di valutazione elaborate in Dipartimento Moda per le specifiche Discipline e per le presenze tra materie.

Per la valutazione sommativa per periodo e finale si sono considerati come elementi importanti:

-l'impegno dimostrato nelle attività pianificate;

-la frequenza alle lezioni;

-il rispetto dei tempi di consegna degli elaborati;

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " *NEWTON-PERTINI* "

-i progressi rispetto ai livelli di partenza.

Per gli studenti DSA/BES le griglie di valutazione sono state adattate alle necessità specifiche definite nei PDP.

Camposampiero, 30 aprile 2024

Firma della Docente

prof.ssa Maria Bertilla Frigo

A handwritten signature in black ink that reads "Maria Bertilla Frigo". The signature is written in a cursive, flowing style.

P.S. Si allegano le griglie di valutazione utilizzate per la valutazione di prove scritto -grafiche ed esercitazioni pratiche per il gruppo classe.

Allegati (eventuali materiali realizzati o utilizzati)

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " NEWTON-PERTINI "



Liceo Scientifico – Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate
 Liceo Scientifico Sportivo – Liceo Scienze Umane opzione Economico Sociale – Liceo Linguistico
 Istituto Tecnico Meccanica e Meccatronica – Informatica – Chimica, materiali e biotecnologie
 Istituto Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing – Sistemi Informativi Aziendali – Turismo
 Istituto Professionale Produzioni Tessili-Sartoriali – Manutenzione e assistenza tecnica



Via Puccini 27 – 35012 Camposampiero (Padova) – tel. 049.5791003 – tel. 049.9303425 - fax 049.9303429
 c.f. 92127840285 - e-mail: pdis01400q@istruzione.it – pdis01400q@pec.istruzione.it - www.iis-newton.gov.it

Dipartimento Moda GRIGLIA DI VALUTAZIONE **CONFEZIONE** LABORATORIO TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI TESSILI

studente	classe	a.s.	periodo.	n. verifica	data
	Indicatori	NOTE	Valutazione studente	Punteggio	
1	COMPRESI ONE DELLA CONSEGNA			Max punti 1	
	completa e dettata			0,8/1	
	Incompleta			0,2	
	Errata			0	
	ritardo nella consegna di 1 lezione /+lezioni			- 0,5/-1	
	mancata consegna			2/10	
2	CORRETTEZ ZA DELLA CONSEGNA			Max punti 3	
	completa e corretta			3	
	parzialmente corretta e/o con lievi errori			2	
	incompleta e/o con gravi errori			1	
	errata procedura			0	
3	PERSONALIZ ZAZIONE DELL'ELABO RATO			Max punti 1	
	Personalizzato e originale			1	
	Parzialmente personalizzato			0,5	

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " NEWTON-PERTINI "

	Non personalizzato			0
4	PROCEDURA DI CONFEZIONE			Max punti 2
	Rispetto della sequenzialità delle fasi del ciclo di lavorazione			2
	Rispetto parziale			1
	Non rispetto del ciclo di lavorazione			0
5	SPECIFICHE DI QUALITA'			Max punti 2
	Correttezza cuciture (di unione, di sorfilatura, di impuntura)			1
	Rispetto delle specifiche assegnate nella consegna			0,5
	Scelta/uso adeguato dei materiali necessari (filato, cerniere, bottoni, altro..)			0,5
6	AUTONOMIA ESECUTIVA E ABILITA'			Max punti 1
	Uso delle macchine di laboratorio			0,5
	Abilità manuale			0,5
	TOTALE PUNTEGGIO			10

Dipartimento Moda GRIGLIA DI VALUTAZIONE **MODELLISTICA**
LABORATORIO TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI TESSILI -

studente	classe	a.s.	periodo.	n. verifica	data
	Indicatori	NOTE	Valutazione studente	Punteggio	

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " NEWTON-PERTINI "

1	COMPRESIONE DELLA CONSEGNA			Max punti 1
	completa e dettagliata			0,8/1
	Incompleta			0,2
	Errata			0
	Ritardo nella consegna di 1 lezione /+lezioni			- 0,5/-1
	Mancata consegna			2/10
2	GRAFICO BASE/CORRETTENZA DELL'ELABORATO			Max punti 5
	Corrispondenza alle misure proposte			1,5
	Corretta applicazione delle procedure tecnico-grafiche			2
	Correttezza applicazione di regole e dei calcoli			1,5
	<i>non corrispondenza alle misure proposte</i>			-1
	<i>non corretta applicazione delle procedure tecnico-grafiche</i>			-1
	<i>errata procedura dei calcoli e/o loro applicazione</i>			0
2a	TRASFORMAZIONE da GRAFICO BASE CORRETTEZZA DELL'ELABORATO			Max punti 5
	Correttezza/concordanza dell'elaborato alla trasformazione / figurino assegnato.			1,5
	Corretta interpretazione del figurino			1

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " NEWTON-PERTINI "

	Riconosciment o delle tipologie di trasformazione			1
	Corretta applicazione delle procedure di trasformazione			1,5
	<i>non correttezza/ concordanza dell'elaborato alla trasformazione</i>			-1
	<i>mancata interpretazione del figurino</i>			-1
	<i>non riconoscimento delle tipologie di trasformazione</i>			-1
	<i>scorretta applicazione delle procedure di trasformazione</i>			0
3	COMPLETEZZ A DELL'ELABO RATO			Max punti 2
	completo svolgimento della consegna secondo le specifiche assegnate			1
	completezza di annotazioni tecniche e/o simboli			1
	<i>incompleto svolgimento della consegna</i>			-1
	<i>incompletezza di annotazioni tecniche e/o simboli</i>			-0,5
4	PRESENTAZI ONE E SEGNO GRAFICO			Max punti 2
	presentazione curata			1
	definizione delle linee di costruzione e di modello			1

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " *NEWTON-PERTINI* "

	presentazione poco curata			0,5
	indistinta definizione delle linee di costruzione e di modello			0,5
	presentazione trascurata			0
	TOTALE PUNTEGGIO			10

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " NEWTON-PERTINI "



Liceo Scientifico – Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate
 Liceo Scientifico Sportivo – Liceo Scienze Umane opzione Economico Sociale – Liceo Linguistico
 Istituto Tecnico Meccanica e Meccatronica – Informatica – Chimica, materiali e biotecnologie
 Istituto Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing – Sistemi Informativi Aziendali – Turismo
 Istituto Professionale Produzioni Tessili-Sartoriali – Manutenzione e assistenza tecnica



Via Puccini 27 – 35012 Camposampiero (Padova) – tel. 049.5791003 – tel. 049.9303425 - fax 049.9303429
 c.f. 92127840285 - e-mail: pdis01400q@istruzione.it – pdis01400q@pec.istruzione.it - www.iis-newton.gov.it

GRIGLIA DI VALUTAZIONE co-progettazione / **compresenza docenti di laboratorio stessa classe di concorso- LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI**

studente	classe	a.s.	periodo.	n. verifica	data
----------	--------	------	----------	-------------	------

	Indicatori	Valutazione studente	Punteggio
1	COMPRESIONE DELLA CONSEGNA		Max punti 1
	Adeguata e autonoma		0,5/1
	Adeguata se guidata		0,2
	Non adeguata e difficoltosa		0
2	CORRETTEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA (schede tecniche)		Max punti 3
	Completa, corretta e corrispondente ai requisiti		3
	Parzialmente completa, corretta e corrispondente ai requisiti e al prodotto finito.		2
	Incompleta e con errori		1
	Errata procedura e corrispondenza ai requisiti e al prodotto finito.		0
3	PERSONALIZZAZIONE DELL'ELABORATO		Max punti 1
	Personalizzato e originale		1
	Parzialmente personalizzato		0,5
	Non personalizzato - guidato		0
4	PROCEDURA DI CONFEZIONE/DI MODELLISTICA		Max punti 2
	Rispetto della sequenzialità delle fasi del ciclo di lavorazione		2
	Rispetto parziale-solo se assistito		1
	Non rispetto del ciclo di lavorazione		0
5	SPECIFICHE DI QUALITA'		Max punti 2
	Correttezza cuciture (di unione, di sorfilatura, di impuntura)		1

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " *NEWTON-PERTINI* "

	Rispetto delle specifiche assegnate nella consegna		0,5
	Scelta adeguata degli accessori (filato, cerniere, bottoni, altro..)		0,5
6	AUTONOMIA ESECUTIVA E ABILITA'		Max punti 1
	Uso corretto delle macchine di laboratorio		0,5
	Abilità manuale		0,5
	TOTALE PUNTEGGIO		10

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " NEWTON-PERTINI "



Liceo Scientifico – Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate
 Liceo Scientifico Sportivo – Liceo Scienze Umane opzione Economico Sociale – Liceo Linguistico
 Istituto Tecnico Meccanica e Meccatronica – Informatica – Chimica, materiali e biotecnologie
 Istituto Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing – Sistemi Informativi Aziendali – Turismo
 Istituto Professionale Produzioni Tessili-Sartoriali – Manutenzione e assistenza tecnica



Via Puccini 27 – 35012 Camposampiero (Padova) – tel. 049.5791003 – tel. 049.9303425 - fax 049.9303429
 c.f. 92127840285 - e-mail: pdis01400q@istruzione.it – pdis01400q@pec.istruzione.it - www.iis-newton.gov.it

Dipartimento Moda GRIGLIA DI VALUTAZIONE INTERMEDIA per ESERCITAZIONI PRATICHE CONFEZIONE/ MODELLISTICA (CAMPIONARI DI PARTICOLARI E DETTAGLI - - COSTRUZIONE DI GRAFICI) LABORATORIO TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI TESSILI

-INSEGNANTE / I:.....
 -TIPOLOGIA DI ELABORATO:
 -CLASSE:A.S.:

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE voto max 10/10

1	Puntualità della consegna (rispetto dei tempi assegnati)	Punti 2
2	Completezza dell'elaborato	Punti 2
3	Corrispondenza del lavoro AI REQUISITI/ AI DATI RICHIESTI	Punti 3
4	Utilizzo corretto di MISURE -REGOLE- CALCOLI / PROCEDURE	Punti 2
5	Precisione di esecuzione -impaginazione-pulizia-segno (livello basso, medio, alto)	Punti 1

COGNOME /NOME	NOTE E PUNTEGGIO ASSEGNATO				voto
1..... Data consegna: Testo consegna:	1	Puntualità della consegna (rispetto dei tempi assegnati)	Punti 2	Punti	
	2	Completezza dell'elaborato	Punti 2	Punti	
	3	Corrispondenza del lavoro AI REQUISITI/ AI DATI RICHIESTI	Punti 3	Punti	
	4	Utilizzo corretto di MISURE -REGOLE- CALCOLI / PROCEDURE	Punti 2	Punti	
	5	Precisione di esecuzione -impaginazione-pulizia-segno (livello basso, medio, alto)	Punti 1	Punti	
	NOTE:				



Liceo Scientifico – Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate
 Liceo Scientifico Sportivo – Liceo Scienze Umane opzione Economico Sociale – Liceo Linguistico
 Istituto Tecnico Meccanica e Meccatronica – Informatica – Chimica, materiali e biotecnologie
 Istituto Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing – Sistemi Informativi Aziendali – Turismo
 Istituto Professionale Produzioni Tessili-Sartoriali – Manutenzione e assistenza tecnica



DIPARTIMENTO MODA
GRIGLIA DI VALUTAZIONE co-progettazione/compresenza****
PROGETTAZIONE TESSILE E ABBIGLIAMENTO MODA COSTUME
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI

studente	a.s.	quad.	n. verifica	data
classe				

		Valutazione studente	
1	COMPRESIONE DELLA CONSEGNA		Max 0,5 punti
	Completa e dettagliata		0,5
	Incompleta		0,2
	Errata		0
	Per un ritardo di consegna di 1 lezione/+lezioni		-0,5/-1 o -2
	Mancata consegna voto:		2/10
2	CORRETTEZZA DELLE CONSEGNE		Max 1,5 punti
	Completo e corretto con misure corrispondenti/proporzionale.		1,5
	Parzialmente corretto e/o con lievi imprecisioni		1
	Incompleto e/o con gravi errori di costruzione		0,5
	Errato		0
3	ORIGINALITA' DELL'ELABORATO		Max 1 punti
	Originale e completo con annotazioni		1
	Non originale e/o incompleto con annotazioni		0,8±0,5
	Non originale		0
4	COMPLETEZZA DELL'ELABORATO		Max 1 punti
	Concluso e completo di rifiniture		1
	Incompleto ma corretto (Completo ma parzialmente rifinito)		0,75±0,5
	Incompleto		0,2
5	ACCURATEZZA DELLE RIFINITURE DEL CAPO		Max 1 punti
	Corretto e completo, abilità nella realizzazione pratica dell'elaborato		1
	Incompleto ma accurato		0,75
	Non accurato		0,5
6	DISEGNO DEL PLAT/DESCRIZIONE		Max 1 punti
	Corretto e completo		1
	Incompleto ma corretto (completo ma parz. corretto)		0,75

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " *NEWTON-PERTINI* "

	Incompleto o errato		0,5
7	CORRETTEZZA COMPILAZIONE SCHEDE TECNICHE		Max 1 punti
	Corretto e completo, precisione nella compilazione		1
	Incompleto ma corretto (completo ma parz. corretto)		0,75
	Incompleto		0,5
8	CONOSCENZA E GIUSTIFICAZIONE MATERIALI		MAX 2 punti
	Capacità di progettazione con le abilità personali e sviluppate durante il corso.		1
	Velocità e precisione dell'esecuzione		1
9	VESTIBILITA'		MAX 1 punti
	TOTALE PUNTEGGIO		10 punti

PROGRAMMA SVOLTO

CLASSE 5^G

n. 6 ore settimanali

Prof.ssa FRIGO Maria Bertilla

UDA /PERIODO	CONTENUTI
<p>UDA 1“SICUREZZA” 1^ e 2^ PERIODO Da SETTEMBRE A GIUGNO NEL CORSO DELLE ATTIVITA' PRATICHE SVOLTE nei LABORATORI N. 2 CONFEZIONI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ - REGOLAMENTI: ▪ regolamento laboratori 1 e 2 per le esercitazioni tessili – sartoriali; ▪ Pericoli/rischi/prescrizioni/DPI/segnaletica nel laboratorio confezioni. ▪ Modalità di utilizzo consapevole di macchine, strumenti, attrezzature, tecniche di lavorazione e materiali (consultazione di manuali tecnici, nozioni di ergonomia, procedure di preparazione e gestione delle macchine, scelta di lavorazioni su materiali specifici)

UDA /PERIODO	CONTENUTI
<p>UDA 2 PREREQUISITI per lo sviluppo dell'UDA TRASVERSALE “UN CAPO SPALLA PER IL FUTURO” 1^ e 2^ PERIODO Da SETTEMBRE A GIUGNO (attività con l'insegnante compresente di Lab. Tecnologici ed esercitazioni tessili abbigliamento, prof.ssa Tommasin Chiara)</p>	<p>1. Terminologia tecnica nelle fasi del processo produttivo e riferita al prodotto specifico (capi spalla ed elementi complementari).</p> <p>2. Fasi per la progettazione e realizzazione di un prodotto.</p> <p>3. La documentazione tecnica di un prodotto: scheda descrittiva, scheda materiali, scheda modello, scheda taglio, scheda ciclo di lavorazione (modalità ed esercitazioni pratiche di redazione /compilazione riferita a elementi particolari e a prototipi di giacche).</p> <p>4. I MATERIALI per la realizzazione del prodotto: tessuti e materiali interni per i capi spalla (fodere, materiali per imbottire, materiali per superfici e margini dei diversi fusti)</p> <p>5. Le caratteristiche di modelli rappresentati su figurini e di prototipi reali: rilevazione delle caratteristiche strutturali di un capo, di un elemento particolare (interpretazione tecnica di figurino/capo/ particolare).</p>

UDA /PERIODO/ N.ORE	CONTENUTI
<p>UDA 3 PROGETTAZIONE DI PRODOTTI E PROTOTIPI DEL SETTORE TESSILE-ABBIGLIAMENTO UDA TRASVERSALE “UN CAPO SPALLA PER IL FUTURO”</p> <p>1^ e 2^ PERIODO Mesi: da OTTOBRE-ad APRILE N. ORE 88</p>	<p>PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI PROTOTIPI CON L'UTILIZZO DI SCHEDE TECNICHE:</p> <p>1. TECNICHE DI COSTRUZIONE DI GRAFICI BIDIMENSIONALI DI MODELLI PER L'ABBIGLIAMENTO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - TABELLA DI VESTIBILITA' PER I CAPI SPALLA. - I grafici di capi spalla basici e di particolari specifici: a) tecnica di costruzione di cappe e mantelle. b) Tecnica di costruzione di cappotti con e senza pinces al seno. c) Tecnica di costruzione di giacconi con e senza pinces di modellamento. d) Tecnica di costruzione del grafico manica a giro “a due pezzi” per giacche, cappotti e giacconi.

<p>(attività con l'insegnante compresente di Lab. Tecnologici ed esercitazioni tessili abbigliamento, prof.ssa Tommasin Chiara)</p>	<p>e) Tecnica di costruzione del grafico manica a giro intera per cappotti-giacconi-giacche.</p> <p>f) Tecnica di costruzione del grafico manica a giro con cucitura centro linea.</p> <p>g) Tecnica di sfondamento dei giri sui capi spalla e tecnica di costruzione della manica a giro intera per giro sfondato.</p> <p>h) Tecnica di costruzione di maniche su pendenza: livelli di pendenza- manica a kimono con tassello- manica a raglan-manica a pipistrello.</p> <p>i) Tecnica di costruzione di giacca blazer a sacchetto.</p> <p>j) Tecnica di costruzione della giacca "Chanel".</p> <p>k) Tecnica di costruzione della giacca "tipo uomo" con fianchetto e pince al seno.</p> <p>l) Tecnica di costruzione della giacca sciancrata-princesse</p> <p>m) Tecnica di costruzione di monture a mono e a doppio petto.</p> <p>n) Tecnica di costruzione colli a revers su monture a mono e a doppio petto (a scialle- con punte regolari-con punte a lancia).</p> <p>o) Tecnica di costruzione di collo montante con lunetta per capispalla.</p> <p>p) Tecnica di costruzione di collo dritto "a cratere" su diverse monture.</p> <p>q) Tecnica di costruzione di tasca applicata foderata.</p> <p>r) Tecnica di costruzione di tasche tagliate: t.a filetto risvoltato chiusa da zip- t.a filettone- t. a pistagna- t. a doppio filetto con pattina-t. a mono filetto con pattina. Progettazioni individuali di figurini tasca per capi spalla con realizzazione della modellistica Le tecniche per modificare i modelli base di capi spalla: INTERVENTI PER MODIFICARE LINEE INTERNE ED AREE DELLE SAGOME MODELLO: a) TRASFERIMENTO DELLA RIPRESA SENO sui CAPI SPALLA: 1.trasferimento su tagli "ad L" - 2; trasferimento nella pince sotto-seno-3; - trasferimenti su tagli obliqui fino a quello del fianchetto; 4. Trasferimento su tagli "a redingote"; 5. tecnica di riduzione della pince seno e spostamento sotto ai revers. Esercizi applicativi.</p> <p>b) TECNICHE DI TRASFORMAZIONE VOLUMETRICHE: DRAPPEGGI: tecniche e procedure esecutive di moulage per ottenere maniche. Seminario mattutino e attività laboratoriale con esperto esterno. <i>Contenuto sviluppato con la docente compresente.</i> PIEGHE: tipologie, tecnica modellistica, procedura per l'inserimento delle varie pieghe sui modelli. Esercitazioni laboratoriali. <i>Contenuto sviluppato dalla docente compresente.</i></p> <p>2. TECNICHE DI ESTRAPOLAZIONE DI SAGOME BIDIMENSIONALI DAI GRAFICI DI COSTRUZIONE: tecnica per l'INDUSTRIALIZZAZIONE dei modelli di capi spalla (registrazioni sulle sagome, posizionare tacche di riferimento, D.F., margini di cucitura, anagrafe delle sagome).</p> <p>a) Esercitazioni pratiche di industrializzazione di sagome estrapolate da grafici;</p> <p>b) Tecnica per posizionatore punti di riferimento sui giri manica e giri corpetto.</p> <p>c) -INTERNI: tipologie di foderaggio nei capi spalla – tipologie di lavorazioni degli interni nei capi spalla- materiali per interni.</p>
---	--

	<p>d) MODELLISTICA DEGLI INTERNI: tecnica di costruzione di fodere e paramonture per capi spalla foderati e sfoderati; Tecnica di costruzione di fusti per lavorazione semi tradizionale e termoadesiva.</p> <p>e) Redazione di schede modello. Esercitazioni applicative.</p> <p>SVILUPPO TAGLIE: piano taglie- sistemi di sviluppo taglie- gli scatti taglia-aliquote di sviluppo -metodi di sviluppo-aliquote di sviluppo e procedure di sviluppo.</p> <p>3. REALIZZAZIONE DI PROTOTIPI (PARTICOLARI -GIACCHE-MANICHE) ATTRAVERSO IL QUALE CONCRETIZZARE UN PERCORSO PROGETTUALE:</p> <p>a) Esercitazioni applicative individuali di montaggio su carta/tela di giacca con fianchetto- giacca princesse con manica a kimono con tassello.</p> <p>b) ESERCITAZIONE APPLICATIVA INDIVIDUALE: studio di giacchino sfoderato con collo a scialle, manica a giro a due pezzi, spalle imbottite (modellistica in scala reale, taglio e confezione su denim). Contenuto sviluppato con la docente compresente.</p> <p>4. DOCUMENTI TECNICI PER SVILUPPARE UN ADEGUATO PERCORSO PRODUTTIVO DI UN MANUFATTO:</p> <p>a) redazione, lettura e /o compilazione di SCHEDE TECNICHE: scheda descrittiva, scheda misure, scheda materiali, scheda taglio, scheda ciclo di lavorazione nel corso delle varie esercitazioni applicative.</p>
--	---

UDA /PERIODO/N. ORE	CONTENUTI
<p style="text-align: center;">UDA 4 REALIZZAZIONE DI PRODOTTI E PROTOTIPI DEL SETTORE TESSILE-ABBIGLIAMENTO UDA TRASVERSALE “UN CAPO SPALLA PER IL FUTURO”</p> <p style="text-align: center;">1[^] e 2[^] PERIODO Mesi: da SETTEMBRE a MAGGIO N. ORE 82 (attività con l’insegnante compresente di Lab. Tecnologici ed esercitazioni tessili abbigliamento, prof.ssa Tommasin Chiara)</p> <p style="text-align: right;">n. ore 40 n. ore 32</p>	<p>1.TECNICHE DI LAVORAZIONE: a) tecniche di lavorazione per ottenere EFFETTI DI CUCITURA: le pieghe; b) esercitazioni pratiche applicative delle varie tecniche. c) SCHEDE TECNICHE DI LAVORAZIONE per eseguire la confezione di particolari e dettagli.</p> <p>2.TECNICHE DI CONFEZIONE DI PARTICOLARI STANDARDIZZABILI SULLA BASE DI SCHEDE TECNICHE DI LAVORAZIONE: a) tecnica di confezione di occhielli in tessuto profilati “a fessura”. b) Tecnica di confezione di tasche tagliate per capi spalla (t. a filetto risvoltato chiusa da zip- t. a filettone- t. a pistagna- t. a doppio filetto con pattina). c) Tecnica di confezione della manica a due pezzi con spacco al fondo su giacchino. d) Tecnica di confezione di collo a revers “a scialle” su giacchino. e) Tecnica di confezione di collo a vela con lunetta per capispalla. f) Tecnica di confezione di maniche su pendenza: a Kimono, a raglan su modelli giacca. Tecnica di confezione di maniche a giro su corpetti in scala reale con elementi di trasformazione volumetriche: moulage di maniche (Progetto PCTO “Il moulage in classe”). REDAZIONE di SCHEDE TECNICHE DI LAVORAZIONE attinenti i prototipi/dettagli realizzati (figurino tecnico- descrizione tecnica).</p> <p>3. I MATERIALI TESSILI: INTERNI PER CAPI SPALLA.</p> <p>4.PROCESSO E TECNICHE DI TAGLIO: TECNICHE DI STESURA, DI PIAZZAMENTO SAGOME, DI DISEGNO, DI TAGLIO SULLA BASE DI SPECIFICI DATI E SCHEDE DI RIFERIMENTO.</p> <p>5.TECNICHE DI ASSEMBLAGGIO DI SAGOME BIDIMENSIONALI FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DI PROTOTIPI TRIDIMENSIONALI, DI PARTICOLARI E ALLA REVISIONE DEL PROGETTO INIZIALE. -Realizzazione individuale di n.11 costumi completi di accessori e decorazioni, per il CARNEVALE di VENEZIA da collezione prodotta in “<i>Progettazione e Produzione</i>” - Progetto PCTO “Un vestito per il carnevale di Venezia”. -Realizzazione di prototipo giacca individuale completo di interni e fodere (<i>UDA trasversale “Un capo spalla per il MIO futuro”</i>).</p> <p><i>I capi prodotti sono stati sviluppati secondo la seguente procedura:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> a) interpretazione dei figurini; b) selezione/abbinamento dei materiali necessari (tessuti esterni, accessori, interfodere, tecniche decorative); a) sperimentazioni tecniche per la decorazione su tessuto e la realizzazione di dettagli; b) specifiche di confezione del prototipo; c) studio dei modelli in scala reale su taglia e su misura; d) taglio su tela/carta e confezione dei prototipi; e) fitting su manichino e sui soggetti dei vari prototipi; f) adattamenti e rettifiche al modello- industrializzazione delle sagome; g) piazzamento e taglio sagome su stoffa; h) ciclo di lavorazione; i) confezione su tessuti scelti dei prototipi individuali completi di accessori e dettagli;

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " *NEWTON-PERTINI* "

	<p>j) redazione di dossier tecnico: prima pagina a scelta, scheda interpretativa del figurino iniziale, scheda materiali, modellistica, scheda modello, schede taglio, ciclo di lavorazione;</p> <p>k) realizzazione del modellario riassuntivo dei capi prodotti.</p> <p>Valutazione UDA delle evidenze prodotte rispetto alla consegna, alle specifiche di confezione e al progetto iniziale.</p>
--	---

Ore effettivamente svolte dalla docente nell'intero anno scolastico: 170 (al 30/04/2024)

CAMPOSAMPIERO, 30/04/2024

L' insegnante

Prof.ssa Maria Bertilla Frigo



Anno Scolastico 2023/2024
Classe 5^a G PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI

Docente Prof.ssa **Maria Bertilla Frigo**

COMPRESENZA nelle ore di Progettazione E Produzione della Prof.ssa Cecchin Marta (n. 2 ore a settimana)

Disciplina: **LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI-ABBIGLIAMENTO**

UDA /PERIODO	CONTENUTI
<p>UDA 1 "SICUREZZA" 1^a e 2^a PERIODO Da SETTEMBRE A GIUGNO NEL CORSO DELLE ATTIVITA' PRATICHE SVOLTE nei LABORATORI CONFEZIONI E DISEGNO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - REGOLAMENTI: <ul style="list-style-type: none"> 1) regolamento laboratori 1 e 2 per le esercitazioni tessili – sartoriali e aula disegno; ▪ Pericoli/rischi/prescrizioni/DPI/segnaletica nel laboratorio confezioni e aula disegno. ▪ Modalità di utilizzo consapevole di macchine, strumenti, attrezzature, tecniche di lavorazione e materiali (consultazione di manuali tecnici, nozioni di ergonomia, procedure di preparazione e gestione delle macchine, scelta di lavorazioni su materiali specifici)

UDA /PERIODO	CONTENUTI
<p>UDA 2 Supporto allo sviluppo delle UDA di Progettazione e Produzione T/A 1^a e 2^a PERIODO Da SETTEMBRE A GIUGNO</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Terminologia tecnica riferita al prodotto specifico (capi spalla ed elementi complementari) -La descrizione tecnica del capo spalla nei vari componenti (linee, vestibilità, particolari e dettagli specifici) -Il Plat per i capo spalla. -Materiali: tipologie di tessuti, denominazioni, peso, abbinamento a diversi capi. -Redazione di documentazione tecnica: scheda descrittiva, scheda materiali, scheda modello (modalità ed esercitazioni pratiche di redazione /compilazione riferita a elementi particolari e a prototipi di giacche). -Le caratteristiche di modelli rappresentati su figurini e di prototipi reali: rilevazione delle caratteristiche strutturali di un capo, di un elemento particolare, riproduzioni grafiche. Esercitazioni grafiche e scritte su schede predisposte per interpretare le caratteristiche di capi spalla e particolari specifici (disegni tecnici di figurini, descrizioni tecniche). Esercitazioni di abbinamento materiali (tessuti esterni, interni, mercerie). Esercitazioni laboratoriali di realizzazione di campionari e tele. -Simulazioni progettuali in preparazione all'esame di stato: lettura delle consegne, interpretazione del tema proposto, indicazioni della terminologia specifica di spiegazione del capo. Descrizione soggettiva della collezione.

Ore effettivamente svolte dalla docente nell'intero anno scolastico: **37 (al 30/04/2024)**

CAMPOSAMPIERO, 30/04/2024

L' insegnante

Prof.ssa Maria Bertilla Frigo



Anno Scolastico 2023/2024

Classe 5ª G PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI

Docente Prof.ssa **Maria Bertilla Frigo**

COMPRESENZA nelle ore di Progettazione E Produzione della Prof.ssa **Cecchin Marta**

Disciplina: **LABORATORIO TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI-ABBIGLIAMENTO**

Nuclei di apprendimento fondamentali disciplinari:

NUCLEO DI APPRENDIMENTO 1 UDA 1“SICUREZZA”	
Contenuti	
<p>- REGOLAMENTI: 1) regolamento laboratori 1 e 2 per le esercitazioni tessili – sartoriali e aula disegno; ▪ Pericoli/rischi/prescrizioni/DPI/segnaletica nel laboratorio confezioni e aula disegno.</p> <p>Modalità di utilizzo consapevole di macchine, strumenti, attrezzature, tecniche di lavorazione e materiali (consultazione di manuali tecnici, nozioni di ergonomia, procedure di preparazione e gestione delle macchine, scelta di lavorazioni su materiali specifici)</p>	
Obiettivi di apprendimento	
Conoscenze	<p>-Elementi di ergonomia. -Sequenze di lavoro.</p>
Abilità	<p>-Adottare comportamenti previsti nelle situazioni di emergenza. -Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene - riordino degli spazi di lavoro, finalizzate anche al corretto smaltimento/riciclo degli scarti di lavorazione.</p>
Competenze	<p>Competenza n.7: Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente</p> <p>Competenza FINALE n.7 Saper identificare e prevenire le situazioni di rischio per sé e per gli altri e per l'ambiente (QUINTO ANNO)</p>
METODOLOGIE DIDATTICHE	
<ul style="list-style-type: none"> • Osservazione e ricerca diretta sull'ambiente. • Attività di laboratorio applicative guidate e in autonomia. • Condivisione dei regolamenti dei laboratori Confezioni e Disegno in piattaforma G-Suite Class room. 	
NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA	
<p>Non prevista</p> <p>Osservazione e rettifica dei comportamenti nel corso delle attività tecnico pratiche in compresenza.</p>	

NUCLEO DI APPRENDIMENTO 2 Supporto allo sviluppo delle UDA di Progettazione e Produzione T/A	
Contenuti	
<p>-Terminologia tecnica riferita al prodotto specifico (capi spalla ed elementi complementari) -La descrizione tecnica del capo spalla nei vari componenti (linee, vestibilità, particolari e dettagli specifici) -Il Plat per i capo spalla. -Materiali: tipologie di tessuti, denominazioni, peso, abbinamento a diversi capi. -Redazione di documentazione tecnica: scheda descrittiva, scheda materiali, scheda modello (modalità ed esercitazioni pratiche di redazione /compilazione riferita a elementi particolari e a prototipi di giacche). -Le caratteristiche di modelli rappresentati su figurini e di prototipi reali: rilevazione delle caratteristiche strutturali di un capo, di un elemento particolare, riproduzioni grafiche.</p> <p>Esercitazioni grafiche e scritte su schede predisposte per interpretare le caratteristiche di capi spalla e particolari specifici (disegni tecnici di figurini, descrizioni tecniche).</p> <p>Esercitazioni di abbinamento materiali (tessuti esterni, interni, mercerie).</p> <p>Esercitazioni laboratoriali di realizzazione di campionari e tele.</p> <p>-Simulazioni progettuali in preparazione all'esame di stato: lettura delle consegne, interpretazione del tema proposto, indicazioni della terminologia specifica di spiegazione del capo. Descrizione soggettiva della collezione.</p>	
Obiettivi di apprendimento	
Conoscenze	<p>1. TERMINOLOGIA tecnica specifica (microlingua) relativa a: -materiali; -tipologie di capi spalla/coordinati; -particolari e dettagli attinenti a capi spalla /coordinati. 2. Tecniche di redazione / compilazione di SCHEDE TECNICHE 3. Fondamenti della rappresentazione tecnica: il plat 4. Sviluppo tridimensionale di proposte progettuali.</p>
Abilità	<p>-Applicare le conoscenze di microlingua in descrizioni orali e scritte di: capi d'abbigliamento su serie di figurini collegati, cartelle tessuti e colori. -Applicare le abilità in contesti di lavoro di gruppo e cooperativi. -Applicare le metodologie e le tecniche di progetto per redigere relazioni tecniche e documentare attività (individuali e di gruppo) relative a situazioni professionali. -Riconoscere le proprietà e le caratteristiche del capo. -Riconoscere i tessuti e distinguerli commercialmente.</p>
Competenze	<p>Competenza n.1: Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale.</p> <p>Competenza FINALE n.1: Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale (QUINTO ANNO).</p>

	<p>Competenza 2: Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto.</p> <p>Competenza FINALE n.2. Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali e/o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto (QUINTO ANNO)</p>
METODOLOGIE DIDATTICHE	
<ul style="list-style-type: none"> ● Osservazione e ricerca diretta sull'ambiente. ● Lezioni frontali. ● Attività di laboratorio applicative guidate e autonome. ● Lavoro di ricerca per gruppi strutturati, in modo tale da consentire a ogni studente di contribuire al risultato finale con le proprie specifiche competenze. ● Favorire un apprendimento che avvenga per scoperta, che si concretizzi e si sedimenti attraverso una graduale rielaborazione personale. ● Utilizzo di supporti informatici e video per offrire maggiori opportunità di coinvolgimento e scoperta personale. 	
NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA	
<p>NUMERO DI ELABORATI VALUTATI:</p> <p>N. 1 NEL PRIMO PERIODO N. 1 NEL SECONDO PERIODO</p> <p>TIPOLOGIA DI ELABORATI/PROVE in ITINERE E VALUTATE:</p> <p>-Elaborati grafici tecnici (plat di diverse tipologie di capi – particolari e dettagli) -esercitazioni di descrizioni e di relazioni tecniche. -realizzazione di prototipi o particolari e dettagli su diversi materiali per identificare la soluzione più appropriata corrispondente alle ipotesi progettuali. -redazione di dossier tecnici documentativi di attività pratiche relative a situazioni professionali.</p>	

Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico: 37 (ORE al 24-04-2024-)

Materiali didattici (Testo adottato, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali utilizzate, orario settimanale di laboratorio, ecc.):

Testo adottato dall'insegnante titolare: Gibellini, "Il prodotto moda" 1 e 2 Clitt ed.

Altri materiali didattici:

-schede esplicative predisposte dalle docenti;

-Lim;

- G Suite d'Istituto e applicazioni digitali collaborative ad essa legate;

-locali ed attrezzature del laboratorio Confezioni e aula Disegno.

Eventuali percorsi CLIL svolti:

NON SVOLTI

Progetti e percorsi PCTO:

-Completamento del Progetto PCTO 2022-2023 "UN VESTITO PER IL CARNEVALE DI VENEZIA" (realizzazione di costumi ed accessori complementari) e partecipazione al concorso per una maschera a Venezia Piazza San Marco.

-Progetto PCTO "IL MOULAGE IN CLASSE seminario dimostrativo e lezione laboratoriale in orario extrascolastico con l'esperto esterno Attardi Danilo.

-Visita alla fiera di settore MILANO UNICA.

-Visita al setificio "Serica 1870" -Follina (TV).

Valutazione: (criteri utilizzati, griglie di valutazione delle prove di verifica, casi di alunni diversamente abili, DSA, BES , ecc)

La valutazione di prove ed esercitazioni è stata assegnata secondo i criteri delle griglie di valutazione elaborate in Dipartimento Moda per le specifiche Discipline e per le compresenze tra materie.

Per la valutazione sommativa per periodo e finale si sono considerati come elementi importanti:

-l'impegno dimostrato nelle attività pianificate;

-la frequenza alle lezioni;

-il rispetto dei tempi di consegna degli elaborati;

-i progressi rispetto ai livelli di partenza.

Per gli studenti DSA/BES le griglie di valutazione sono state adattate alle necessità specifiche definite nei PDP.

Camposampiero, 30 aprile 2024

Firma della Docente

prof.ssa Maria Bertilla Frigo



P.S. Si allega la griglia di valutazione utilizzate per la valutazione degli elaborati sviluppati in compresenza.



Liceo Scientifico – Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate
 Liceo Scientifico Sportivo – Liceo Scienze Umane opzione Economico Sociale – Liceo Linguistico
 Istituto Tecnico Meccanica e Meccatronica – Informatica – Chimica, materiali e biotecnologie
 Istituto Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing – Sistemi Informativi Aziendali – Turismo
 Istituto Professionale Produzioni Tessili-Sartoriali – Manutenzione e assistenza tecnica



**DIPARTIMENTO MODA GRIGLIA DI VALUTAZIONE co-progettazione/compresenza
 PROGETTAZIONE TESSILE E ABBIGLIAMENTO MODA COSTUME
 LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI**

studente	a.s.	quad.	n. verifica	data
classe				

		Valutazione studente	
1	COMPRESIONE DELLA CONSEGNA		Max 0,5 puntiI
	Completa e dettagliata		0,5
	Incompleta		0,2
	Errata		0
	Per un ritardo di consegna di 1 lezione/+lezioni		-0,5/-1 o -2
	Mancata consegna voto:		2/10
2	CORRETTEZZA DELLE CONSEGNE		Max 1,5 puntiI
	Completo e corretto con misure corrispondenti/proporzionale.		1,5
	Parzialmente corretto e/o con lievi imprecisioni		1
	Incompleto e/o con gravi errori di costruzione		0,5
	Errato		0
3	ORIGINALITA' DELL'ELABORATO		Max 1 puntiI
	Originale e completo con annotazioni		1
	Non originale e/o incompleto con annotazioni		0,8±0,5
	Non originale		0
4	COMPLETEZZA DELL'ELABORATO		Max 1 puntiI
	Concluso e completo di rifiniture		1
	Incompleto ma corretto (Completo ma parzialmente rifinito)		0,75±0,5
	Incompleto		0,2
5	ACCURATEZZA DELLE RIFINITURE DEL CAPO		Max 1 puntiI
	Corretto e completo, abilità nella realizzazione pratica dell'elaborato		1
	Incompleto ma accurato		0,75
	Non accurato		0,5
6	DISEGNO DEL PLAT/DESCRIZIONE		Max 1 puntiI
	Corretto e completo		1

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " NEWTON-PERTINI "

	Incompleto ma corretto (completo ma parz. corretto)		0,75
	Incompleto o errato		0,5
7	CORRETTEZZA COMPILAZIONE SCHEDE TECNICHE		Max 1 punti
	Corretto e completo, precisione nella compilazione		1
	Incompleto ma corretto (completo ma parz. corretto)		0,75
	Incompleto		0,5
8	CONOSCENZA E GIUSTIFICAZIONE MATERIALI		MAX 2 punti
	Capacità di progettazione con le abilità personali e sviluppate durante il corso.		1
	Velocità e precisione dell'esecuzione		1
9	VESTIBILITA'		MAX 1 punti
	TOTALE PUNTEGGIO		10 punti

Anno Scolastico 2023/2024
Classe 5^a G PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI

Docente Prof.ssa **Chiara Tommasin** (docente ITP compresente 4h/settimana nelle ore della prof.ssa Frigo Maria Bertilla)

Disciplina: **LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI (COMPRESENZA)**

Nuclei di apprendimento fondamentali disciplinari

NUCLEO DI APPRENDIMENTO 1	
Contenuti	
PCTO ATTIVITA' IN AULA Progetto "UN VESTITO PER IL CARNEVALE DI VENEZIA" Studio di figurino individualizzato, modellistica, montaggio del prototipo in scala 1:2, scelta e approvvigionamento dei tessuti ed elementi di completamento, taglio e confezione di un abito per ogni alunna.	
Obiettivi di apprendimento	
Conoscenze	Impiego e parametri di lavoro e condizione di razionale utilizzo delle macchine rilevanti in relazione al settore di attività Tecniche di lavorazione specifiche.
Abilità	Individuare le macchine; scegliere gli utensili e i parametri di lavorazione per la realizzazione del manufatto in relazione alle caratteristiche dei materiali e alle specifiche di prodotto. Redigere ed interpretare distinte base e cicli di lavorazione in contesti semplici.
Competenze	Predisporre il progetto per la realizzazione di prodotti sulla base di specifiche di massima riguardanti i materiali, le tecniche di lavorazione, la funzione e le dimensioni.
METODOLOGIE DIDATTICHE	
Lezioni pratiche laboratoriali	
NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA	
1 Valutazione pratica di compresenza: Presentazione del prototipo confezionato, presentazione dossier tecnico (plat, scheda tecnica, scheda fasi lavorazione, scheda materiali e modello)	
NUCLEO DI APPRENDIMENTO 2	
Contenuti	
PCTO ATTIVITA' IN AULA Progetto "IL MOULANGE IN CLASSE" con esperto esterno. Approvvigionamento tessuti e materiali Realizzazione di prototipi braccia per allestimento manichini, seminario mattutino e attività laboratoriale pomeridiana con esperto esterno. Il moulage delle maniche	
Obiettivi di apprendimento	
Conoscenze	Impiego e parametri di lavoro e condizione di razionale utilizzo delle macchine rilevanti in relazione al settore di attività Tecniche di lavorazione specifiche.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " NEWTON-PERTINI "

Abilità	Individuare le macchine; scegliere gli utensili e i parametri di lavorazione per la realizzazione del manufatto in relazione alle caratteristiche dei materiali e alle specifiche di prodotto. Redigere ed interpretare distinte base e cicli di lavorazione in contesti semplici.
Competenze	Predisporre il progetto per la realizzazione di prodotti sulla base di specifiche di massima riguardanti i materiali, le tecniche di lavorazione, la funzione e le dimensioni.
METODOLOGIE DIDATTICHE	
Seminario / Lezioni laboratoriali	
NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA	
Non prevista	
NUCLEO DI APPRENDIMENTO 3	
Contenuti	
LEZIONE PEER TO PEER CON TUTOR SCOLASTICO Realizzazione di pieghe su capi spalla: modellistica di pieghe, faldoncini e cannoncini. Modalità di taglio e inserimento nei capi spalla Attività pratiche e laboratoriali applicative	
Obiettivi di apprendimento	
Conoscenze	Impiego e parametri di lavoro e condizione di razionale utilizzo delle macchine rilevanti in relazione al settore di attività Tecniche di lavorazione specifiche.
Abilità	Individuare le macchine; scegliere gli utensili e i parametri di lavorazione per la realizzazione del manufatto in relazione alle caratteristiche dei materiali e alle specifiche di prodotto. Redigere ed interpretare distinte base e cicli di lavorazione in contesti semplici.
Competenze	Predisporre il progetto per la realizzazione di prodotti sulla base di specifiche di massima riguardanti i materiali, le tecniche di lavorazione, la funzione e le dimensioni.
METODOLOGIE DIDATTICHE	
Lezioni laboratoriali	
NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA	
1 Valutazione pratica di compresenza: Presentazione dossier tecnico (plat e trasformazione del modello base fornito dall'insegnante in scala 1:200 dove interpretare il modello disegnato)	
NUCLEO DI APPRENDIMENTO 4	
Contenuti	
CONFEZIONE Giacche con collo a scialle, paramontura, occhielli profilati, manica 2 pezzi con spacco Prototipi di colli con lunetta per capi spalla Prototipi di tasche per capi spalla	

Obiettivi di apprendimento	
Conoscenze	<p>Impiego e parametri di lavoro e condizione di razionale utilizzo delle macchine rilevanti in relazione al settore di attività</p> <p>Tecniche di lavorazione specifiche.</p>
Abilità	<p>Individuare le macchine; scegliere gli utensili e i parametri di lavorazione per la realizzazione del manufatto in relazione alle caratteristiche dei materiali e alle specifiche di prodotto.</p> <p>Redigere ed interpretare distinte base e cicli di lavorazione in contesti semplici.</p>
Competenze	<p>Predisporre il progetto per la realizzazione di prodotti sulla base di specifiche di massima riguardanti i materiali, le tecniche di lavorazione, la funzione e le dimensioni.</p>
METODOLOGIE DIDATTICHE	
Lezioni laboratoriali	
NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA	
<p>1 Valutazione pratica di compresenza: Presentazione tasche a piacere confezionate con scheda fasi di lavorazione</p>	
NUCLEO DI APPRENDIMENTO 5	
Contenuti	
<p>UDA trasversale "UN CAPO SPALLA PER IL FUTURO" Studio di ricerche iconografiche, figurini e plat di progettazione, modellistica dei capi spalla e dei materiali individuali. Realizzazione grafico base e trasformazione a seconda delle misure e della trasformazione personale Confezione e sfidattamento tela base Realizzazione su tessuto definitivo</p>	
Obiettivi di apprendimento	
Conoscenze	<p>Impiego e parametri di lavoro e condizione di razionale utilizzo delle macchine rilevanti in relazione al settore di attività</p> <p>Tecniche di lavorazione specifiche.</p>
Abilità	<p>Individuare le macchine; scegliere gli utensili e i parametri di lavorazione per la realizzazione del manufatto in relazione alle caratteristiche dei materiali e alle specifiche di prodotto.</p> <p>Redigere ed interpretare distinte base e cicli di lavorazione in contesti semplici.</p>
Competenze	<p>Predisporre il progetto per la realizzazione di prodotti sulla base di specifiche di massima riguardanti i materiali, le tecniche di lavorazione, la funzione e le dimensioni.</p>
METODOLOGIE DIDATTICHE	
Lezioni pratiche laboratoriali	
NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA	
<p>1 Valutazione pratica di compresenza: Presentazione dossier tecnico (ricerca iconografica, plat, scheda tecnica, materiali, fasi di lavorazione) e giacca personale confezionata</p>	

Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico: 120

Materiali didattici:

- Testo adottato: C. Grana, "Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi Vol 2" San Marco Editore
- Altri materiali didattici: Lim, G_Suite d'Istituto e applicazioni digitali collaborative ad essa legate, attrezzature di laboratorio

Progetti e percorsi PCTO:

- Un vestito per il carnevale di Venezia
- Il moulage in classe
- Uscita didattica alla fiera Milano Unica
- Uscita didattica al setificio "Serica 1870" (TV)

Valutazione:

- Griglie di valutazione adottate dal Dipartimento Moda e adattate alle necessità specifiche degli alunni DSA/BES

Camposampiero 30/04/2024

Firma della Docente



Anno Scolastico 2023/2024
Classe 5^a G PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI

Docente Prof.ssa **Laura Maria Beltramello**
 Docente in Compresenza: prof.ssa **Anna D'Angelo**

Disciplina: **TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI**

LIVELLI DI PARTENZA DELLA CLASSE

La classe 5G MODA era inizialmente composta da uno studente, con disabilità certificata, e 14 studentesse. Lo studente e una studentessa si sono ritirati in corso d'opera, quindi dal mese di aprile la classe è rimasta in 13 studentesse. Il gruppo-classe, nel corso dell'anno scolastico, si è mostrato disomogeneo per senso di responsabilità e abilità di base: alcune studentesse hanno mostrato abilità e competenze eccellenti, mentre un piccolo gruppo ha mostrato alcune, seppur lievi, difficoltà, in parte riferite alle abilità di base e alla tendenza a concentrare lo studio soltanto nei momenti vicini alle prove di valutazione. Tuttavia la classe ha mostrato, nel complesso, interesse e impegno proficuo, al punto che la programmazione iniziale è stata implementata in corso d'anno e sono stati aggiunti nuovi moduli sia per la parte di teoria che per quella pratica. Dal punto di vista relazionale la classe era suddivisa in gruppetti, per questo sono sorti alcuni conflitti, che le studentesse hanno saputo gestire con l'obiettivo di rendere la convivenza il più possibile serena.

Nuclei di apprendimento fondamentali disciplinari:

NUCLEO DI APPRENDIMENTO 1

Contenuti

UDA 1: INNOVAZIONI IN CAMPO TESSILE

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze	<p>U.D.1. Le nuove materie prime:</p> <p>Conoscere i nuovi materiali naturali e man made, in particolare in relazione all'ecosostenibilità ambientale e della tutela della salute umana. Conoscere le fibre tessili di nuova generazione sia naturali che chimiche e le loro principali caratteristiche. Conoscere i concetti di microfibra e nanofibra, fibra cava e fibra composita.</p> <p>U.D.2 Uso innovativo di materiali tradizionali. Conoscere la valorizzazione e la riscoperta delle fibre tradizionali, anche per usi diversi dal tessile/abbigliamento. Conoscere l'importanza del riciclaggio nella produzione di fibre tessili innovative.</p> <p>U.D.3. matematica applicata alle tecnologie tessili: conoscere i concetti di titolazione diretta e indiretta, denaro, numero cotone e numero pratese.</p>
-------------------	--

Abilità	<p>Accrescere la sensibilità delle allieve verso comportamenti improntati sulla sostenibilità ambientale e sull'eco-sostenibilità.</p> <p>Essere in grado di distinguere le varie fibre di nuova generazione. Saper dare il giusto valore alle fibre innovative.</p> <p>Esser capaci di comprendere le potenzialità dei materiali di scarto ed il valore aggiunto derivante dal loro riutilizzo per la realizzazione di fibre tessili innovative.</p> <p>Saper applicare le formule dei vari titoli per calcolare lunghezza e peso del filato, saper convertire il titolo Tex negli altri titoli</p>
Competenze	<p>Saper fare dei confronti fra le fibre tessili tradizionali e quelle innovative, individuandone pregi e difetti, vantaggi e svantaggi. Saper scegliere la fibra tessile innovativa più congeniale alla specifica circostanza e al risultato che si desidera ottenere.</p> <p>Individuare il tipo di filato, il peso e/o lunghezza dal suo titolo</p>
METODOLOGIE DIDATTICHE	
<p>Lezioni frontali; Lezioni dialogate; Lavori di ricerca; brainstorming; TIC; didattica laboratoriale; esercitazione guidata; discussione guidata; problem solving.</p> <p>MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI: libro di testo "Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi" Volume 3 di Cosetta Grana Editrice San Marco: pag. 13-27, pag. 30-34, pag. 37-40. Materiali forniti dalla docente: mappe mentali, file word sulla matematica tessile, risorse informatiche video, piattaforma per didattica e-learning. Laboratorio e materiali tessili (come fibre, filati, interni, mercerie, tessuti, ecc..) come verifica e come complemento della teoria (vedi unità dedicata)</p>	
NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA	
Ottobre-dicembre: 10 ore, più 3 ore per U.D.3	Interrogazioni orali (ottobre-novembre), una verifica scritta (dicembre, con UDA 3)
NUCLEO DI APPRENDIMENTO 2	
Contenuti	
UDA 2:TESSILI TECNICI	
Obiettivi di apprendimento	
Conoscenze	<p>U.D.1. Introduzione ai tessili tecnici: classificazioni e tipologie</p> <p>Conoscere la classificazione dei tessili tecnici.</p> <p>Conoscere le materie prime e le tecnologie utilizzate per la realizzazione dei tessili tecnici.</p>

	<p>Conoscere i principali tessili tecnici (microfibra, Goretex, Lycra, Pile, Ripstop, Cordura, Kevlar) i loro principali utilizzi e le tecnologie necessarie per la loro realizzazione</p> <p>U.D.2. Abbigliamento da lavoro e per lo sport.</p> <p>Conoscere l'importanza dei tessili tecnici in ambito lavorativo e in campo sportivo: concetti di impermeabile, traspirante, isolante, antincendio, antistrappo e rottura</p> <p>U.D.3 Moda adattiva</p> <p>Conoscere le specifiche tecniche per i capi per persone con disabilità, i materiali adatti e i brand che li producono</p>
Abilità	<p>Saper distinguere tra tessili attivi, passivi ed intelligenti.</p> <p>Comprendere quale sia il tessile tecnico più congeniale alle diverse circostanze</p> <p>Saper adattare un capo per una persona con una disabilità temporanea o permanente</p>
Competenze	<p>Scegliere tra i tessili tecnici in commercio quello più adatto alle proprie esigenze in funzioni specifiche da essi svolte.</p> <p>Individuare la presenza di tessili tecnici in un capo di abbigliamento e le sue funzionalità. Acquisire una certa sensibilità nei confronti dell'innovazione, della tutela dell'ambiente e della salute dell'uomo.</p> <p>Individuare i materiali più adatti a garantire comfort e salute a seconda delle necessità</p>

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezioni frontali; Lezioni dialogate; Lavori di ricerca; brainstorming; TIC, didattica laboratoriale; discussione guidata; problem solving.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI: libro di testo "Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi" Volume 3 di Cosetta Grana Editrice San Marco: pag. 69-72, pag. 80-82, pag. 84-86, pag. 89, pag. 94-97. Materiali forniti dalla docente: presentazione power point, risorse informatiche, articoli dal web. Piattaforme per didattica on-line ed e-learning, laboratorio e materiali tessili (come fibre, filati, interni, mercerie, tessuti, ecc..) come verifica e come complemento della teoria (vedi unità dedicata)

NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Ottobre-novembre 6 ore, 2 ore ad aprile su UD3

Interrogazioni orali (ottobre-novembre) 3 ore

NUCLEO DI APPRENDIMENTO 2

Contenuti

UDA 2:TESSILI TECNICI	
Obiettivi di apprendimento	
Conoscenze	<p>U.D.1. Introduzione ai tessili tecnici: classificazioni e tipologie Conoscere la classificazione dei tessili tecnici. Conoscere le materie prime e le tecnologie utilizzate per la realizzazione dei tessili tecnici. Conoscere i principali tessili tecnici (microfibra, Goretex, Lycra, Pile, Ripstop, Cordura, Kevlar) i loro principali utilizzi e le tecnologie necessarie per la loro realizzazione</p> <p>U.D.2. Abbigliamento da lavoro e per lo sport. Conoscere l'importanza dei tessili tecnici in ambito lavorativo e in campo sportivo: concetti di impermeabile, traspirante, isolante, antincendio, antistrappo e rottura</p> <p>U.D.3 Moda adattiva Conoscere le specifiche tecniche per i capi per persone con disabilità, i materiali adatti e i brand che li producono</p>
Abilità	<p>Saper distinguere tra tessili attivi, passivi ed intelligenti. Comprendere quale sia il tessile tecnico più congeniale alle diverse circostanze Saper adattare un capo per una persona con una disabilità temporanea o permanente</p>
Competenze	<p>Scegliere tra i tessili tecnici in commercio quello più adatto alle proprie esigenze in funzioni specifiche da essi svolte. Individuare la presenza di tessili tecnici in un capo di abbigliamento e le sue funzionalità. Acquisire una certa sensibilità nei confronti dell'innovazione, della tutela dell'ambiente e della salute dell'uomo. Individuare i materiali più adatti a garantire comfort e salute a seconda delle necessità</p>

NUCLEO DI APPRENDIMENTO 1	
Contenuti	
UDA 1: INNOVAZIONI IN CAMPO TESSILE	
Obiettivi di apprendimento	
Conoscenze	<p>U.D.1. Le nuove materie prime: Conoscere i nuovi materiali naturali e man made, in particolare in relazione all'ecosostenibilità ambientale e della tutela della salute umana. Conoscere le fibre tessili di nuova generazione sia naturali che chimiche e le loro principali caratteristiche.</p>

	<p>Conoscere i concetti di microfibra e nanofibra, fibra cava e fibra composita.</p> <p>U.D.2 Uso innovativo di materiali tradizionali. Conoscere la valorizzazione e la riscoperta delle fibre tradizionali, anche per usi diversi dal tessile/abbigliamento. Conoscere l'importanza del riciclaggio nella produzione di fibre tessili innovative.</p> <p>U.D.3. matematica applicata alle tecnologie tessili: conoscere i concetti di titolazione diretta e indiretta, denaro, numero cotone e numero pratese.</p>
Abilità	<p>Accrescere la sensibilità delle allieve verso comportamenti improntati sulla sostenibilità ambientale e sull'eco-sostenibilità.</p> <p>Essere in grado di distinguere le varie fibre di nuova generazione. Saper dare il giusto valore alle fibre innovative.</p> <p>Esser capaci di comprendere le potenzialità dei materiali di scarto ed il valore aggiunto derivante dal loro riutilizzo per la realizzazione di fibre tessili innovative.</p> <p>Saper applicare le formule dei vari titoli per calcolare lunghezza e peso del filato, saper convertire il titolo Tex negli altri titoli</p>
Competenze	<p>Saper fare dei confronti fra le fibre tessili tradizionali e quelle innovative, individuandone pregi e difetti, vantaggi e svantaggi. Saper scegliere la fibra tessile innovativa più congeniale alla specifica circostanza e al risultato che si desidera ottenere.</p> <p>Individuare il tipo di filato, il peso e/o lunghezza dal suo titolo</p>
METODOLOGIE DIDATTICHE	
<p>Lezioni frontali; Lezioni dialogate; Lavori di ricerca; brainstorming; TIC; didattica laboratoriale; esercitazione guidata; discussione guidata; problem solving.</p> <p>MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI: libro di testo "Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi" Volume 3 di Cosetta Grana Editrice San Marco: pag. 13-27, pag. 30-34, pag. 37-40. Materiali forniti dalla docente: mappe mentali, file word sulla matematica tessile, risorse informatiche video, piattaforma per didattica e-learning. Laboratorio e materiali tessili (come fibre, filati, interni, mercerie, tessuti, ecc..) come verifica e come complemento della teoria (vedi unità dedicata)</p>	
NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA	
Ottobre-dicembre: 10 ore, più 3 ore per U.D.3	Interrogazioni orali (ottobre-novembre), una verifica scritta (dicembre, con UDA 3)
NUCLEO DI APPRENDIMENTO 2	
Contenuti	
UDA 2:TESSILI TECNICI	

Obiettivi di apprendimento	
Conoscenze	<p>U.D.1. Introduzione ai tessili tecnici: classificazioni e tipologie</p> <p>Conoscere la classificazione dei tessili tecnici.</p> <p>Conoscere le materie prime e le tecnologie utilizzate per la realizzazione dei tessili tecnici.</p> <p>Conoscere i principali tessili tecnici (microfibra, Goretex, Lycra, Pile, Ripstop, Cordura, Kevlar) i loro principali utilizzi e le tecnologie necessarie per la loro realizzazione</p> <p>U.D.2. Abbigliamento da lavoro e per lo sport.</p> <p>Conoscere l'importanza dei tessili tecnici in ambito lavorativo e in campo sportivo: concetti di impermeabile, traspirante, isolante, antincendio, antistrappo e rottura</p> <p>U.D.3 Moda adattiva</p> <p>Conoscere le specifiche tecniche per i capi per persone con disabilità, i materiali adatti e i brand che li producono</p>
Abilità	<p>Saper distinguere tra tessili attivi, passivi ed intelligenti.</p> <p>Comprendere quale sia il tessile tecnico più congeniale alle diverse circostanze</p> <p>Saper adattare un capo per una persona con una disabilità temporanea o permanente</p>
Competenze	<p>Scegliere tra i tessili tecnici in commercio quello più adatto alle proprie esigenze in funzioni specifiche da essi svolte.</p> <p>Individuare la presenza di tessili tecnici in un capo di abbigliamento e le sue funzionalità. Acquisire una certa sensibilità nei confronti dell'innovazione, della tutela dell'ambiente e della salute dell'uomo.</p> <p>Individuare i materiali più adatti a garantire comfort e salute a seconda delle necessità</p>
METODOLOGIE DIDATTICHE	
<p>Lezioni frontali; Lezioni dialogate; Lavori di ricerca; brainstorming; TIC, didattica laboratoriale; discussione guidata; problem solving.</p> <p>MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI: libro di testo "Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi" Volume 3 di Cosetta Grana Editrice San Marco: pag. 69-72, pag. 80-82, pag. 84-86, pag. 89, pag. 94-97. Materiali forniti dalla docente: presentazione power point, risorse informatiche, articoli dal web. Piattaforme per didattica on-line ed e-learning, laboratorio e materiali tessili (come fibre, filati, interni, mercerie, tessuti, ecc..) come verifica e come complemento della teoria (vedi unità dedicata)</p>	
NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA	
Ottobre-novembre 6 ore, 2 ore ad aprile su UD3	Interrogazioni orali (ottobre-novembre) 3 ore

NUCLEO DI APPRENDIMENTO 3	
Contenuti	
UDA 3: LA STAMPA E LE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE SU FILATURA E TINTURA	
Obiettivi di apprendimento	
Conoscenze	<p>U.D. 1 Stampa: storia, tecniche e innovazioni. Cenni storici, stampa a quadro, stampa ink jet, stampa per sublimazione e corrosione, finissaggi</p> <p>U.D. 2 Innovazioni nella tintura: nano-coloranti e coloranti da microrganismi</p> <p>U.D. 3 Dalla filatura alla confezione: le innovazioni. Conoscere le innovazioni nella lavorazione dei filati (spun e core spun, testurizzazione, hight bulk).</p>
Abilità	<p>Individuare tecnologie e processi idonei all'innovazione e di prodotto. Saper riconoscere la lavorazione subita da un filato, scegliendo quello più adatto all'uso. Saper riconoscere le diverse tecnologie di stampa e scegliere il processo adatto sulla base del prodotto da ottenere, anche in relazione alla sostenibilità ambientale.</p>
Competenze	<p>Selezionare e gestire i processi della stampa e tintura tessile in rapporto ai materiali di nuova generazione e alle tecnologie specifiche.</p>
METODOLOGIE DIDATTICHE	
<p>Lezioni frontali; Lezioni dialogate; Lavori di ricerca; brainstorming; TIC, didattica laboratoriale; discussione guidata; problem solving.</p> <p>MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI: libro di testo "Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi" Volume 3 di Cosetta Grana Editrice San Marco: pag. 43-45, pag. 62-63, pag. 89. Materiali forniti dalla docente: 2 presentazioni power point, risorse informatiche. Piattaforme per didattica on-lineed e-learning, Laboratorio e materiali tessili (come fibre, filati, interni, mercerie, tessuti, ecc..) come verifica e come complemento della teoria (vedi unità dedicata)</p>	
NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA	
<p>Novembre e dicembre, 6 ore</p>	<p>1 verifica scritta (con matematica tessile UDA 1)</p>

NUCLEO DI APPRENDIMENTO 4	
Contenuti	
UDA 4. Preparazione del capo per la vendita: lo stiro, l'imbusto e l'imballo	
Obiettivi di apprendimento	
Conoscenze	Conoscere le diverse fasi e le diverse problematiche elative all'imballaggio del capo finito. Conoscere i vari macchinari per lo stiro, l'imbusto e l'imballaggio. Conoscere le fasi del collaudo del capo dallo stiro alla vendita.
Abilità	Saper riconoscere le principali tipologie di tecniche di stiro. Saper scegliere l'imbusto più consono per ogni tipo di capo e alla qualità del capo stesso. Saper collaudare un capo prima della vendita al dettaglio
Competenze	Scegliere i materiali più adatti per l'imballaggio di un prodotto tessile. Uso dei macchinari per trattamenti sul capo, stiro, imbusto e imballaggio.
METODOLOGIE DIDATTICHE	
Lezioni frontali; Lezioni dialogate; Lavori di ricerca; brainstorming; TIC, didattica laboratoriale	
MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI: libro di testo "Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi" Volume 3 di Cosetta Grana Editrice San Marco pag. 132-156, fotocopie, appunti, dispense, materiali tessili (come fibre, filati, interni, mercerie, tessuti, ecc..), mappe concettuali, materiali multimediali, laboratorio come verifica della teoria e come complemento della teoria, risorse informatiche, internet, piattaforme per didattica on-line ed e-learning.	
NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA	
Febbraio, 6 ore	2: verifica scritta e interrogazioni orali
NUCLEO DI APPRENDIMENTO 5	
Contenuti	
UDA 5. Qualità di processo e di prodotto	
Obiettivi di apprendimento	

Conoscenze	Enti e sistemi di gestione della qualità. Conoscere il concetto di qualità. Conoscere i principali Enti di normazione. Conoscere la certificazione di processo e di prodotto e le funzioni da essa svolte. Conoscere la normativa ISO 9001. Conoscere la funzione del capitolato e del contratto tipo, i più importanti controlli in accettazione, i principali difetti riscontrabili nei tessuti e i relativi bonifici.
Abilità	Comprendere la normativa sulla qualità ed il valore aggiunto dalle relative certificazioni. Selezionare gli esami da eseguire sulla pezza tipo Saper identificare le parti del contratto tipo e trarne le informazioni principali Saper valutare se il materiale è conforme all'ordine e come effettuare eventuali bonifici
Competenze	Eseguire controlli intermedi e finali sulla conformità di prodotto. Eseguire il collaudo di un capo di abbigliamento. Esaminare un capo finito, analizzandone stile, materiali impiegati, modello, confezione e presentazione.
METODOLOGIE DIDATTICHE	
Lezioni frontali; Lezioni dialogate; Lavori di ricerca; brainstorming; TIC didattica laboratoriale MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI: libro di testo "Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi" Volume 3 di Cosetta Grana Editrice San Marco pag. 166-181 e 184-197, fotocopie, appunti, dispense, materiali tessili (come fibre, filati, interni, mercerie, tessuti, ecc..), mappe concettuali, materiali multimediali, laboratorio come verifica della teoria e come complemento della teoria, risorse informatiche, internet, piattaforme per didattica on-line ed e-learning.	
NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA	
Marzo e aprile, 7 ore	2: Verifica scritta, interrogazioni orali
NUCLEO DI APPRENDIMENTO 5	
Contenuti	
UDA 6. I software di settore	
Obiettivi di apprendimento	
Conoscenze	Conoscere le tipologie di software disponibili per il settore tessile e le loro principali funzioni Conoscere l'importanza dell'introduzione di sistemi informatizzati nell'industria tessile

Abilità	Saper distinguere un modello realizzato con materiali digitali da uno con sistemi tradizionali Saper leggere e comprendere schermate tratte dai principali software in commercio
Competenze	Orientarsi tra i vari software disponibili e individuare quello utile in relazione al progetto da realizzare in base a stile, materiali impiegati, modello, confezione e presentazione
METODOLOGIE DIDATTICHE	
<p>Lezioni frontali; Lezioni dialogate; Lavori di ricerca; brainstorming; TIC</p> <p>MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI: libro di testo "Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi" Volume 3 di Cosetta Grana Editrice San Marco pag. 206-213, fotocopie, appunti, dispense, materiali tessili (come fibre, filati, interni, mercerie, tessuti, ecc..), mappe concettuali, materiali multimediali, laboratorio come verifica della teoria e come complemento della teoria, risorse informatiche, internet, piattaforme per didattica on-line ed e-learning.</p>	
NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA	
Aprile, 4 ore	Interrogazioni orali

NUCLEO DI APPRENDIMENTO: LABORATORIO	
Contenuti	
Riferimento teorico: UDA 1 e UDA 2. Realizzazione di schede anagrafiche dei tessuti (con campionatura o foto) e caratteristiche: tessili tecnici, tessili per lo sport, fibre naturali innovative ed alcantara	
Obiettivi di apprendimento	
Conoscenze	Preparazione e compilazione di una scheda anagrafica del tessuto. Realizzazione di un book basico di materiali con campionatura e caratteristiche
Abilità	Individuare le caratteristiche specifiche dei materiali. Saper utilizzare le conoscenze per apportare miglioramenti a capi analizzati.
Competenze	Predisporre il progetto per la realizzazione di prodotti semplici sulla base di specifiche di massima riguardanti i materiali, le tecniche di lavorazione, la funzione e le dimensioni
METODOLOGIE DIDATTICHE	

Lavori di ricerca; Didattica laboratoriale;
 MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI: libro di testo "Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi" Volume 3 di Cosetta Grana Editrice San Marco, fotocopie, appunti, dispense, materiali tessili (come fibre, filati, interni, mercerie, tessuti, ecc..) materiali multimediali, risorse informatiche, internet, strumenti di laboratorio e filati, schemi di fantasia o ricercati.

NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Settembre, ottobre, 6 ore

1 prova pratica con documenti scritti allegati (schede tecniche)

NUCLEO DI APPRENDIMENTO: LABORATORIO

Contenuti

Riferimento teorico: UDA 1. Realizzazione di una borsa con tecnica dell'uncinetto

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

Confezione di particolari dettagli con fibre innovative

Abilità

Scegliere gli utensili e seguire i parametri di lavorazione per la realizzazione del manufatto in relazione alle caratteristiche dei materiali e alle specifiche di prodotto

Competenze

Predisporre il progetto per la realizzazione di prodotti semplici sulla base di specifiche di massima riguardanti i materiali, le tecniche di lavorazione, la funzione e le dimensioni

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lavori di ricerca; Didattica laboratoriale;

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI: libro di testo "Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi" Volume 3 di Cosetta Grana Editrice San Marco, fotocopie, appunti, dispense, materiali tessili (come fibre, filati, interni, mercerie, tessuti, ecc..) materiali multimediali, risorse informatiche, internet, strumenti di laboratorio e filati, schemi di fantasia o ricercati.

NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Novembre, 6 ore

1 prova pratica

NUCLEO DI APPRENDIMENTO: LABORATORIO

Contenuti

Riferimento teorico: UDA 3. Realizzazione a mano di un filato core spun con cucirini in poliestere

Obiettivi di apprendimento	
Conoscenze	Tecnica particolare di filatura
Abilità	Distinguere i filati core spun in relazione alle caratteristiche dei materiali e alle specifiche di prodotto
Competenze	Predisporre il progetto per la realizzazione di prodotti semplici sulla base di specifiche di massima riguardanti i materiali, le tecniche di lavorazione, la funzione e le dimensioni
METODOLOGIE DIDATTICHE	
<p>Lavori di ricerca; Didattica laboratoriale;</p> <p>MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI: libro di testo "Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi" Volume 3 di Cosetta Grana Editrice San Marco, fotocopie, appunti, dispense, materiali tessili (come fibre, filati, interni, mercerie, tessuti, ecc..) materiali multimediali, risorse informatiche, internet, strumenti di laboratorio e filati, schemi di fantasia o ricercati.</p>	
NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA	
Dicembre, 4 ore	1 prova pratica con documento scritto allegato (scheda tecnica, ciclo di lavorazione)
NUCLEO DI APPRENDIMENTO: LABORATORIO	
Contenuti	
<p>Riferimento teorico: UDA INTERDISCIPLINARE.</p> <p>Realizzazione di un cappuccio per giacca con materiali ad alta tecnologia (es. microfibra, neoprene...)</p> <p>Ricerca sui tessuti per giacca e realizzazione delle relative schede tecniche: neoprene, similpelle, velluto a coste, di cotone e di seta, pelliccia ecologica</p>	
Obiettivi di apprendimento	
Conoscenze	Conoscere i materiali per giacca, sia tradizionali che innovativi ad alta tecnologia, e le loro caratteristiche
Abilità	Saper distinguere i filati per giacca in relazione alle caratteristiche dei materiali e alle specifiche di prodotto e scegliere il tessuto in base all'utilizzo del prodotto finale

Competenze	Predisporre il progetto per la realizzazione di prodotti semplici sulla base di specifiche di massima riguardanti i materiali, le tecniche di lavorazione, la funzione e le dimensioni	
METODOLOGIE DIDATTICHE		
Lavori di ricerca; Didattica laboratoriale;		
MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI: libro di testo "Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi" Volume 3 di Cosetta Grana Editrice San Marco, fotocopie, appunti, dispense, materiali tessili (come fibre, filati, interni, mercerie, tessuti, ecc..) materiali multimediali, risorse informatiche, internet, strumenti di laboratorio e filati, schemi di fantasia o ricercati.		
NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA		
Gennaio, febbraio, 15 ore	1 prova pratica con documenti scritti allegati (ciclo di lavorazione, cartamodello)	

NUCLEO DI APPRENDIMENTO: LABORATORIO		
Contenuti		
Riferimento teorico: UDA INTERDISCIPLINARE.		
Realizzazione di una fascia in tema "Carnevale di Venezia"		
Ricerca sui tessuti e per le applicazioni		
Obiettivi di apprendimento		
Conoscenze	Conoscere lo stile, i materiali e le applicazioni per fascia e le loro caratteristiche	
Abilità	Saper distinguere i materiali in base alle specifiche di prodotto e scegliere il tessuto in base all'utilizzo del prodotto finale	
Competenze	Predisporre il progetto per la realizzazione di prodotti semplici sulla base di specifiche di massima riguardanti i materiali, le tecniche di lavorazione, la funzione e le dimensioni	
METODOLOGIE DIDATTICHE		
Lavori di ricerca; Didattica laboratoriale;		
MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI: libro di testo "Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi" Volume 3 di Cosetta Grana Editrice San Marco, fotocopie, appunti, dispense, materiali tessili (come fibre, filati, interni, mercerie, tessuti, ecc..) materiali multimediali, risorse informatiche, internet, strumenti di laboratorio e filati, schemi di fantasia o ricercati.		

NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA	
Aprile, maggio, 6 ore	1 prova pratica con documenti scritti allegati (ciclo di lavorazione, cartamodello)

Valutazione: le studentesse con BES e DSA hanno adottato gli strumenti compensativi e misure dispensative previste da ciascun PDP e di volta in volta concordate con la sottoscritta, in base alla tipologia di prova di verifica.

Sono state utilizzate le seguenti griglie di valutazione, concordate in sede di dipartimento, delle prove di verifica:

Griglia di valutazione per la parte di teoria

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio massimo
Padronanza delle conoscenze disciplinari e capacità interpretative relative ai nuclei fondamentali di indirizzo	
Padronanza dei nuclei fondamentali d'indirizzo con particolare riferimento ai metodi e agli strumenti utilizzati per risolvere le situazioni proposte	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza e adeguatezza degli elaborati rispetto alle indicazioni fornite	
Capacità di argomentare, analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici verbali e simbolici	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI COMPRESENZA LABORATORI DI ESERCITAZIONE TESSILE SARTORIALE TECNOLOGIA E PROCESSI PRODUTTIVI APPLICATI AI MATERIALI TESSILI del Dipartimento Moda

	STUDENTE:	Valutazione studente	
1	COMPRESIONE DELLA CONSEGNA		Max 0,5 punti
	Completa e dettagliata		0,5
	Incompleta		0,2
	Errata/ non adeguata		0
2	CORRETTEZZA DELL'ELABORATO (se il lavoro è pratico) CORRETTEZZA DELL'ESPOSIZIONE (se orale)		Max 3,5 punti
	Completo e corretto. Esposizione completa del processo o del periodo storico di riferimento.		3,5
	Parzialmente corretto e/o con lievi imprecisioni		2,5
	Incompleto e/o con gravi errori di costruzione		1
	Errato/non adeguato		0
3	COERENZA DELLE SCELTE CON I MATERIALI TESSILI DELL'ELABORATO/CAPACITA' DI COLLEGAMENTO (con competenze di lettura modellistica se orale)		Max 1 punti

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " *NEWTON-PERTINI* "

	Corretto e adeguato al manufatto/ coerente con i termini delle domande proposte all'esaminato		1
	Parzialmente corretto e/o incompleto		0,8±0,5
	Errato/non adeguato		0
4	COMPLETEZZA DELL'ELABORATO/DELL'ESPOSIZIONE		Max 1 punti
	Corretto e completo di particolari, diciture/indicazioni Corretta e completa con preciso uso dei termini tecnici della disciplina se orale		1
	Incompleto ma corretto		0,75±0,5
	Incompleto		0,2
5	RESTITUZIONE/OSSERVAZIONE E LETTURA DEL MANUFATTO CON CAPACITA' DI COMPrensione CRITICA DEL MANUFATTO/PROCESSO STUDIATO		Max 1 punti
	Coerente e preciso		1
	Incompleto ma corretto		0,75
	Incompleto		0,5
6	REALIZZAZIONE PRATICA DI PARTI /RIPRODUZIONE PRATICA DELLE ABILITA' PROPOSTE		Max 1 punti
	Corretta e precisa, abilità nella elaborazione richiesta		1
	Incompleta ma corretta		0,75
	Incompleta e/o scorretta		0,5
7	CONOSCENZA E GIUSTIFICAZIONE del lavoro svolto (sia allo scritto che all'orale)		MAX 2 punti
	Capacità di autovalutazione, realizzazione con le abilità personali e sviluppate durante il corso, autonomia.		1
	Velocità e precisione dell'esecuzione		1
	TOTALE PUNTEGGIO		10 punti

Camposampiero,

Data 08/05/2024

Firma delle Docenti

Laura Maria Beltramello

Anna D'Angelo

Anno Scolastico 2023/2024
Classe 5^a G PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI

Docente Prof. Samuele Beghetto **Maria Bertilla Frigo**

Disciplina: **Scienze motorie e sportive**

Descrizione della classe alla luce degli obiettivi raggiunti in termini di comportamento, conoscenze, competenze, abilità

La totalità della classe ha mantenuto per tutto l'anno scolastico una partecipazione costante e attiva. L'impegno e l'interesse sono stati sempre presenti e il comportamento è stato corretto e collaborativo. Quasi tutta la classe ha raggiunto un buon livello di conoscenza dei temi affrontati, mentre le abilità e le competenze sono state raggiunte in modo buono solo da una parte esigua della classe.

Nuclei di apprendimento fondamentali disciplinari:

NUCLEO DI APPRENDIMENTO 1
Le capacità coordinative e condizionali

Contenuti

Attività che permettano di conoscere le potenzialità del movimento, di conoscere le posture corrette, il ritmo delle azioni. Attività per lo sviluppo delle capacità condizionali e coordinative di base

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze	Conoscere gli schemi motori di base anche combinati e il loro utilizzo in ambito sportivo. Conoscere le tecniche per il miglioramento delle capacità coordinative e condizionali. Conoscere gli elementi relativi all'orientamento nello spazio dell'azione motoria anche in ambiente naturale.
Abilità	Saper controllare il proprio corpo in situazioni statiche e dinamiche (coordinazione) progressivamente complesse.
Competenze	Avere la consapevolezza della propria e altrui corporeità e saper utilizzare le abilità motorie adattandole alle diverse situazioni.

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale - Attività di tutoraggio tra pari - Attività laboratoriale (divisione della classe in gruppi omogenei o eterogenei) - Metodo globale e analitico - Metodo induttivo e deduttivo - Role playing

NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Non prevista

NUCLEO DI APPRENDIMENTO 2 Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	
Contenuti	
Attività di gioco e attività sportive (in particolare di Shotball, Unihockey, Pallavolo, Pickleball, Netball) con lo studio della tecnica dei fondamentali e degli aspetti fondamentali della terminologia e del regolamento. Attività che sviluppino atteggiamenti rispettosi di regole sportive e degli altri anche con lo svolgimento di funzioni di giuria e di arbitraggio.	
Obiettivi di apprendimento	
Conoscenze	Conoscere i gesti fondamentali di gioco e sport individuali e di squadra. Conoscere il concetto di strategia e di tattica. Conoscere correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati assumendo anche il ruolo di arbitro.
Abilità	Saper utilizzare e padroneggiare le capacità motorie acquisite adattandole alle situazioni richieste dal gioco, anche in modo originale e creativo. Saper mettere in atto strategie di gioco e tattiche sperimentate.
Competenze	Essere in grado di relazionarsi per valorizzare differenze di ruoli e favorire l'inclusione al fine di raggiungere un obiettivo comune. Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta.
METODOLOGIE DIDATTICHE	
- Lezione frontale - Attività di tutoraggio tra pari - Attività laboratoriale (divisione della classe in gruppi omogenei o eterogenei) - Metodo globale e analitico - Metodo induttivo e deduttivo - Role playing	
NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA	
2 prove pratiche (primo trimestre)	
2 prove pratiche (secondo pentamestre)	

NUCLEO DI APPRENDIMENTO 3 Salute, benessere, prevenzione e sicurezza	
Contenuti	
Norme igieniche generali; il rapporto tra sport e politica e tra sport e razzismo	
Obiettivi di apprendimento	
Conoscenze	Conoscere i valori dello sport. Conoscere le influenze politiche nello sport
Abilità	Saper riconoscere gli atteggiamenti razzisti in ambito sportivo. Saper contestualizzare il peso politico nello sport e negli sportivi.
Competenze	Essere in grado di interiorizzare atteggiamenti inclusivi nello sport, a scuola e nella vita quotidiana. Saper riconoscere e denunciare comportamenti razzisti nel mondo dello sport e non
METODOLOGIE DIDATTICHE	

- Lezione frontale - Utilizzo LIM

NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

1 prova orale (secondo pentamestre)

Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico: 39+2 di ed. civica (al 30 aprile) su 49

Materiali didattici

Palestra Zanchin e attrezzature e materiali a disposizione della palestra
LIM per le lezioni in aula

Progetti e percorsi PCTO:

- formazione specifica: emergenze (1ora)
- formazione specifica: infortuni (1ora)

Integrazione alunni con bisogni educativi speciali:

Tutte le alunne hanno seguito la programmazione della classe

Valutazione:

	Conoscenze	Competenze	Abilità	Interesse
1 - 2	Ha schemi motori di base elementari	Non riesce a valutare e mettere in pratica neppure le azioni motorie più semplici	Non è provvisto di abilità motorie	Ha rifiuto verso la materia
3 - 4	Rielabora in modo frammentario gli schemi motori di base.	Non riesce a valutare ed applicare le azioni motorie e a compiere lavori di gruppo. Anche nell'effettuare azioni motorie semplici commette gravi errori coordinativi.	E' provvisto solo di abilità motorie elementari e non riesce a comprendere regole.	E' del tutto disinteressato
5	Si esprime motoricamente in modo improprio e non memorizza in	Non sa analizzare e valutare l'azione eseguita ed il suo esito. Anche guidato	Progetta le sequenze motorie in maniera parziale ed imprecisa.	Dimostra un interesse parziale.

	maniera corretta il linguaggio tecnico-sportivo.	commette molti errori nell'impostare il proprio schema di azione.	Comprende in modo frammentario regole e tecniche	
6	Memorizza, seleziona, utilizza modalità esecutive, anche se in maniera superficiale.	Sa valutare ed applicare in modo sufficiente ed autonomo le sequenze motorie.	Coglie il significato di regole e tecniche in maniera sufficiente relazionandosi nello spazio e nel tempo.	È sufficientemente interessato.
7 - 8	Sa spiegare il significato delle azioni e le modalità esecutive dimostrando una buona adattabilità alle sequenze motorie. Ha appreso la terminologia tecnico sportiva.	Sa adattarsi a situazioni motorie che cambiano, assumendo più ruoli e affrontando in maniera corretta nuovi impegni.	Sa gestire autonomamente situazioni complesse e sa comprendere e memorizzare in maniera corretta regole e tecniche. Ha acquisito buone capacità coordinative ed espressive.	Si dimostra particolarmente interessato e segue con attenzione.
9 - 10	Sa in maniera approfondita ed autonoma memorizzare selezionare ed utilizzare con corretto linguaggio tecnico – sportivo le modalità esecutive delle azioni motorie.	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze motorie acquisite, affronta criticamente e con sicurezza nuovi problemi ricercando con creatività soluzioni alternative.	Conduce con padronanza sia l'elaborazione concettuale che l'esperienza motoria progettando in modo autonomo e rapido le soluzioni tecnico-tattiche più adatte alla situazione.	Si dimostra particolarmente interessato e apporta contributi personali alla lezione.

Camposampiero, 08/05/2024

Firma del Docente *Samuele Beghetto*

PARTE TERZA

Tracce delle simulazioni di prove scritte e relative griglie di valutazione

Ministero dell'istruzione e del merito

**ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI
ISTRUZIONE**

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

ITALIANO

PROPOSTA A1

Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la
nostra Ancora riviviamo la tua,
fanciulla scarna
Che ti sei stretta convulsamente a tua
madre Quasi volessi ripenetrare in lei
Quando al meriggio il cielo si è
fatto nero. Invano, perché l'aria
volta in veleno
È filtrata a cercarti per le finestre
serrate Della tua casa tranquilla dalle
robuste pareti Lieta già del tuo canto
e del tuo timido riso.
Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata
A incarcerare per sempre codeste membra
gentili. Così tu rimani tra noi, contorto calco
di gesso, Agonia senza fine, terribile
testimonianza
Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro
seme. Ma nulla rimane fra noi della tua
lontana sorella, Della fanciulla d'Olanda
murata fra quattro mura Che pure scrisse la
sua giovinezza senza domani:
La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,
La sua breve vita rinchiusa in un quaderno
sgualcito. Nulla rimane della scolara di
Hiroshima,
Ombra confitta nel muro dalla luce di
mille soli, Vittima sacrificata sull'altare
della paura.
Potenti della terra padroni di nuovi
veleni, Tristi custodi segreti del
tuono definitivo,
Ci bastano d'assai le afflizioni donate dal
cielo. Prima di premere il dito, fermatevi e
considerate.

20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza *'Se questo è un uomo'* la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta *'Ad ora incerta'*, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della *'bambina di Pompei'* e quelle della *'fanciulla d'Olanda'* e della *'scolaria di Hiroshima'*?
3. *'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra'*: qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con *'Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'*.

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. '*Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione*': quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inefficienza come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Paul Ginsborg**, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come risultato, a profondi scompensi strutturali.

Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all'esportazione comportò un'enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. [...] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile.

Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell'economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall'essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana.

Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. [...]

Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani [...] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni, abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città dell'Italia industrializzata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata?
3. Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del 'boom' italiano: individuali e commentali.
4. Nell'ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individualo ed evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

Produzione

Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo. Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare*' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo*' viene definito '*un gioco parassitario*'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuitivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti¹.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una '*liturgia*' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter '*celebrare*'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine '*liturgia*'.

¹ Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.

3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione '*crudelmente pedagogica*': spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase '*la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi*'?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women's Summit* della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...].

Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo *vedere* sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi**, *Donne e costituzione: tra storia e attualità*, in *Il 75° anniversario della Costituzione*, "Storia e memoria", anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella "Commissione dei 75" incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica.

Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Allegato 1: griglie valide per la correzione della prima prova scritta

..... Classe: Data: **Tipologia A**

TIPOLOGIA A INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (livello/punteggio – MAX 60 PUNTI)					
1.a Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Non rispetta la consegna.	Si discosta dalla consegna in maniera significativa senza alcun sviluppo.	Le idee appaiono abbozzate e presentate in forma schematica ed incomplete.	L'ideazione è essenziale, i contenuti presentati in modo basilare.	L'ideazione è adeguata, la presentazione risulta efficace.	Il testo è efficace, le idee appaiono ben collegate e approfondite.
1.b Coesione e coerenza testuale	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Il testo non è né coerente né coeso.	Il testo appare confuso e privo di ordine logico.	Il testo è poco organico, ripetitivo e frammentario.	La struttura è semplice e lineare, possono essere presenti lievi incongruenze.	Il testo è articolato e coerente.	Il testo è costruito in modo ben articolato ed equilibrato.
2.a Ricchezza e padronanza lessicale	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Il lessico è inappropriato.	Lessico è povero e dà luogo a frequenti fraintendimenti.	Lessico generico, spesso impreciso.	Lessico basilare.	Lessico appropriato e preciso.	Lessico specifico, vario ed efficace.
2.b Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Errori tali da compromettere la comprensione del testo.	Errori gravi e diffusi.	Alcuni errori gravi e diffusi.	Alcuni errori; punteggiatura accettabile.	La lingua risulta complessivamente corretta, la sintassi articolata.	La lingua, la sintassi e la punteggiatura appaiono corrette ed efficaci.
3.a Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	La trattazione è del tutto priva di riferimenti.	Scarsa ed imprecisa conoscenza dell'argomento.	Parziale conoscenza dell'argomento con imprecisioni.	Sufficiente conoscenza dell'argomento, è presente qualche riferimento.	Adeguate conoscenze, riferimenti ben delineati.	Numerose conoscenze e riferimenti, presentati in maniera precisa.
3.b Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Trattazione del tutto priva di apporti personali.	Trattazione con scarsi e confusi apporti personali.	Trattazione con moderati apporti, non sempre pertinenti.	Presenza di qualche giudizio critico, e valutazioni personali pertinenti	Trattazione con taglio critico adeguato.	Taglio critico acuto, originale.
PUNTEGGIO IND. GENERALI						
TIPOLOGIA A INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 PUNTI)					
1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (es. indicazioni circa la lunghezza del testo o indicazioni circa la forma della rielaborazione)	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Assente.	Erroneo ed incompleto.	Impreciso e parziale.	Basilare.	Preciso ed esatto.	Completo ed esauriente.
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Non ha compreso il senso del testo.	Non riesce ad individuare i concetti chiave né gli snodi tematici.	Identifica solo in parte le informazioni presenti nel testo e non le interpreta correttamente.	Identifica il significato complessivo, anche a dispetto di lievi fraintendimenti.	Comprende in modo adeguato il testo e gli snodi tematici.	Comprensione completa, puntuale e pertinente dei concetti presenti nel testo.
3. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	L'analisi risulta errata.	L'analisi risulta appena abbozzata e mancano spunti di riflessione sulla forma.	L'analisi risulta confusa ed è presente qualche riferimento all'aspetto formale del testo.	L'analisi individua i valori formali nelle linee essenziali e ci sono alcuni elementi di riflessione sulle strutture.	Uso consapevole ed articolato degli strumenti di analisi formale.	Possesso sicuro ed uso rigoroso degli strumenti di analisi.
4. Interpretazione corretta e articolata del testo	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " NEWTON-PERTINI "

	Interpretazione assente.	Trattazione erronea e priva di apporti personali.	Trattazione limitata e con apporti minimi o errati.	Trattazione adeguata e con alcuni riferimenti personali.	Trattazione completa, con valutazioni e riferimenti personali.	Trattazione ricca, personale, critica.
PUNTEGGIO IND. SPECIFICI						

Punteggio complessivo: /100 - Punteggio complessivo in ventesimi:/20

Valutazione (ex DM 1095 del 21/11/2019):/20

Nelle caselle inferiori al punteggio 6 la selezione di un solo descrittore all'interno della casella determina il punteggio più alto tra quelli dell'intervallo definito, mentre la selezione di più descrittori determina un punteggio via via più basso; la selezione di tutti i descrittori nella casella determina il punteggio inferiore dell'intervallo definito.
Nelle caselle superiori al punteggio 6 la selezione di un solo descrittore all'interno della casella determina il punteggio più basso tra quelli dell'intervallo definito, mentre la selezione di più descrittori determina un punteggio via via più alto; la selezione di tutti i descrittori nella casella determina il punteggio superiore dell'intervallo definito.

Studente: Classe: Data: **Tipologia B**

TIPOLOGIA B INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (livello/punteggio – MAX 60 PUNTI)					
	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
1.a Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Non rispetta la consegna.	Si discosta dalla consegna in maniera significativa senza alcun sviluppo.	Le idee appaiono abbozzate e presentate in forma schematica ed incomplete.	L'ideazione è essenziale, i contenuti presentati in modo basilare.	L'ideazione è adeguata, la presentazione risulta efficace.	Il testo è efficace, le idee appaiono ben collegate e approfondite.
1.b Coesione e coerenza testuale	Il testo non è né coerente né coeso.	Il testo appare confuso e privo di ordine logico.	Il testo è poco organico, ripetitivo e frammentario.	La struttura è semplice e lineare, possono essere presenti lievi incongruenze.	Il testo è articolato e coerente.	Il testo è costruito in modo ben articolato ed equilibrato.
2.a Ricchezza e padronanza lessicale	Il lessico è inappropriato.	Lessico è povero e dà luogo a frequenti fraintendimenti.	Lessico generico, spesso impreciso.	Lessico basilare.	Lessico appropriato e preciso.	Lessico specifico, vario ed efficace.
2.b Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Errori tali da compromettere la comprensione del testo.	Errori gravi e diffusi.	Alcuni errori gravi e diffusi.	Alcuni errori; punteggiatura accettabile.	La lingua risulta complessivamente corretta, la sintassi articolata.	La lingua, la sintassi e la punteggiatura appaiono corrette ed efficaci.
3.a Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	La trattazione è del tutto priva di riferimenti.	Scarsa ed imprecisa conoscenza dell'argomento.	Parziale conoscenza dell'argomento con imprecisioni.	Sufficiente conoscenza dell'argomento, è presente qualche riferimento.	Adeguate conoscenze, riferimenti ben delineati.	Numerose conoscenze e riferimenti, presentati in maniera precisa.
3.b Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Trattazione del tutto priva di apporti personali.	Trattazione con scarsi e confusi apporti personali.	Trattazione con moderati apporti, non sempre pertinenti.	Presenza di qualche giudizio critico, e valutazioni personali pertinenti	Trattazione con taglio critico adeguato.	Taglio critico acuto, originale.
PUNTEGGIO IND. GENERALI						
TIPOLOGIA B INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 PUNTI)					
	1	2 - 4	5 - 8	9	10 - 12	13 - 15
1. Interpretazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (primo blocco)	Fraintende il significato del testo.	Individua in modo lacunoso e confuso la tesi ed i meccanismi argomentativi.	Individua in modo parziale ed impreciso la tesi e i meccanismi argomentativi.	Individua la tesi e i principali meccanismi dell'argomentazione.	Individua la tesi e i meccanismi argomentativi in modo preciso ed abbastanza puntuale.	Mostra piena e puntuale consapevolezza dei meccanismi argomentativi e delle strategie adottate.
2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo	Manca una tesi.	La tesi proposta risulta abbozzata e con contraddizioni.	È presente una tesi confusa e sostenuta parzialmente.	Sono chiaramente individuabili tesi e argomenti, tra loro	L'argomentazione si sviluppa in forma chiara e organica.	L'argomentazione è chiara, completa ed efficace.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " NEWTON-PERTINI "

adoperando connettivi pertinenti (secondo blocco)				collegati in forma essenziale.		
3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per l'argomentazione (secondo blocco)	1	2 - 4	5 - 8	9	10 - 12	13 - 15
	Riferimenti assenti.	Riferimenti scarsi, inadeguati e poco pertinenti.	Riferimenti non sempre corretti, imprecisi, limitati e superficiali.	Riferimenti complessivamente corretti.	Riferimenti corretti, adeguati e puntuali.	Riferimenti ampi, efficaci ed originali.
PUNTEGGIO IND. SPECIFICI						

Punteggio complessivo: /100 - Punteggio complessivo in ventesimi:/20

Valutazione (ex DM 1095 del 21/11/2019):/20

Nelle caselle inferiori al punteggio 6 o 9 la selezione di un solo descrittore all'interno della casella determina il punteggio più alto tra quelli dell'intervallo definito, mentre la selezione di più descrittori determina un punteggio via via più basso; la selezione di tutti i descrittori nella casella determina il punteggio inferiore dell'intervallo definito.
Nelle caselle superiori al punteggio 6 o 9 la selezione di un solo descrittore all'interno della casella determina il punteggio più basso tra quelli dell'intervallo definito, mentre la selezione di più descrittori determina un punteggio via via più alto; la selezione di tutti i descrittori nella casella determina il punteggio superiore dell'intervallo definito.

Studente: Classe: Data: **Tipologia C**

TIPOLOGIA C INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (livello/punteggio – MAX 60 PUNTI)					
	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
1.a Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Non rispetta la consegna.	Si discosta dalla consegna in maniera significativa senza alcun sviluppo.	Le idee appaiono abbozzate e presentate in forma schematica ed incomplete.	L'ideazione è essenziale, i contenuti presentati in modo basilare.	L'ideazione è adeguata, la presentazione risulta efficace.	Il testo è efficace, le idee appaiono ben collegate e approfondite.
1.b Coesione e coerenza testuale	Il testo non è né coerente né coeso.	Il testo appare confuso e privo di ordine logico.	Il testo è poco organico, ripetitivo e frammentario.	La struttura è semplice e lineare, possono essere presenti lievi incongruenze.	Il testo è articolato e coerente.	Il testo è costruito in modo ben articolato ed equilibrato.
2.a Ricchezza e padronanza lessicale	Il lessico è inappropriato.	Lessico è povero e dà luogo a frequenti fraintendimenti.	Lessico generico, spesso impreciso.	Lessico basilare.	Lessico appropriato e preciso.	Lessico specifico, vario ed efficace.
2.b Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Errori tali da compromettere la comprensione del testo.	Errori gravi e diffusi.	Alcuni errori gravi e diffusi.	Alcuni errori; punteggiatura accettabile.	La lingua risulta complessivamente corretta, la sintassi articolata.	La lingua, la sintassi e la punteggiatura appaiono corrette ed efficaci.
3.a Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	La trattazione è del tutto priva di riferimenti.	Scarsa ed imprecisa conoscenza dell'argomento.	Parziale conoscenza dell'argomento con imprecisioni.	Sufficiente conoscenza dell'argomento, è presente qualche riferimento.	Adeguate conoscenze, riferimenti ben delineati.	Numerose conoscenze e riferimenti, presentati in maniera precisa.
3.b Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Trattazione del tutto priva di apporti personali.	Trattazione con scarsi e confusi apporti personali.	Trattazione con moderati apporti, non sempre pertinenti.	Presenza di qualche giudizio critico, e valutazioni personali pertinenti	Trattazione con taglio critico adeguato.	Taglio critico acuto, originale.
PUNTEGGIO IND. GENERALI						
TIPOLOGIA C	DESCRITTORI (MAX 40 PUNTI)					

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " NEWTON-PERTINI "

INDICATORI SPECIFICI						
1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza del titolo e della parafrasi	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Assente.	Erroneo ed incompleto.	Impreciso e parziale.	Basilare.	Preciso ed esatto.	Completo ed esauriente.
2. Sviluppo lineare e ordinato dell'esposizione (incipit, corpo, conclusione)	1	2 - 4	5 - 8	9	10 - 12	13 - 15
	Assente.	Manca un nucleo tematico e l'esposizione risulta non lineare e confusa.	Un nucleo tematico è abbozzato e l'esposizione risulta disordinata, frammentaria e non del tutto coerente.	Lo sviluppo risulta complessivamente ordinato, con un nucleo centrale.	L'esposizione risulta chiara, lineare e convincente.	L'esposizione è logicamente rigorosa, efficace ed originale.
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2 - 4	5 - 8	9	10 - 12	13 - 15
	Riferimenti assenti.	Riferimenti scarsi, inadeguati e poco pertinenti.	Riferimenti non sempre corretti, imprecisi, limitati e superficiali.	Riferimenti complessivamente corretti.	Riferimenti corretti, adeguati e puntuali.	Riferimenti ampi, efficaci ed originali.
PUNTEGGIO IND. SPECIFICI						

Punteggio complessivo: /100 - Punteggio complessivo in ventesimi:/20

Valutazione (ex DM 1095 del 21/11/2019):/20

Nelle caselle inferiori al punteggio 6 o 9 la selezione di un solo descrittore all'interno della casella determina il punteggio più alto tra quelli dell'intervallo definito, mentre la selezione di più descrittori determina un punteggio via via più basso; la selezione di tutti i descrittori nella casella determina il punteggio inferiore dell'intervallo definito.

Nelle caselle superiori al punteggio 6 o 9 la selezione di un solo descrittore all'interno della casella determina il punteggio più basso tra quelli dell'intervallo definito, mentre la selezione di più descrittori determina un punteggio via via più alto; la selezione di tutti i descrittori nella casella determina il punteggio superiore dell'intervallo definito.

Ministero dell'Istruzione, dell' Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IPA1 - PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI
ARTICOLAZIONE ARTIGIANATO
CURVATURA PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI

MATURANDO.....

Tema di: PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO

Nel Corso del '900, il grande schermo e la diffusione del cinematografo, hanno delineato un fenomeno di moda, che ha portato alla conoscenza delle masse alcuni personaggi del mondo del cinema. Questo fenomeno, che ha creato le cosiddette *icone della moda*, ha reso popolari diversi attori e attrici.

Il candidato, dopo un'attenta lettura del tema, Sviluppi un capospalla tipo Chanel, con elaborazione della manica tramite trasformazione e documenti lo sviluppo del progetto secondo lo schema del quadro di riferimento.

Facendo riferimento alle immagini allegate e/o a dei propri riferimenti iconografici, il candidato dovrà:

- Presentare un moodboard con la relativa cartella colori;
- Effettuare una serie di schizzi preliminari con l'indicazione delle linee dei modelli utilizzati;
- Realizzare almeno due figurini illustrativi relativi a due outfit contenenti due diverse giacche;
- Redigere la scheda tecnica con il disegno piatto di una delle giacche di un outfit, e l'indicazione dei materiali utilizzati.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " *NEWTON-PERTINI* "

Durata massima della prova –5 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIUR mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

È consentito l'utilizzo di immagini messe a disposizione dalla scuola e selezionate dalla commissione. Qualora necessario, sempre secondo le modalità stabilite dalla commissione, è consentito l'utilizzo di apposita strumentazione digitale per la realizzazione degli elaborati.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione, dell' Università e della Ricerca



Allegato 1

Le stelle del cinema hanno indissolubilmente legato la loro fama a quella dell'alta moda mondiale. Una su tutte Audrey Hepburn, della quale di recente ricorreva l'anniversario della scomparsa. A.Hepburn prima collaborò con Hubert de Givenchy, anch'egli di recente scomparsa, ed in seguito con Valentino. Tra tutti, il suo modo di vestire, che andava controcorrente rispetto alle sensuali dive degli stessi anni, ha contribuito a creare nell'immaginario collettivo, un'eleganza non ostentata e raffinata, fatta di tessuti di qualità ma non eccentrici, testimoni di un'eleganza che ancora oggi ispira molti stilisti. Questa particolare attenzione ai costumi era motivata dal desiderio di rendere credibile la trasformazione del personaggio di Sabrina su un'attrice che non era ancora considerata un'icona di stile e che si discostava invece molto dall'ideale di bellezza femminile dell'epoca incarnato da dive come Marilyn Monroe e Grace Kelly e dagli abiti iperfemminili del *New Look* di Dior. Tantissime altre attrici hanno reso iconico il tailleur Chanel, alcuni dei modelli in foto sono degli esempi dai quali partire per la ricerca iconografica e lo sviluppo del moodboard.

Ministero dell'Istruzione, dell' Università e della Ricerca

SCHEDA TECNICA MATERIALI		
STAGIONE:	CODICE MODELLO:	ARTICOLO:
LINEA/COLLEZIONE:		STATO AVANZAMENTO: O fitting O campionario O produzione
TIPO DI CAPO:		

DISEGNO IN PIATTO

Davanti Dietro

Ministero dell'Istruzione, dell' Università e della Ricerca

SCHEDA TECNICA MATERIALI		
STAGIONE:	CODICE MODELLO:	ARTICOLO:
LINEA/COLLEZIONE:	STATO AVANZAMENTO: O fitting O campionario O produzione	
TIPO DI CAPO:		

TESSUTI ESTERNI (disegno/campione e descrizione)

CAMPIONE TESSUTO 1	CAMPIONE TESSUTO 2	CAMPIONE TESSUTO 3
FODERE (disegno/campione e descrizione)		

Ministero dell'Istruzione, dell' Università e della Ricerca

Campione fodera 1		Campione fodera 2		Campione fodera 3	
INTERFODERE (disegno/campione e descrizione)					
Campione interfodera 1		Campione interfodera 2		Campione inerfodera 3	
ACCESSORI					
N°	Descrizione	Unità Di Misura	Q.tà	Posizione	

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESAME DI STATO CONGIUNTA 2° prova			
Materie: <i>Progettazione tessile abbigliamento moda costume, Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili</i> Anno scolastico 19/20 CANDIDATO\A.....DATA.....			
Indicatori	Descrittori	Voto in ventesimi	Voto in decimi
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	Conoscenze dei nuclei fondanti quasi nulle da non permettere di affrontare la prova	1	1-2
	Frainrende e non capisce i termini, non conosce i principi, le procedure, i metodi se non in modo confuso	2	3-4
	Espone i contenuti in modo non sempre corretto. Le conoscenze relative ai nuclei fondanti sono sufficienti.	3	5-6
	Espone in modo corretto e chiaro i contenuti. Le conoscenze sono discrete. Sa correlare il problema a modelli.	4	7-8
	Espone in modo corretto e <u>preciso</u> . Le conoscenze sono complete ed approfondite. I metodi, le procedure le regole sono conosciute ed ampliate	5	9-10
Padronanza delle competenze tecnico professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione	Non riesce ad applicare	1	1
	La comprensione del caso proposto è scorretta e non riesce ad individuare le opportune metodologie per la soluzione	2	2
	Applica con difficoltà ed errori gravi le conoscenze minime. Rielabora con notevoli difficoltà.	3	3-4
	Applica alcune conoscenze ma commette errori. Analizza e affronta il caso in modo non sempre corretto	4	5
	Applica le conoscenze senza commettere gravi errori. L'analisi e la comprensione della situazione problematica è limitata a situazioni semplici	5	6

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " NEWTON-PERTINI "

	Applica le conoscenze con qualche imprecisione. È in grado di effettuare analisi parziali	6	7-8
	Applica correttamente le conoscenze. Sa fare analisi complete ma non approfondite	7	9
	Sa applicare i contenuti e le procedure acquisite in modo corretto e completo. Sa fare analisi complete. In piena autonomia sa risolvere problemi utilizzando metodologie appropriate al problema proposto.	8	10
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/ correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti	Svolge in modo molto limitato la prova e in modo non coerente. Commette molti e gravi errori negli elaborati	1	1-3
	Svolge la traccia in modo non sempre coerente e corretto commettendo errori negli elaborati	2	4-5
	Svolge la traccia in modo semplice senza commettere gravi errori negli elaborati	3	6-7
	Svolge in modo completo e corretto la traccia. I contenuti e le procedure utilizzate negli elaborati sono coerenti con quanto richiesto.	4	8-9-10
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Non sa argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni.	1	1-2-3-4
	Argomenta, sintetizza e collega gli argomenti in modo essenziale utilizzando un linguaggio tecnico semplice	2	5-6-7
	Argomenta, collega e sintetizza gli argomenti in modo completo utilizzando un appropriato linguaggio tecnico	3	8-9-10
Valutazione complessiva	/20/10

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "I. NEWTON S. PERTINI" Camposampiero

Ministero dell'Istruzione, dell' Università e della Ricerca

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

IIS NEWTON PERTINI – CAMPOSAMPIERO – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
IP13 - CURVATURA PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI
PROVA DI: LABORATORIO TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI TESSILI
SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

COGNOME-NOME	DATA
--------------	------

TIPOLOGIA B:

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante la propria area professionale (caso aziendale);

Nuclei tematici fondamentali di indirizzo correlati alle competenze:

- Rappresentazione grafica in base alle esigenze del prodotto.
- Progettazione e/o piani di produzione.
- Tecniche di verifica di rispondenza del prodotto alle specifiche di progetto e/o alle esigenze del cliente.
- Cicli di lavorazione e verifica della conformità del prodotto.

PARTE SECONDA (3 ORE)

Il candidato in riferimento agli outfit progettati nella collezione, al figurino illustrativo e piatto del capo spalla prescelto, ai materiali proposti, elabori la sua personale interpretazione tecnico- modellistica utilizzando la documentazione specifica e presenti le seguenti evidenze:

1. tabella di vestibilità in riferimento alla struttura del capospalla e ai materiali tessili abbinati;
2. costruzione ed elaborazione del grafico modellistico in taglia base in scala ridotta a scelta, relativo alle caratteristiche strutturali del capospalla;
3. sagome esterne industrializzate e paramonture interne del modello, fissate con ordine su foglio da disegno liscio fornito tra i materiali;
4. redazione di scheda modello sul format predisposto indicando:

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " *NEWTON-PERTINI* "

- tutti i dati necessari all'industrializzazione del modello,
- denominazione e numero di pezzi del modello per tipologia di materiale proposto utile al taglio ed alla confezione del capo.

Documenti in allegato:

- tabella di vestibilità.
- format scheda modello.

Durata massima della prova: 3 ore.

La traccia riportata nel seguente documento è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istruzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

È consentito l'utilizzo di immagini / format messe a disposizione dalla scuola e selezionate dalla Commissione. Qualora necessario, sempre secondo le modalità stabilite dalla Commissione, è consentito l'utilizzo di apposita strumentazione digitale per la realizzazione degli elaborati.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito l'accesso ad Internet.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

TABELLA DI VESTIBILITA' per GRAFICO GIACCA

MISURE: X TAGLIA : 42

Misure tabella	Misure da ricavare con vestibilità	Vestibilità	Valore in cm
1. Profondità giro cm 23	A-B Profondità giro + 2cm	+ cm 2	Cm
2. Lunghezza vita dietro cm 42	A-C Lunghezza vita dietro + 2cm	+ cm 2	Cm
3. Larghezza schiena cm 36	E-G <u>Larghezza schiena +4cm =</u> 2	+ cm 4	cm
4. Larghezza spalle cm 38	<u>A1-H Larghezza spalle + 5 cm =</u> 2	+ cm 5	cm
5. Pendenza spalle cm 42	C-L Pendenza spalle + 3cm=	+ cm 3	cm
6. Scollo cm 7	A-F Scollo + 1 cm =	+ cm 1	cm
7. CIRCONFERENZA PETTO cm 90	B-M <u>circonferenza petto +14 CM =</u> 4	+ cm 14	cm
8. CIRCONFERENZA VITA cm 68			
9 CIRCONFERENZA BACINO cm 94	D D1 <u>circonferenza bacino +10 CM =</u> 4	+ cm 10	Cm
10. Distanza seno cm 19	<u>B-B1 distanza seno +2 CM =</u> 2	+ cm 2	cm
11. Punto seno cm 25	LX punto seno + 1,5 CM	+ cm 1,5	Cm

Misure tabella	Misure da ricavare con vestibilità	vestibilità	Valore in cm
1. Lunghezza A-E del dietro corpetto cm	A-S settore A-E del dietro + 3 cm =	+3CM	Cm
2. Punto o livello gomito cm 31	Esatto		Cm

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " NEWTON-PERTINI "

3.Lunghezza manica cm 59	AC lunghezza manica +2 cm	+ 2 cm	Cm
4. Circonferenza braccio cm 26	<u>A-E circonferenza braccio</u> +12 cm 2	+ 12 CM	Cm
	D-H 1/3 della misura DI + 1 cm		Cm.....

ALTRE MISURE :

Pag. 3 a 4

ALLEGATO 2 B

TABELLA DI VESTIBILITA' per GRAFICO BASI GIACCONE-CAPPOTTO-CAPPE-MANTELE

MISURE: X TAGLIA : 42

Misure tabella	Misure da ricavare con vestibilità	Vestibilità	Valore in cm
1. Profondità giro cm 23	A-B Profondità giro + 3cm	+ cm 3	Cm
2. Lunghezza vita dietro cm 42	A-C Lunghezza vita dietro +2cm	+ cm 2	Cm
3. Larghezza schiena cm 36	E-G <u>Larghezza schiena +4cm</u> = 2	+ cm 4	cm
4. Larghezza spalle cm 38	A1-H <u>Larghezza spalle + 8 cm</u> = 2	+ cm 8	cm
5. Pendenza spalle cm 42	C-L Pendenza spalle + 3cm =	+ cm 3	cm
6. Scollo cm 7	A-F Scollo + 1 cm =	+ cm 1	cm.....
7. CIRCONFERENZA PETTO cm 90	B-M <u>circonferenza petto +18 CM</u> = 4	+ cm 18	cm
8. CIRCONFERENZA VITA cm 68			
9 CIRCONFERENZA BACINO cm 94	D D1 <u>circonferenza bacino +14 CM</u> = 4	+ cm 14	Cm
10. Distanza seno cm 19	B-B1 <u>distanza seno +2 CM</u> = 2	+ cm 2	cm
11. Punto seno cm 25	LX punto seno + 1,5 CM	+ cm 1,5	Cm

Misure tabella	Misure da ricavare con vestibilità	vestibilità	Valore in cm
1. Lunghezza A-E del dietro corpetto cm	A-S settore A-E del dietro +3 cm =	+3CM	cm.....

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " NEWTON-PERTINI "

2. Punto o livello gomito cm 31			cm.....
3.Lunghezza manica cm 59	AC lunghezza manica +2 cm	+ 2 cm	cm.....
4. Circonferenza braccio cm 26	<u>A-E circonferenza braccio +14 cm</u> 2	+ 14 CM	Cm
	D-H 1/3 della misura DI +1CM		CM

ALTRE MISURE.....

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

IIS NEWTON PERTINI – CAMPOSAMPIERO – **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

Indirizzo: INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

IP13 - CURVATURA PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI

PROVA DI: *PROGETTAZIONE E PRODUZIONE*

TIPOLOGIA B:

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante la propria area professionale (caso aziendale);

Nuclei tematici fondamentali di indirizzo correlati alle competenze:

1. Rappresentazione grafica in base alle esigenze del prodotto.
2. Progettazione e/o piani di produzione.
3. Tecniche di verifica di rispondenza del prodotto alle specifiche di progetto e/o alle esigenze del cliente.
5. Cicli di lavorazione e verifica della conformità del prodotto.
6. Programmazione e coordinamento dei processi produttivi dalla valutazione tecnico- economica alla ottimizzazione delle risorse.

PRIMA PARTE (5h)

Una nota azienda di moda che opera nella fascia del lusso, ha diminuito il suo margine a causa dell'aumento di costo della materia prima di approvvigionamento e dell'aumento dei costi energetici. Si tenga in considerazione che l'azienda lavora con clienti che forniscono tessuti di lana di altissima qualità, adatti al mercato di lusso.

Dopo un'analisi di mercato, l'azienda decide di immettere nel mercato una collezione A/I, che incorpori una serie di capi sui quali puntare in fase di vendita per colmare il disavanzo. Si tratta di capi puliti, rigorosi e che oltrepassino le tendenze moda, con un occhio particolare al minor spreco possibile del materiale di consumo, che deve rimanere sotto al 3%, visto anche l'alto costo di acquisto della materia prima.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " *NEWTON-PERTINI* "

Durata massima della prova – 5 ore.

La traccia è riportata nel presente documento ed è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto. È consentito l'utilizzo di immagini messe a disposizione dalla scuola e selezionate dalla commissione. Qualora necessario, sempre secondo le modalità stabilite dalla commissione, è consentito l'utilizzo di apposita strumentazione per la realizzazione degli elaborati.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito l'accesso ad Internet.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



ANCHE IL SETTORE DEL LUSO RALLENTA...E ORA?

(...) LVMH, che possiede etichette, tra cui Louis Vuitton, Dior, Tiffany e Bulgari, crolla di quasi l'8% alla Borsa di Parigi dopo l'annuncio della crescita del fatturato pari a +14% nei primi nove mesi del 2023, in rallentamento rispetto al +20% dello stesso periodo del 2022. Questo calo è dovuto ai risultati finanziari del terzo trimestre, con una crescita dei ricavi del 9%, pari a circa 20 miliardi di euro, inferiore alle previsioni del 10% degli analisti.

«Dopo tre anni brillanti ed eccezionali, stiamo convergendo verso numeri più in linea con la media storica», ha affermato Jean-Jacques Guiony, direttore finanziario di LVMH, spiegando parzialmente questi numeri.

La crescita del valore dell'azienda di Bernard Arnault, il terzo uomo più ricco al mondo alle spalle di Elon Musk e Jeff Bezos, dalla fine della pandemia è stata costante. Ora, però, deve far fronte a un ritmo di sviluppo più lento mentre l'economia cinese è in forte difficoltà e la domanda da parte degli Stati Uniti si contrae a causa dell'inflazione.

Il conflitto russo-ucraino e lo scoppio di quello israelo-palestinese hanno ulteriormente complicato un 2023 che ha visto susseguirsi una serie di impedimenti. Recessione, tassi al rialzo e prezzi al consumo ancora alti, inevitabilmente, hanno condizionato lo shopping mondiale.

<https://www.ilbollettino.eu/2023/10/22/anche-il-settore-del-lusso-rallenta-e-ora/>

Facendo riferimento all'argomento, realizza una collezione di outfit contenenti capispalla, che integri i materiali della materioteca e faccia un riferimento personale ad una cliente/target, dando il proprio riferimento armocromatico.

Facendo riferimento alle immagini allegate e/o a dei propri riferimenti iconografici, il candidato dovrà:

1. Presentare un moodboard con la relativa cartella colori e tessuti;
2. Effettuare una serie di schizzi preliminari (MINIMO 4) con l'indicazione delle linee dei modelli utilizzati, completi di annotazioni dettagliate;
3. Realizzare un figurino illustrativo del capo prescelto che sarà poi argomentato;

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " *NEWTON-PERTINI* "

4. Redigere la scheda tecnica con il disegno piatto del capo scelto e l'indicazione dei materiali utilizzati.
5. Includere nella preparazione del proprio lavoro, la descrizione soggettiva attraverso il Creative statement del proprio cliente e del capo che si sviluppa.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

SCHEMA TECNICA

SCHEMA TECNICA		
STAGIONE	CODICE MODELLO	COGNOME/NOME
ARTICOLO	LINEA/COLLEZIONE	DATA
	STATO AVANZAMENTO <input type="radio"/> FITTING <input checked="" type="radio"/> CAMPIONARI <input type="radio"/> PRODUZIONE	
DISEGNO IN PIATTO		

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

TESSUTI/FODERE (<i>TESSUTI, FODERE, MATERIALI TESSILI</i>)				
<i>DISTINTA BASE</i> (<i>NO TESSUTI</i>)				
MATERIALI	TIPOLOGIA	PEZZI CONS.	UNITA MIS.	POSIZIONE
<i>DESCRIZIONE MODELLO</i>				
DAVANTI:				

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " *NEWTON-PERTINI* "

DIETRO:	
INTERNI:	
MANICHE:	
COLLI:	
FINITURE:	

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESAME DI STATO

2° prova

Anno scolastico 2023/2024

CANDIDATO/A.....DATA.....

Indicatori	Descrittori	Voto in ventesimi	Voto in decimi
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	Conoscenze dei nuclei fondanti quasi nulle da non permettere di affrontare la prova	1	1-2
	Frantende e non capisce i termini, non conosce i principi, le procedure, i metodi se non in modo confuso	2	3-4
	Espone i contenuti in modo non sempre corretto. Le conoscenze relative ai nuclei fondanti sono sufficienti.	3	5-6
	Espone in modo corretto e chiaro i contenuti. Le conoscenze sono discrete. Sa correlare il problema a modelli.	4	7-8
	Espone in modo corretto e puntuale. Le conoscenze sono complete ed approfondite. I metodi, le procedure le regole sono conosciute ed ampliate	5	9-10
Padronanza dei nuclei fondamentali d'indirizzo con particolare riferimento ai metodi e agli strumenti utilizzati per risolvere le situazioni proposte	La comprensione del caso proposto è scorretta e/o non riesce ad individuare le opportune metodologie per la soluzione	1-2	3-4
	Applica con difficoltà ed errori gravi le conoscenze minime. Rielabora con notevoli difficoltà. Analizza e affronta il caso in modo non sempre corretto	3	5
	Applica le conoscenze senza commettere gravi errori. L'analisi e la comprensione della situazione problematica è limitata a situazioni semplici, con qualche imprecisione o in modo parziale. Analizza in modo non approfondito	4	6-7
	Sa applicare i contenuti e le procedure acquisite in modo corretto e completo. Sa fare analisi complete. In piena autonomia sa risolvere problemi utilizzando metodologie appropriate al problema proposto.	5	8-9-10
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/ correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti	Svolge in modo molto limitato la prova e in modo non coerente. Commette molti e gravi errori negli elaborati	1	1-3

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " NEWTON-PERTINI "

	Svolge la traccia in modo non sempre coerente, tuttavia commettendo errori negli elaborati o non svolgendo completamente la consegna proposta	2	4
	Svolge la traccia in modo non sempre coerente, commettendo alcuni errori negli elaborati, ma completando la traccia proposta	3	5
	Applica le conoscenze ma commette errori. È in grado di effettuare analisi parziali, completa la traccia in modo sufficiente, completa la traccia.	4	6
	Applica alcune conoscenze con qualche imprecisione. Analizza e affronta il caso in modo sufficientemente corretto e completo.	5	7
	Applica coerentemente le conoscenze. Sa fare analisi complete ma non approfondite.	6	8
	Svolge in modo completo e corretto la traccia. I contenuti e le procedure utilizzate negli elaborati sono coerenti con quanto richiesto. Lo svolgimento appare completo e maturo.	7	9-10
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Non sa argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni.	1	1-2-3-4
	Argomenta, sintetizza e collega gli argomenti in modo essenziale utilizzando un linguaggio tecnico semplice	2	5-6-7
	Argomenta, collega e sintetizza gli argomenti in modo completo utilizzando un appropriato linguaggio tecnico	3	8-9-10
Valutazione complessiva	/20/10

**Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca *IIS*
NEWTON PERTINI – CAMPOSAMPIERO –
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

Indirizzo: INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

IP13 - CURVATURA PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI

PROVA DI: ***PROGETTAZIONE E PRODUZIONE***

CANDIDATA.....DATA.....

TIPOLOGIA C:

Individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un prodotto o di un servizio;

Nuclei tematici fondamentali di indirizzo correlati alle competenze:

1. Rappresentazione grafica in base alle esigenze del prodotto.
2. Progettazione e/o piani di produzione.
3. Tecniche di verifica di rispondenza del prodotto alle specifiche di progetto e/o alle esigenze del cliente.
5. Cicli di lavorazione e verifica della conformità del prodotto.
6. Programmazione e coordinamento dei processi produttivi dalla valutazione tecnico- economica alla ottimizzazione delle risorse.

PRIMA PARTE (5h)

Una finanziaria che opera nella produzione Pret a Porter ha deciso di investire in una capsule di camicie e bluse per rilanciare il settore del lusso in crisi di alcuni suoi brand. Si tenga in considerazione che l'azienda lavora con clienti che forniscono tessuti per camiceria, adatti al mercato di lusso.

Dopo un'analisi di mercato, l'azienda decide di immettere nel mercato una collezione S/S, che incorpori una serie di capi sui quali puntare in fase di vendita. Si tratta di capi che si rifanno alle camicie della tradizione dei grandi stilisti del '900, con un occhio particolare al minor spreco possibile del materiale di consumo, che deve rimanere sotto al 3%, visto anche l'alto costo di acquisto della materia prima.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " *NEWTON-PERTINI* "

Durata massima della prova – 5 ore.

La traccia è riportata nel presente documento ed è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto. È consentito l'utilizzo di immagini messe a disposizione dalla scuola e selezionate dalla commissione. Qualora necessario, sempre secondo le modalità stabilite dalla commissione, è consentito l'utilizzo di apposita strumentazione per la realizzazione degli elaborati.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito l'accesso ad Internet.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



Ode alla camicia bianca tendenza moda per la Primavera Estate 2024

Chic, seducente e sempre impeccabile, da Ferré in poi

31-03-2024

Sbottonata, drappeggiata, vaporosa, monospalla. Prima di lui, poi di lei, e poi di tutti: *pièce de résistance* del guardaroba (non solo) primaverile. "Mi piace pensare che la **camicia bianca** sia un termine di uso universale. Che ognuno, però, pronuncia come vuole", amava dire quel Gianfranco Ferré che per primo la sdoganò, profetizzandone l'utilizzo eclettico e trasversale. Poiché s'indossa sempre; come un tubino nero Chanel, una giacca destrutturata Armani o uno smoking Saint Laurent. "È incredibile – notava Franca Sozzani che la piazzò a copertina del suo primo numero di *Vogue* nell'88 –, come una semplice camicia bianca, se accostata con i pezzi giusti, possa essere più intrigante di qualsiasi stramberia". E difatti, le astute dive del cinema ne avevano colto precocemente il *côté* peccaminoso e se **Marlene Dietrich** ne sfoggiava sempre una sotto all'androgino tailleur, **Lauren Bacall** l'apriva sul collo e la stringeva in vita con una cinta in un mitologico film. **Sharon Stone ne introdusse la voga sul red carpet e la giovane Zendaya, in tempi più recenti, la brevettò a sigillo della grande soirée**; corta, cortissima in satin abbagliante tanto quanto la gonna da luminosa sirenetta. Le passerelle? Ne vanno pazze oggi più di ieri e **la Primavera Estate 2024 certifica la camicia bianca a tendenza eternamente stilosa**. Maria Grazia Chiuri da **Dior la immagina a rivelare spalla e clavicola**, mentre **16Arlington la vuole maschile e appaiata alla midi skirt tutta paillettes**, e a riprova di quanto il buongusto guadagni dai contrasti. Da **Akris**, invece, è **pura e dal colletto inamidato, finemente plissettata a rimboccarsi nella mini**, secondo uno stile che toglie tanto quanto aggiunge, leggere alla voce charme ed eleganza. Da **Burberry** ha **i bottoni sulla spalla come il trench**, mentre **da Chanel si fa vezzosa a rilevare un top a bandana** fitto di un mosaico turchese. Da **Christian Cowan** ha **un maxi bocciolo di rosa ha fiorire sul colletto**, da **Dolce & Gabbana si fa impalpabile e peccaminosa quanto l'insieme boudoir**, e da **Helmut Lang si porta al rovescio**, stampata da poesia ad hoc a raccontare il nuovo corso di Peter Do. Insomma; seducente, glamour o mannish, **della camicia bianca è e sempre sarà tempo**, uniforme immacolata e perennemente composta e proprio per questo immortale.

<https://www.elle.com/it/moda/tendenze/g60334019/camicia-bianca-tendenza-moda-primavera-estate-2024/>

Facendo riferimento all'argomento, realizza una collezione di outfit contenenti camicia e gonna/pantalone, che integri i materiali della materioteca e faccia un riferimento personale ad una cliente/target, dando il proprio riferimento armocromatico, per una collezione SS.

Facendo riferimento alle immagini allegate e/o a dei propri riferimenti iconografici, il candidato dovrà:

1. Presentare un moodboard con la relativa cartella colori e tessuti;
2. Effettuare una serie di schizzi preliminari (MINIMO 4) con l'indicazione delle linee dei modelli utilizzati,

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " *NEWTON-PERTINI* "

completi di annotazioni dettagliate;

3. Realizzare un figurino illustrativo del capo prescelto che sarà poi argomentato;
4. Redigere la scheda tecnica con il disegno piatto del capo scelto e l'indicazione dei materiali utilizzati.
5. Includere nella preparazione del proprio lavoro, la descrizione soggettiva attraverso il Creative statement del proprio cliente e del capo che si sviluppa.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

SCHEDA TECNICA		
STAGIONE	CODICE MODELLO	COGNOME/NOME
ARTICOLO	LINEA/COLLEZIONE	DATA
	STATO AVANZAMENTO <input type="radio"/> FITTINI <input checked="" type="radio"/> CAMPIONARI <input type="radio"/> PRODUZIONE	
DISEGNO IN PIATTO		



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

TESSUTI/FODERE (<i>TESSUTI, FODERE, MATERIALI TESSILI</i>)				
<i>DISTINTA BASE</i> (<i>NO TESSUTI</i>)				
MATERIALI	TIPOLOGIA	PEZZI CONS.	UNITA MIS.	POSIZIONE
<i>DESCRIZIONE MODELLO</i>				
DAVANTI:				
DIETRO:				
INTERNI:				

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " *NEWTON-PERTINI* "

MANICHE:	
COLLI:	
FINITURE:	
INTERNI FODERE:	<input type="radio"/> SFODERATO <input type="radio"/> interamente <input type="radio"/> parzialmente <input type="radio"/> FODERATO <input type="radio"/> interamente <input type="radio"/> parzialmente
INTERNI FUSTO:	<input type="radio"/> LAVORAZIONE TRADIZIONALE <input type="radio"/> LAVORAZIONE SEMITRADIZIONALE <input type="radio"/> LAVORAZIONE TERMOADESIVA

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESAME DI STATO

2° prova
Anno scolastico 2023/2024

CANDIDATOVA.....DATA.....

Indicatori	Descrittori	Voto in vigesimi	Voto in decimi
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	Conoscenze dei nuclei fondanti quasi nulle da non permettere di affrontare la prova	1	1-2
	Fraintende e non capisce i termini, non conosce i principi, le procedure, i metodi se non in modo confuso	2	3-4
	Espone i contenuti in modo non sempre corretto. Le conoscenze relative ai nuclei fondanti sono sufficienti.	3	5-6
	Espone in modo corretto e chiaro i contenuti. Le conoscenze sono discrete. Sa correlare il problema a modelli.	4	7-8
	Espone in modo corretto e puntuale. Le conoscenze sono complete ed approfondite. I metodi, le procedure le regole sono conosciute ed ampliate	5	9-10
Padronanza dei nuclei fondamentali d'indirizzo con particolare riferimento ai metodi e agli strumenti utilizzati per risolvere le situazioni proposte	La comprensione del caso proposto è scorretta e/o non riesce ad individuare le opportune metodologie per la soluzione	1-2	3-4
	Applica con difficoltà ed errori gravi le conoscenze minime. Rielabora con notevoli difficoltà. Analizza e affronta il caso in modo non sempre corretto	3	5
	Applica le conoscenze senza commettere gravi errori. L'analisi e la comprensione della situazione problematica è limitata a situazioni semplici, con qualche imprecisione o in modo parziale. Analizza in modo non approfondito	4	6-7
	Sa applicare i contenuti e le procedure acquisite in modo corretto e completo. Sa fare analisi complete. In piena autonomia sa risolvere problemi utilizzando metodologie appropriate al problema proposto.	5	8-9-10
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/ correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti	Svolge in modo molto limitato la prova e in modo non coerente. Commette molti e gravi errori negli elaborati	1	1-3

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " NEWTON-PERTINI "

	Svolge la traccia in modo non sempre coerente, tuttavia commettendo errori negli elaborati o non svolgendo completamente la consegna proposta	2	4
	Svolge la traccia in modo non sempre coerente, commettendo alcuni errori negli elaborati, ma completando la traccia proposta	3	5
	Applica le conoscenze ma commette errori. È in grado di effettuare analisi parziali, completa la traccia in modo sufficiente, completa la traccia.	4	6
	Applica alcune conoscenze con qualche imprecisione. Analizza e affronta il caso in modo sufficientemente corretto e completo.	5	7
	Applica coerentemente le conoscenze. Sa fare analisi complete ma non approfondite.	6	8
	Svolge in modo completo e corretto la traccia. I contenuti e le procedure utilizzate negli elaborati sono coerenti con quanto richiesto. Lo svolgimento appare completo e maturo.	7	9-10
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Non sa argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni.	1	1-2-3-4
	Argomenta, sintetizza e collega gli argomenti in modo essenziale utilizzando un linguaggio tecnico semplice	2	5-6-7
	Argomenta, collega e sintetizza gli argomenti in modo completo utilizzando un appropriato linguaggio tecnico	3	8-9-10
Valutazione complessiva	/20/10

**Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca IIS
NEWTON PERTINI – CAMPOSAMPIERO –
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

Indirizzo: *INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY*

IP13 - CURVATURA PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI

PROVA DI: **PROGETTAZIONE E PRODUZIONE**

CANDIDATA.....DATA.....

TIPOLOGIA D:

Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione del settore professionale.

Nuclei tematici fondamentali di indirizzo correlati alle competenze:

1. Rappresentazione grafica in base alle esigenze del prodotto.
2. Progettazione e/o piani di produzione.
3. Tecniche di verifica di rispondenza del prodotto alle specifiche di progetto e/o alle esigenze del cliente.
5. Cicli di lavorazione e verifica della conformità del prodotto.
6. Programmazione e coordinamento dei processi produttivi dalla valutazione tecnico- economica alla ottimizzazione delle risorse.
8. Caratteristiche e proprietà dei materiali utilizzati nei processi produttivi.
9. Tecnologie e tecniche per la lavorazione dei prodotti.

PRIMA PARTE (5h)

Una finanziaria che opera nella produzione di alta moda ha deciso di investire in una capsule di abiti per rilanciare un marchio che veniva utilizzato in un'altra fascia di mercato. Si tenga in considerazione che l'azienda lavora con clienti che forniscono tessuti di altissimo livello, adatti al mercato di lusso.

Dopo un'analisi di mercato, l'azienda decide di immettere nel mercato una collezione A/I, che incorpori una serie di capi sui quali puntare in fase di vendita. Si tratterà di capi che si rifanno ai tagli degli anni '20 del '900, gli anni ruggenti, con un occhio particolare alla scelta del materiale, che deve soddisfare una clientela molto attenta alla sostenibilità del capo. Si possono abbinare materiali o finissaggi che rispondano ai requisiti di

collezione.

Durata massima della prova – 5 ore.

La traccia è riportata nel presente documento ed è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto. È consentito l'utilizzo di immagini messe a disposizione dalla scuola e selezionate dalla commissione. Qualora necessario, sempre secondo le modalità stabilite dalla commissione, è consentito l'utilizzo di apposita strumentazione per la realizzazione degli elaborati.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito l'accesso ad Internet.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



Dal Fast Fashion al Luxury: un'Analisi Dettagliata della Moda Italiana nel 2023

Fast Fashion e la Sostenibilità

25-10-2023

Il Fast Fashion, una volta considerato il simbolo dell'accessibilità e della rapida rotazione delle tendenze, sta attualmente vivendo una profonda e rivoluzionaria metamorfosi nel contesto italiano del 2023. La coscienza ambientale e sociale, sempre più diffusa tra i consumatori, ha dato inizio a un processo di riconsiderazione delle pratiche all'interno del settore. Oggi, **la parola d'ordine del Fast Fashion è "sostenibilità"**, un termine che sta guadagnando sempre più risonanza tra i consumatori italiani.

La crescente preoccupazione per l'impatto ambientale e sociale delle pratiche di produzione e distribuzione nell'industria della moda ha indotto un cambiamento di prospettiva tra i consumatori. Non si tratta più solamente di cercare l'ultima tendenza a prezzi convenienti, ma di **valutare attentamente le scelte di consumo e le implicazioni etiche associate**. La "fast fashion insostenibile" è diventata oggetto di intensa riflessione e discussione, catalizzando l'attenzione della società e dei media. Questo fenomeno mette in luce le criticità del modello precedente, che promuoveva la produzione su larga scala, il consumo e lo smaltimento veloce dei capi. Le conseguenze ambientali di questa pratica, come lo spreco di risorse, l'inquinamento e il ricorso a manodopera a basso costo, sono state riconosciute e contestate in modo sempre più ampio.

In risposta a questa crescente consapevolezza, **il settore del Fast Fashion in Italia sta affrontando il compito di ridefinire le sue pratiche**. La trasparenza è diventata cruciale, con i marchi che si sforzano di comunicare in modo aperto sulle loro politiche ambientali e sociali. Questa trasparenza è fondamentale per guadagnare la fiducia dei consumatori che ora cercano opzioni più sostenibili. Ma è davvero sempre così?

Infine, l'innovazione è diventata una componente chiave nella ridefinizione del Fast Fashion italiano. L'adozione di tecnologie avanzate, l'esplorazione di materiali e processi di produzione sostenibili, e l'accento sulla qualità rispetto alla quantità sono tutti elementi cruciali che stanno influenzando il modo in cui il Fast Fashion si sviluppa e interagisce con il mercato italiano. Questa evoluzione non rappresenta solo **un cambiamento nelle pratiche aziendali**, ma anche **una trasformazione nella mentalità dei consumatori**, che sono sempre più orientati verso scelte di consumo etiche ed ecologiche.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " *NEWTON-PERTINI* "

In conclusione, il Fast Fashion italiano si trova in una fase di transizione, dove l'accessibilità e le tendenze rapide si fondono con un'attenzione crescente alla sostenibilità. Questa evoluzione sta cambiando il modo in cui il settore opera, soddisfacendo le esigenze di consumatori più consapevoli e orientati verso un futuro in cui la moda sia non solo accessibile, ma anche responsabile e rispettosa dell'ambiente. (...)

<https://blog.digimind.com/it/dal-fast-fashion-al-luxury-unanalisi-dettagliata-della-moda-italiana-nel-2023>

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

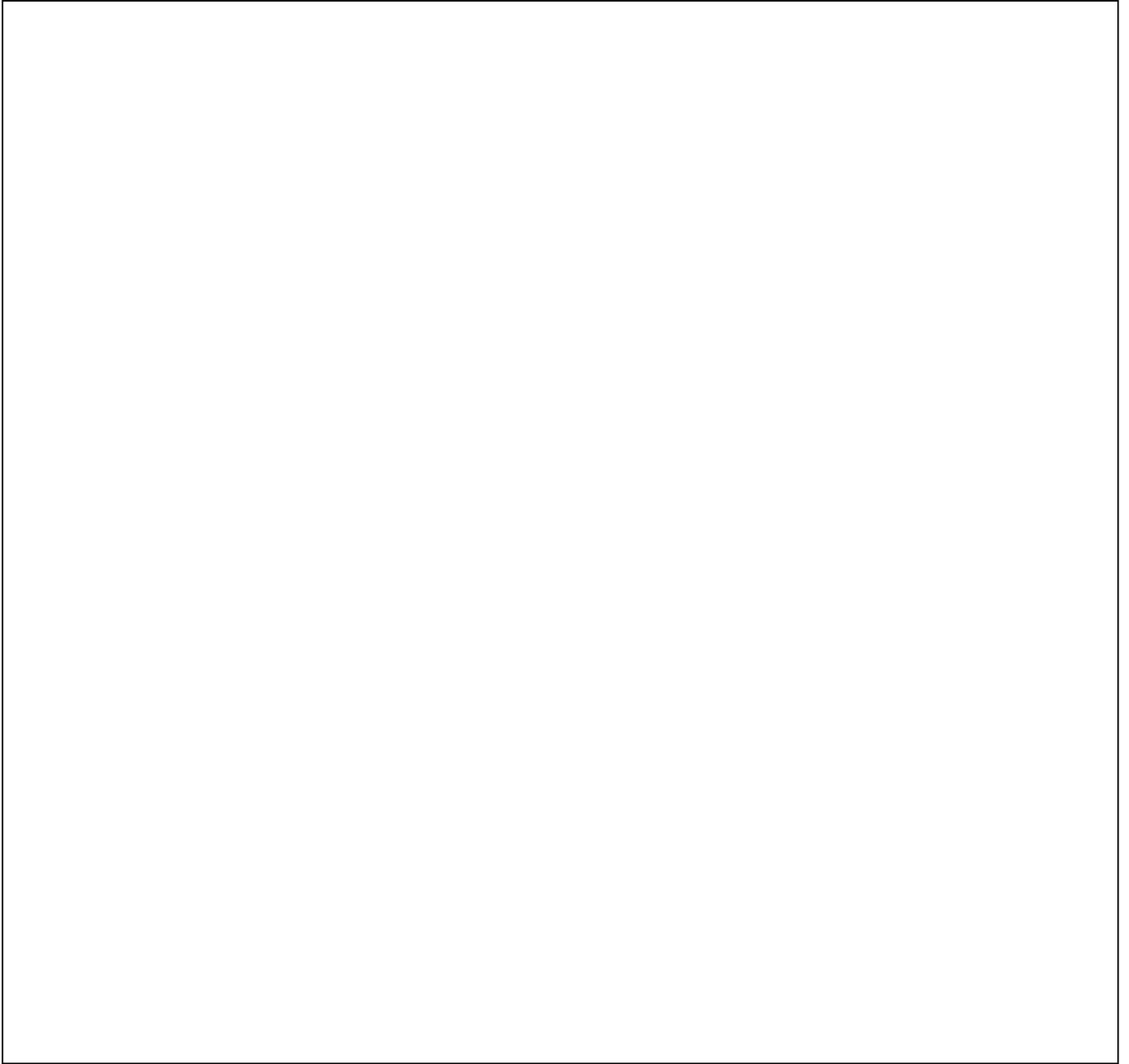
Facendo riferimento all'argomento, realizza una collezione di outfit contenenti abiti da giorno, che integri i materiali della materioteca e faccia un riferimento personale ad una cliente/target, dando il proprio riferimento arcocromatico, per una collezione A/I.

Facendo riferimento alle immagini allegate e/o a dei propri riferimenti iconografici, il candidato dovrà:

1. Presentare un moodboard con la relativa cartella colori e tessuti (2);
2. Effettuare una serie di schizzi preliminari (MINIMO 4) con l'indicazione delle linee dei modelli utilizzati, completi di annotazioni dettagliate;
3. Realizzare un figurino illustrativo del capo prescelto che sarà poi argomentato;
4. Redigere la scheda tecnica con il disegno piatto del capo scelto e l'indicazione dei materiali utilizzati.
5. Includere nella preparazione del proprio lavoro, la descrizione soggettiva attraverso il Creative statement del proprio cliente e del capo che si sviluppa.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

SCHEMA TECNICA		
STAGIONE	CODICE MODELLO	COGNOME/NOME
ARTICOLO	LINEA/COLLEZIONE	DATA
	STATO AVANZAMENTO <input type="radio"/> FITTINI <input checked="" type="radio"/> CAMPIONARI <input type="radio"/> PRODUZIONE	
DISEGNO IN PIATTO		



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

TESSUTI/FODERE (<i>TESSUTI, FODERE, MATERIALI TESSILI</i>)				
<i>DISTINTA BASE</i> (<i>NO TESSUTI</i>)				
MATERIALI	TIPOLOGIA	PEZZI CONS.	UNITA MIS.	POSIZIONE
<i>DESCRIZIONE MODELLO</i>				
DAVANTI:				

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " *NEWTON-PERTINI* "

DIETRO:	
INTERNI:	
MANICHE:	
COLLI:	
FINITURE:	

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESAME DI STATO

 2° prova
 Anno scolastico 2023/2024

CANDIDATOVA.....DATA.....

Indicatori	Descrittori	Voto in vantesimi	Voto in decimi
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	Conoscenze dei nuclei fondanti quasi nulle da non permettere di affrontare la prova	1	1-2
	Frantende e non capisce i termini, non conosce i principi, le procedure, i metodi se non in modo confuso	2	3-4
	Espone i contenuti in modo non sempre corretto. Le conoscenze relative ai nuclei fondanti sono sufficienti.	3	5-6
	Espone in modo corretto e chiaro i contenuti. Le conoscenze sono discrete. Sa correlare il problema a modelli.	4	7-8
	Espone in modo corretto e puntuale. Le conoscenze sono complete ed approfondite. I metodi, le procedure le regole sono conosciute ed ampliate	5	9-10
Padronanza dei nuclei fondamentali d'indirizzo con particolare riferimento ai metodi e agli strumenti utilizzati per risolvere le situazioni proposte	La comprensione del caso proposto è scorretta e/o non riesce ad individuare le opportune metodologie per la soluzione	1-2	3-4
	Applica con difficoltà ed errori gravi le conoscenze minime. Rielabora con notevoli difficoltà. Analizza e affronta il caso in modo non sempre corretto	3	5
	Applica le conoscenze senza commettere gravi errori. L'analisi e la comprensione della situazione problematica è limitata a situazioni semplici, con qualche imprecisione o in modo parziale. Analizza in modo non approfondito	4	6-7
	Sa applicare i contenuti e le procedure acquisite in modo corretto e completo. Sa fare analisi complete. In piena autonomia sa risolvere problemi utilizzando metodologie appropriate al problema proposto.	5	8-9-10
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/ correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti	Svolge in modo molto limitato la prova e in modo non coerente. Commette molti e gravi errori negli elaborati	1	1-3

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " *NEWTON-PERTINI* "

	Svolge la traccia in modo non sempre coerente, tuttavia commettendo errori negli elaborati o non svolgendo completamente la consegna proposta	2	4
	Svolge la traccia in modo non sempre coerente, commettendo alcuni errori negli elaborati, ma completando la traccia proposta	3	5
	Applica le conoscenze ma commette errori. È in grado di effettuare analisi parziali, completa la traccia in modo sufficiente, completa la traccia.	4	6
	Applica alcune conoscenze con qualche imprecisione. Analizza e affronta il caso in modo sufficientemente corretto e completo.	5	7
	Applica coerentemente le conoscenze. Sa fare analisi complete ma non approfondite.	6	8
	Svolge in modo completo e corretto la traccia. I contenuti e le procedure utilizzate negli elaborati sono coerenti con quanto richiesto. Lo svolgimento appare completo e maturo.	7	9-10
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Non sa argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni.	1	1-2-3-4
	Argomenta, sintetizza e collega gli argomenti in modo essenziale utilizzando un linguaggio tecnico semplice	2	5-6-7
	Argomenta, collega e sintetizza gli argomenti in modo completo utilizzando un appropriato linguaggio tecnico	3	8-9-10
Valutazione complessiva	/20/10

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

IIS NEWTON PERTINI – CAMPOSAMPIERO(PD)

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN
ITALY IP13 - CURVATURA PRODUZIONI TESSILI E
SARTORIALI

Prova di: Tecniche di distribuzione e Marketing

CANDIDATA _____ DATA _____

Tipologia C:

Individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un prodotto o di un servizio.

Nuclei tematici fondamentali di indirizzo correlati alle competenze: 1.

Rappresentazione grafica in base alle esigenze del prodotto. 2.

Progettazione e/o piani di produzione.

3. Tecniche di verifica di rispondenza del prodotto alle specifiche di progetto e/o alle esigenze del cliente.

6. Programmazione e coordinamento dei processi produttivi dalla valutazione tecnico-economica alla ottimizzazione delle risorse.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " *NEWTON-PERTINI* "

La traccia è riportata nel presente documento ed è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

È consentito l'utilizzo di immagini messe a disposizione dalla scuola e selezionate dalla commissione.

Qualora necessario, sempre secondo le modalità stabilite dalla commissione, è consentito l'utilizzo di apposita strumentazione per la realizzazione degli elaborati.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito l'accesso ad Internet.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che sia trascorsa 1 ora dalla consegna della traccia.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PARTE SECONDA (2 ORE)

Il candidato, ponendo l'attenzione sulle scelte strategiche di mercato effettuate dall'Azienda operante nel settore Moda (nuova collezione S/S con capi di tradizione riferiti a grandi stilisti del 900), considerata la rilevanza del settore del lusso caratterizzante il comparto moda e i brand associati, sviluppi e argomenti i seguenti punti:

1. Si descriva l'attività di Marketing operativo che l'Azienda potrebbe considerare e realizzare con l'immissione sul mercato della nuova collezione S/S; la politica dei prezzi (metodi di determinazione e strategie di prezzo).
 2. Si elabori la descrizione delle varie "fasi dello sviluppo di una collezione" e le fasi caratterizzanti il "ciclo di vita del prodotto moda" evidenziandone le rappresentazioni grafiche.
- Si consideri che il candidato dovrà svolgere quanto richiesto argomentando e svolgendo il tutto in almeno 15 righe per quanto riguarda il primo punto proposto, in almeno 10 il secondo.

Durata massima della prova – 2 ore.

La traccia è riportata nel presente documento ed è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

È consentito l'utilizzo di immagini messe a disposizione dalla scuola e selezionate dalla commissione.

Qualora necessario, sempre secondo le modalità stabilite dalla commissione, è consentito l'utilizzo di apposite

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " NEWTON-PERTINI "

strumentazione per la realizzazione degli elaborati.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito l'accesso ad Internet.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che sia trascorsa 1 ora dalla consegna della traccia.

Istituto di Istruzione Superiore "Newton - Pertini" di Camposampiero (PD)

Dipartimento di Scienze Economico-Aziendali a.s. 2023/2024

ECONOMIA AZIENDALE – DISCIPLINE TURISTICHE AZIENDALI – TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING

La scala di valutazione si esprime con voti interi da 1 a 10 decimi ed eventualmente mezzi voti con sufficienza fissata a 6/10. Il voto è dato dalla media aritmetica delle valutazioni attribuite a ciascun indicatore utilizzato nella prova, l'eventuale arrotondamento (per difetto/per eccesso) sarà a discrezione del docente.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE/PRATICHE E PROVE ORALI

VALUTAZIONE	CONOSCENZA	COMPRENSIONE	APPLICAZIONE	ESPRESSIONE	SINTESI/ANALISI
Da 1 a 3 Gravemente insufficiente	Nulla o inconsistente	Non comprende la richiesta anche se semplificata e non riesce ad orientarsi nell'applicazione	Assente o inconsistente. Non è quasi mai in grado di applicare le poche conoscenze	Utilizza un lessico scarno ed inadeguato	Non sa effettuare sintesi e analisi semplici neppure se guidato
4 Insufficiente	Lacunosa e frammentaria	Comprende in minima parte la richiesta ma non sa orientarsi nell'applicazione se non in alcuni casi di richieste semplificate	Limitata e prevalentemente erronea. Evidenzia notevoli difficoltà nell'applicare le scarse e superficiali conoscenze.	Utilizza un lessico scarno o comunque limitato e poco adeguato	Non riesce, se non frammentariamente, ad effettuare sintesi e analisi semplici neppure se guidato
5 Insufficiente /Mediocr e	Incompleta, superficiale e imprecisa.	Comprende parzialmente la richiesta presentata in modo basilare e/o semplificata ma opera in maniera limitata e/o meccanica	Parziale con errori non gravi ma diffusi. Evidenzia difficoltà spesso diffuse nell'applicare le deboli conoscenze	Espone gli argomenti in modo difficoltoso e/o confuso, utilizzando un lessico improprio	Riesce solo in minima parte ad effettuare sintesi e analisi semplici e solo se guidato
6 Sufficiente	Basilare anche se con lievi lacune	Comprende la richiesta presentata in modo basilare ed opera in maniera semplice e	Basilare anche se non del tutto corretta. Sa applicare le conoscenze in compiti semplici e senza errori	Espone i contenuti in modo lineare, utilizzando un lessico semplice	Riesce ad effettuare sintesi e analisi

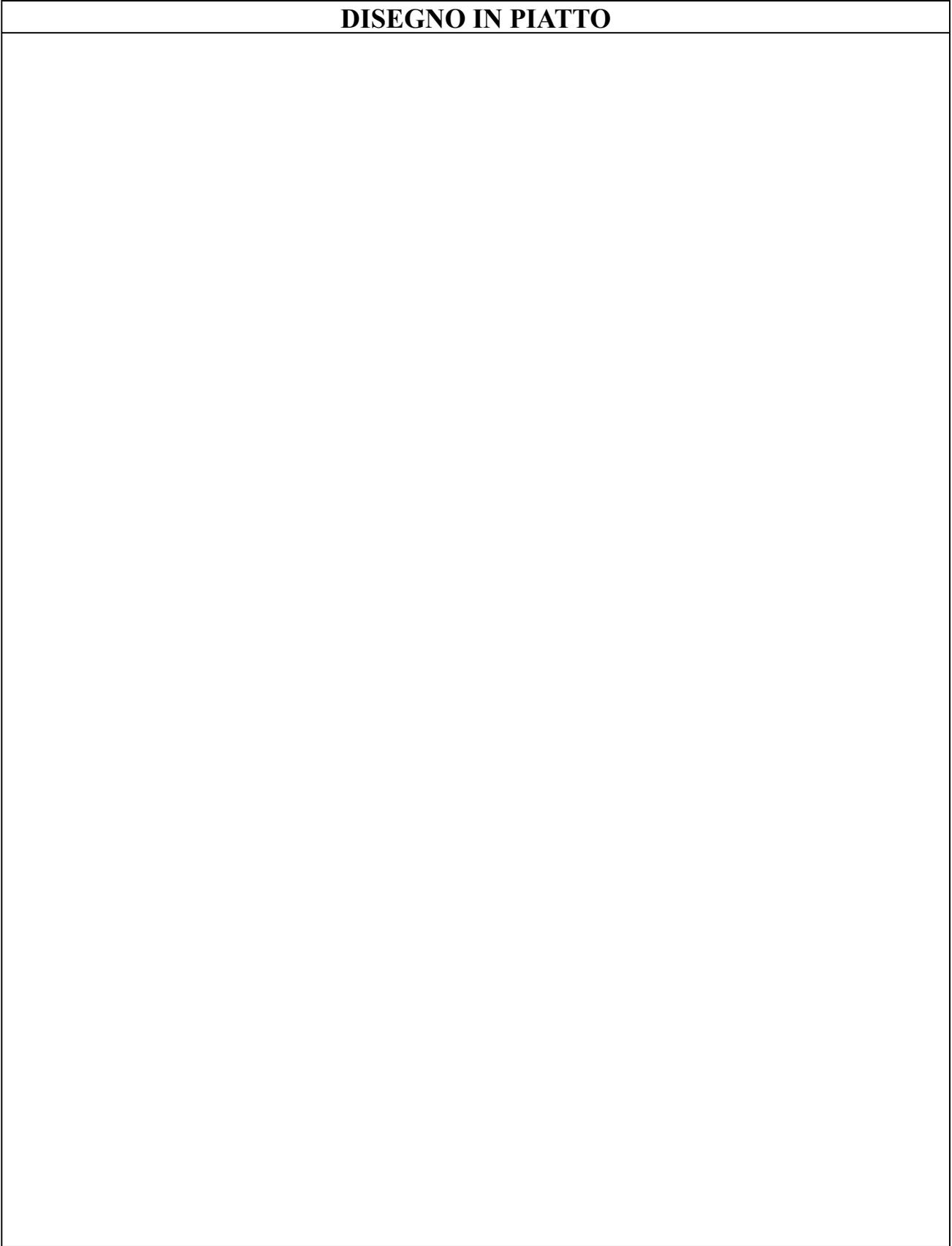
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " NEWTON-PERTINI "

		autonoma	significativi		semplici anche se a volte necessita di un aiuto
7 Discreto	Completa anche se con lievi imprecisioni o inesattezze.	Comprende la richiesta anche se articolata e riesce ad orientarsi nell'applicazione	Ampia anche se non sempre corretta. Sa applicare le conoscenze acquisite anche in compiti articolati, ma incorre in imprecisioni e/o errori non gravi	Espone i contenuti in modo organico, utilizzando una terminologia per lo più corretta ed adeguata	Effettua analisi e sintesi in modo autonomo
8 Buono	Completa e precisa, con qualche approfondimento autonomo	Comprende rapidamente la richiesta anche se articolata ed è in grado di operare autonomamente	Completa anche se non del tutto precisa. Sa applicare le conoscenze acquisite anche in compiti articolati e complessi, ma incorre in imprecisioni	Espone i contenuti in modo sicuro ed organico, utilizzando una terminologia corretta ed adeguata	Effettua analisi e sintesi più articolate e complete modo autonomo
9 - 10 Ottimo/Eccellente	Completa, precisa e approfondita/ ampliata in modo autonomo	Comprende la richiesta anche se articolata e complessa ed è in grado di operare in modo autonomo e corretto	Completa, corretta e precisa. Applica le conoscenze e le procedure assimilate in modo corretto anche a problemi nuovi senza commettere errori né imprecisioni	Espone i contenuti in modo sicuro, organico ed articolato utilizzando un lessico ricco corretto ed appropriato	Effettua analisi approfondite e sintesi complete in modo autonomo e in maniera critica

SCHEMA TECNICA		
STAGIONE	CODICE MODELLO	COGNOME/NOME
ARTICOLO	LINEA/COLLEZIONE	DATA
STATO AVANZAMENTO <input type="checkbox"/> FITTING <input type="checkbox"/> CAMPIONARIO <input type="checkbox"/> PRODUZIONE		
DESCRIZIONE MODELLO		
DESCRIZIONE SOGGETTIVA		
<hr style="width: 80%; margin-left: 20px;"/> <hr style="width: 80%; margin-left: 20px;"/> <hr style="width: 80%; margin-left: 20px;"/>		
DESCRIZIONE PER ELEMENTI		
DAVANTI:		
DIETRO:		
INTERNI:		
MANICHE:		
COLLI:		
FINITURE:		
INTERNI FODERE:	<input type="checkbox"/> SFODERATO <input type="checkbox"/> interamente <input type="checkbox"/> parzialmente <input type="checkbox"/> FODERATO <input type="checkbox"/> interamente <input type="checkbox"/> parzialmente	
INTERNI FUSTO:	<input type="checkbox"/> LAVORAZIONE TRADIZIONALE <input type="checkbox"/> LAVORAZIONE SEMITRADIZIONALE <input type="checkbox"/> LAVORAZIONE TERMOADESIVA	

TESSUTI/FODERE (TESSUTI, FODERE, MATERIALI TESSILI)				
<i>DISTINTA BASE</i> (NO TESSUTI)				
MATERIALI	TIPOLOGIA	PEZZI CONS.	UNITA MIS.	POSIZIONE
TABELLA MISURE:				
LUNGHEZZA TOTALE:				
SEMICIRCONFERENZA TORACE:				
SEMICIRCONFERENZA VITA:				
SEMICIRCONFERENZA BACINO:				
LUNGHEZZA ESTERNO MANICA:				

DISEGNO IN PIATTO



ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO
"I. NEWTON S. PERTINI"
Camposampiero

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESAME DI STATO

2° prova

Anno scolastico 2023/2024

CANDIDATO/A..... DATA.....

Indicatori	Descrittori	Voto in ventesimi	Voto in decimi
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	Conoscenze dei nuclei fondanti quasi nulle da non permettere di affrontare la prova	1	1-2
	Frantende e non capisce i termini, non conosce i principi, le procedure, i metodi se non in modo confuso	2	3-4
	Espone i contenuti in modo non sempre corretto. Le conoscenze relative ai nuclei fondanti sono sufficienti.	3	5-6
	Espone in modo corretto e chiaro i contenuti. Le conoscenze sono discrete. Sa correlare il problema a modelli.	4	7-8
	Espone in modo corretto e puntuale. Le conoscenze sono complete ed approfondite. I metodi, le procedure le regole sono conosciute ed ampliate	5	9-10
Padronanza dei nuclei fondamentali d'indirizzo con particolare riferimento ai metodi e agli strumenti utilizzati per risolvere le situazioni proposte	La comprensione del caso proposto è scorretta e/o non riesce ad individuare le opportune metodologie per la soluzione	1-2	3-4
	Applica con difficoltà ed errori gravi le conoscenze minime. Rielabora con notevoli difficoltà. Analizza e affronta il caso in modo non sempre corretto	3	5
	Applica le conoscenze senza commettere gravi errori. L'analisi e la comprensione della situazione problematica è limitata a situazioni semplici, con qualche imprecisione o in modo parziale. Analizza in mood non approfondito	4	6-7
	Sa applicare i contenuti e le procedure acquisite in modo corretto e completo. Sa fare analisi complete. In piena autonomia sa risolvere problemi utilizzando metodologie appropriate al problema proposto.	5	8-9-10
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/ correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti	Svolge in modo molto limitato la prova e in modo non coerente. Commette molti e gravi errori negli elaborati	1	1-3
	Svolge la traccia in modo non sempre coerente, tuttavia commettendo errori negli elaborati o non svolgendo completamente la consegna proposta	2	4
	Svolge la traccia in modo non sempre coerente, commettendo alcuni errori negli elaborati, ma completando la traccia proposta	3	5
	Applica le conoscenze commette errori. È in grado di effettuare analisi parziali, completa la traccia in modo sufficiente, completa la traccia.	4	6
	Applica alcune conoscenze con qualche imprecisione. Analizza e affronta il caso in modo sufficientemente corretto e completo.	5	7
	Applica coerentemente le conoscenze. Sa fare analisi complete ma non approfondite.	6	8
	Svolge in modo completo e corretto la traccia. I contenuti e le procedure utilizzate negli elaborati sono coerenti con quanto richiesto. Lo svolgimento appare completo e maturo.	7	9-10
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Non sa argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni.	1	1-2-3-4
	Argomenta, sintetizza e collega gli argomenti in modo essenziale utilizzando un linguaggio tecnico semplice	2	5-6-7
	Argomenta, collega e sintetizza gli argomenti in modo completo utilizzando un appropriato linguaggio tecnico	3	8-9-10
Valutazione complessiva	/20/10

PARTE SETTIMA

ALLEGATI: RELAZIONI FINALI PERCORSI PCTO

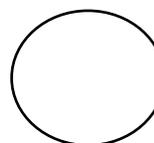
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " *NEWTON-PERTINI* "

Camposampiero, 8/05/2024

Firma dei docenti del Consiglio di Classe

Zago Alessio	_____
Mario Giacobbo per Lago	
Elisabetta	_____
Bonaldo Vera	_____
Cecchin Marta	_____
Frigo Maria Bertilla	_____
Tommasin Chiara	_____
Beltramello Laura Maria	_____
D'Angelo Anna	_____
Funaro Pascale	_____
Beghetto Samuele	_____
Rossi Manuel	_____
Pierini Silvano	_____
Federico Maria Saverio Del Vecchio	_____
Valentina Rettore	_____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
dott.ssa Chiara Tonello



Timbro